

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Prima n. 17

mercoledì, 23 marzo 2022

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE II

CORTE COSTITUZIONALE
- Ricorsi

Ricorso contro la Regione Toscana per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 1 della L.R. 28 dicembre 2021, n. 52. *pag. 3*

SEZIONE III

COMMISSARI REGIONALI
- Ordinanze

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO
 15 marzo 2022, n. 28

OCDPC 872/2022. Approvazione convenzione generale con le Associazioni di Categoria degli Albergatori del territorio toscano, Anci Toscana ed Upi Toscana. *" 18*

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
 16 marzo 2022, n. 29

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell' "Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010" - Aggiudicazione del servizio al Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" CIG 9067437DB6. *" 25*

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
 16 marzo 2022, n. 30

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L. 221/2016 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - Intervento Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia. CUP: F84B13000930001. Approvazione del progetto esecutivo della demolizione della passerella presso il parcheggio di Via del Commercio (ponte della vecchia marmifera), della passerella a monte del ponte di via Elisa, delle due passerelle nei pressi dell'ex stazione di San Martino, ovvero ponte Walton 2 e ponte Walton 3 (passerella Giannotti). *" 68*

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
 16 marzo 2022, n. 31

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC - CUP J65B17000350005 - Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021. *" 99*

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO
 16 marzo 2022, n. 32

L. 228/2012 art. 1 comma 548 - O.C.D. n. 105/2020 - "Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei lotti IX, X sul Torrente Carrione codice intervento 2012EMS0004" CIG: 788208022F - CUP: J85B18004920005 - compensazione prezzi dei materiali. *" 103*

SEZIONE II

CORTE COSTITUZIONALE
- Ricorsi

**Ricorso contro la Regione Toscana per la
dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 1
della L.R. 28 dicembre 2021, n. 52.**

SEGUE ATTO

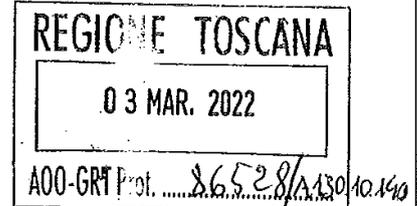
CT 6718/22 – Avv. Maria Letizia Guida

AVVOCATURA GENERALE DELLO STATO

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso (ex art. 127, comma 1, Cost.)

per



il Presidente del Consiglio dei Ministri (C.F. 80188230587), rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587), presso i cui uffici domicilia in Roma, via dei Portoghesi n. 12 (telefax n. 06.96.51.40.00; indirizzo PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it), giusta delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 24 febbraio 2022

ricorrente

contro

la Regione Toscana (c.f.: 01386030488; pec: regionetoscana@postacert.toscana.it), in persona del Presidente della Giunta Regionale in carica

intimata

per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 1 della legge Regione Toscana del 28 dicembre 2021, n. 52, pubblicata nel BUR n. 108 del 29 dicembre 2021, recante "Disposizioni in materia di tagli culturali. Modifiche alla l. r. 39/2000"

per violazione

degli artt. 9, e 117, commi primo e secondo, lett. s), Cost., in relazione agli artt. 135, 136, 142, 143, 145, 146 e 149 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), all'art. 7, comma 12, del d.lgs. n. 34/2008

BOKA

(TUFF), all'art. 36, comma 3, d.l. 31/05/2021, n. 77 e all'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

* * * * *

La legge regionale indicata in epigrafe, che reca "*Disposizioni in materia di tagli colturali. Modifiche alla l. r. 39/2000*", presenta profili di illegittimità costituzionale, per le ragioni di seguito specificate, in relazione all'articolo 1 (unica disposizione di cui si compone), per violazione degli articoli 9 e 117, primo e secondo comma, lett. s), della Costituzione, in quanto in contrasto con gli articoli 135, 136, 142, 143, 145, 146 e 149 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché con le previsioni di cui all'articolo 7, comma 12, del decreto legislativo n. 34 del 2018 (Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali), con l'articolo 36, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 (*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*), e all'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).

L'articolo di cui la legge regionale si compone interviene nell'ambito del regime autorizzatorio necessario per interventi di taglio colturale del bosco.

La premessa da cui muove tale legge è rappresentata dalla esigenza di introdurre un chiarimento relativo al regime autorizzatorio necessario per i casi di taglio colturale di boschi ricompresi in aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del d.lgs n. 42/2004. Infatti, il secondo considerato del preambolo della legge regionale recita: "*Anche in seguito ad alcune criticità emerse recentemente sul territorio regionale, si rende opportuno un intervento normativo finalizzato a chiarire il regime applicativo delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle predette attività con particolare riferimento agli interventi da eseguirsi nei boschi ricompresi nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del d. lgs. 42/2004*"

A tal fine l'art. 1 della legge, intitolato "*Taglio culturale. Modifiche all'articolo 47-bis della L.R. 39/2000*" inserisce nell'articolo 47-bis della legge regionale n. 39 del 2000 il seguente comma 4-bis: "*Le disposizioni di cui al comma 4 si applicano anche agli interventi da eseguirsi nelle aree vincolate per il loro particolare valore paesaggistico ai sensi dell'articolo 136 del d.lgs. 42/2004, con la sola eccezione di quelle in cui la dichiarazione di notevole interesse pubblico riguarda in modo esclusivo i boschi.*". Il richiamato comma 4 prevede che "*I tagli colturali, comprese le opere connesse di cui all'articolo 49 per la cui esecuzione non sia necessario il rilascio di autorizzazione o concessione edilizia, si attuano nelle forme previste ed autorizzate dalla presente legge, costituiscono interventi inerenti esercizio di attività agro-silvo-pastorale e per essi non è richiesta, ai sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 42/2004, l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del citato decreto legislativo.*" In base a quest'ultima disposizione, i tagli colturali che, sulla base delle caratteristiche individuate dalla norma, possono essere considerati alla stregua di comuni attività agro-silvo-pastorali non necessitano dell'autorizzazione paesaggistica.

In via preliminare, è necessario evidenziare che il già vigente comma 4, ricomprendendo i tagli colturali tra gli interventi inerenti all'esercizio agro-silvo-pastorale ed escludendoli pertanto dall'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, già si poneva in contrasto con l'articolo 149 del decreto legislativo n. 42 del 2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), che distingue gli interventi relativi all'attività agro-silvo-pastorale, esonerati dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi della lettera b) della disposizione in questione, da altri interventi quali il taglio colturale, esclusi dall'autorizzazione paesaggistica ai sensi della lettera c) solo se eseguiti nei boschi e nelle foreste di cui all'articolo 142, comma 1, lettera g). Di conseguenza, se il taglio colturale è effettuato in boschi o foreste ricompresi nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice stesso, permane l'obbligo del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Sembra palese che il legislatore nazionale ha inteso permettere l'esecuzione di alcune tipologie di taglio boschivo in aree sottoposte a vincolo paesaggistico senza l'autorizzazione paesaggistica limitatamente alle aree individuate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera g), ossia le aree soggette a vincolo in ragione di alcuni parametri di carattere generale (*"i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227"*). Invece, rimangono escluse da questa possibilità, in quanto non previste tra le fattispecie di cui all'articolo 149, le aree sottoposte a vincolo in virtù di peculiari caratteristiche e del loro specifico valore, come tali individuate mediante un apposito provvedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 136 del citato Codice.

È palese che l'impugnata legge regionale è diretta a superare le criticità emerse a seguito del parere del Consiglio di Stato n. 1233 del 2020, reso in sede di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, con il quale è stato escluso che i piani antincendio boschivo, concernenti aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, possano essere approvati senza il preventivo parere favorevole della Soprintendenza territorialmente competente. Infatti, secondo il Consiglio di Stato: *"l'errore interpretativo che inficia la posizione regionale consiste nell'aver esteso ai boschi e foreste sottoposti a vincolo provvedimentale (articolo 136 del d.lgs. n. 42 del 2004, già legge 29 giugno 1939, n. 1497, il regime (meno severo) previsto per i boschi e le foreste sottoposti a vincolo ex lege [articolo 142, comma 1, lettera g) del predetto d.lgs. n. 42 del 2004, già legge 8 agosto 1985, n. 431]"*). Pertanto, come chiaramente affermato anche dal Consiglio di Stato, tale diverso regime deriva dalla distinzione tra i boschi e le foreste vincolati sulla base di un apposito provvedimento amministrativo, che ne abbia accertato il notevole interesse pubblico paesaggistico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, e i boschi e le foreste vincolati indistintamente *ex lege* come

categoria geografica, in base alla c.d. legge Galasso del 1985, poi trasfusa nell'articolo 142, comma 1, lettera g), del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio. Per la prima tipologia di boschi e foreste, sottoposti a vincolo provvedimentale, l'esclusione dell'autorizzazione paesaggistica preventiva per interventi inerenti all'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale è limitata ai soli interventi "minori" che non si traducono in taglio colturale, forestazione, riforestazione, opere di bonifica, antincendio e di conservazione. Questi ultimi interventi sono invece sottratti all'obbligo della previa autorizzazione paesaggistica solo ed esclusivamente se eseguiti nei boschi e nelle foreste di cui all'articolo 142, comma 1, lettera g), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia. Né può ritenersi, come espressamente escluso anche dal Consiglio di Stato, che le suddette disposizioni del Codice siano state in qualche misura modificate dal più recente Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, di cui al decreto legislativo n. 34 del 2018 (cd. TUFF).

Infatti, l'articolo 7, comma 12, del citato Testo unico, prevede che le regioni e i competenti organi territoriali statali, mediante piani paesaggistici regionali o specifici accordi di collaborazione, stipulati ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, concordino gli interventi previsti e autorizzati dalla normativa in materia, riguardanti le pratiche selvicolturali, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione, da eseguirsi nei boschi tutelati ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e ritenuti paesaggisticamente compatibili con i valori espressi nel provvedimento di vincolo.

Pertanto, la Regione Toscana con la legge in esame, invece di affrontare le criticità emerse sul territorio - come dichiarato nel preambolo alla legge stessa - estende la fattispecie censurata in sede di ricorso straordinario, rendendola strutturale e contravvenendo così a quanto già puntualmente rilevato dal Consiglio di Stato.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri propone pertanto il presente ricorso, affidato al seguente motivo di

DIRITTO:

Incostituzionalità dell'art. 1 della Regione Toscana del 28 dicembre 2021, n. 52, per violazione degli artt. 9, e 117, 1° e 2° comma, lett. s), Cost., in relazione agli artt. 135, 136, 142, 143, 145, 146 e 149 del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), all'art. 7, comma 12, del decreto legislativo n. 34 del 2018 (Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali), all'art. 36, comma 3, del decreto-legge n. 77 del 2021 (Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure), ed all'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) .

1. Come si è sopra illustrato, l'art. 1 della legge in esame inserisce nell'articolo 47-bis della legge regionale n. 39 del 2000 il seguente comma 4-bis: *"Le disposizioni di cui al comma 4 si applicano anche agli interventi da eseguirsi nelle aree vincolate per il loro particolare valore paesaggistico ai sensi dell'articolo 136 del d.lgs. 42/2004, con la sola eccezione di quelle in cui la dichiarazione di notevole interesse pubblico riguarda in modo esclusivo i boschi."* Il richiamato comma 4 prevede che: *"I tagli colturali, comprese le opere connesse di cui all'articolo 49 per la cui esecuzione non sia necessario il rilascio di autorizzazione o concessione edilizia, si attuano nelle forme previste ed autorizzate dalla presente legge, costituiscono interventi inerenti esercizio di attività agro-silvo-pastorale e per essi non è richiesta, ai sensi dell'articolo 149 del d.lgs. 42/2004, l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del citato decreto legislativo."*

In base a quest'ultima disposizione, i tagli colturali che, sulla base delle caratteristiche individuate dalla norma, possono essere considerati alla stregua

di comuni attività agro-silvo-pastorali non necessitano dell'autorizzazione paesaggistica.

L'impugnata norma introduce nell'ordinamento regionale toscano un'ampia ipotesi di esenzione dall'autorizzazione paesaggistica di quasi tutti gli interventi di taglio boschivo in aree tutelate con specifico vincolo paesaggistico individuato ai sensi degli artt. 136 e ss. del d.lgs. n.42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), sebbene la competenza in materia spetti in via esclusiva al legislatore statale.

Le previsioni di cui agli articoli 136, 142, 146 e 149 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, costituiscono infatti norme interposte, la cui violazione integra il contrasto con la potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela del paesaggio di cui all'articolo 117, secondo comma, lett. s), Cost. Codesta Corte Costituzionale ha in più occasioni affermato che la conservazione dell'ambiente e del paesaggio è materia di competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lett. s), Cost., non potendo il legislatore regionale introdurre deroghe agli istituti di protezione ambientale che dettano una disciplina uniforme, valevole in tutto il territorio nazionale, e in particolare non potendo disciplinare in modo difforme dalla legge statale i presupposti e il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (Corte cost.22 luglio 2021, n. 160). Ad avviso di codesta Corte, infatti, *“La procedura di autorizzazione paesaggistica disciplinata dalla normativa statale, non derogabile da parte delle Regione, è volta a stabilire proprio se un determinato intervento abbia o meno un impatto paesaggistico significativo”* (Corte cost. n. 189 del 2016) e *“[i] il principio di prevalenza della tutela paesaggistica deve essere declinato nel senso che al legislatore regionale è impedito [...] adottare normative che derogano o contrastino con norme di tutela paesaggistica che pongono obblighi o divieti, ossia con previsioni di tutela in senso stretto”* (sentenza n. 74 del 2021. Nello stesso senso, cfr. anche le sentenze n. 101, n. 54

e n. 29 del 2021). Per quanto concerne la nozione di bosco, con la sentenza n. 141 del 2021 codesta Corte costituzionale ha affermato che *“Le regioni possono dunque intervenire sia sulla definizione di bosco sia su quelle di aree assimilate e di aree escluse, fermo restando che non possono in nessun caso ridurre il livello di tutela e conservazione assicurato dalla normativa statale sopra richiamata”*.

2. Si evidenzia, inoltre, che la modifica normativa, introdotta unilateralmente dalla Regione, si pone in contrasto anche con la disciplina prevista dal Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (d. lgs. n. 34 del 2018). Infatti, ai sensi dell'articolo 7, comma 12, del TUFF, gli interventi forestali ammessi all'interno di boschi sottoposti a vincoli ex articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, vanno individuati esclusivamente nell'ambito della pianificazione paesaggistica oppure attraverso accordi tra la Regione e il Ministero della cultura, ai sensi della legge n. 241 del 1990, nel rispetto di specifiche linee guida stabilite a livello statale con decreto interministeriale. Si rappresenta in proposito che, nell'anno 2020, allo scopo di giungere all'accordo previsto dall'articolo 7, comma 12, del TUFF, è stato istituito uno specifico tavolo tecnico tra i rappresentanti regionali del Ministero della cultura e il settore forestazione della Regione Toscana, attualmente impegnato a valutare la possibilità di ricondurre alcuni interventi selvi-culturali previsti dalla legge regionale n. 39 del 2000 e dal Regolamento forestale, approvato con DPGR 48/R/2003, tra le semplificazioni o gli esoneri previsti dal d.P.R. n. 31 del 2017, benché eseguiti in aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice. Anche il Consiglio di Stato, con il parere n. 1233 del 2020, ha ribadito l'esigenza di procedere con accordi tra Ministero della cultura e Regione per l'individuazione di interventi forestali ritenuti compatibili con i dispositivi di vincolo.

Infine, si segnala che nelle more dell'individuazione degli interventi forestali ritenuti compatibili con i dispositivi di vincolo ex articolo 136 del Codice, il legislatore nazionale ha ammesso che possano essere ricondotti al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata soltanto gli interventi espressamente previsti dal decreto-legge n. 77 del 2021, recante "*Semplificazioni in materia di economia montana e forestale*", che all'articolo 36, comma 3, dispone quanto segue: "*Sono soggetti al procedimento di autorizzazione paesaggistica semplificata di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, anche se interessano aree vincolate ai sensi dell'articolo 136 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e nel rispetto di quanto previsto dal Piano Forestale di Indirizzo territoriale e dai Piani di Gestione Forestale o strumenti equivalenti di cui all'articolo 6 del testo unico di cui al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34, ove adottati, i seguenti interventi ed opere di lieve entità:*

- a) interventi selvicolturali di prevenzione dei rischi secondo un piano di tagli dettagliato;*
- b) ricostituzione e restauro di aree forestali degradate o colpite da eventi climatici estremi attraverso interventi di riforestazione e sistemazione idraulica;*
- c) interventi di miglioramento delle caratteristiche di resistenza e resilienza ai cambiamenti climatici dei boschi".*

La norma regionale in esame, pertanto, ponendosi in contrasto anche con la citate disposizione del TUFF, nonché con l'articolo 36, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021, invade la potestà legislativa statale in materia di tutela del paesaggio e viene meno al principio di leale collaborazione tra Stato e Regioni su cui è basata la co-pianificazione paesaggistica, espressamente posto in rilievo dal menzionato articolo 7, comma 12, del TUFF.

Il contrasto con i parametri interposti costituiti dall'articolo 7, comma 12, del TUFF, nonché con la disciplina della pianificazione paesaggistica contenuta negli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, nonché nell'articolo 36, comma 3, del decreto legge n. 77 del 2021, integra la violazione, da parte della disposizione regionale in esame, dell'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione.

3. La norma regionale in esame contrasta anche con l'articolo 9 della Costituzione, in base al quale il paesaggio costituisce valore costituzionale primario e assoluto (Corte cost. n. 378 del 2007), perché la Regione, escludendo la necessità di autorizzazione paesaggistica per i tagli colturali e le opere connesse da eseguirsi nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ha determinato l'abbassamento dei livelli di tutela posti a presidio dei beni paesaggistici.

4. L'impugnata norma si pone altresì in contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost., in quanto paralizza l'esecuzione del giudicato, in violazione dei principi affermati dall'art. 6 CEDU.

Al riguardo si osserva che, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa, il parere del Consiglio di Stato in sede di ricorso straordinario, recepito dal decreto presidenziale che definisce il ricorso, produce l'effetto di giudicato e la relativa esecuzione è coercibile mediante il giudizio di ottemperanza, ai sensi dell'articolo 112, comma 1, lett. b), del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo n. 104 del 2010. (Cons. Stato, Ad. Plen., 06/05/2013, n. 9 e n.10).

Ad avviso dell'Adunanza plenaria, infatti, *“Una volta acquisito che la paternità effettiva della decisione è da ricondurre all'apporto consultivo del Consiglio di Stato connotato da una suitas giurisdizionale e che, pertanto, il provvedimento finale è meramente dichiarativo di un giudizio formulato da un organo*

giurisdizionale in modo compiuto e definitivo, si deve convenire che l'atto finale della procedura è esercizio della giurisdizione nel contenuto espresso dal parere del Consiglio di Stato che, in posizione di terzietà e di indipendenza e nel rispetto delle regole del contraddittorio, opera una verifica di legittimità dell'atto impugnato (così Cass., Sez. Un., 19 dicembre 2012, n. 23464). In definitiva il decreto presidenziale che recepisce il parere, pur non essendo, in ragione della natura dell'organo e della forma dell'atto, un atto formalmente e soggettivamente giurisdizionale, è estrinsecazione sostanziale di funzione giurisdizionale che culmina in una decisione caratterizzata dal crisma dell'intangibilità, propria del giudicato, all'esito di una procedura in unico grado incardinata sulla base del consenso delle parti" (Cons. Stato, ad. Plen., sent. n. 9/2013 cit.)

Parimenti, l'Adunanza plenaria con la sentenza n. 10 del 2013, confermando il precedente arresto, ha così statuito in merito all'esecutività del decreto presidenziale adottato a seguito di ricorso straordinario: *"La questione dell'ammissibilità del ricorso per ottemperanza dei decreti di accoglimento di ricorsi straordinari al Capo dello Stato, adottati a seguito del parere obbligatorio e vincolante del Consiglio di Stato, è stata già risolta in senso positivo sia dalla giurisprudenza della Corte di cassazione (per tutte SS.UU. n. 2065 del 28 gennaio 2011) sia dalla successiva giurisprudenza amministrativa recepita da questa Adunanza (vedi sentenza n. 18/2012 cit), che hanno fatto leva sul rammentato riconoscimento della natura intrinsecamente giurisdizionale di una procedura culminante in una decisione caratterizzata, nel regime generale di alternatività, dalla stabilità tipica del giudicato e, quindi, bisognosa di una tutela esecutiva pienamente soddisfattoria. Tale indirizzo ha condivisibilmente affermato che il decreto presidenziale, divenuto definitivo, è assimilabile al giudicato amministrativo e, quindi, è suscettibile di ottemperanza sulla scorta dei lineamenti normativi enucleati dagli articoli 112 e seguenti del codice del processo amministrativo".*

Nel caso di specie, il sopra citato parere del Consiglio di Stato n. 1233 del 2020 doveva essere eseguito dalla Regione acquisendo l'autorizzazione paesaggistica in relazione al piano antincendio boschivo. Diversamente, la Regione non solo non si è conformata a tale parere, venendo meno alla prescritta acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, ma è intervenuta normativamente con la disposizione censurata, allo scopo concreto di paralizzare l'esecuzione del giudicato formatosi sul predetto parere.

Pertanto, la disposizione regionale si pone in contrasto con l'articolo 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU), posto a presidio del diritto al processo, che ricomprende anche il diritto alla corretta esecuzione del giudicato, come confermato da consolidata giurisprudenza (vedasi, a titolo esemplificativo, l'ordinanza del Consiglio di Stato 11 settembre 2013, n. 4499).

La normativa censurata si pone quindi in contrasto con l'articolo 117, primo comma, della Costituzione, per violazione del parametro interposto costituito dall'articolo 6 CEDU, secondo gli orientamenti seguiti dalla costante giurisprudenza costituzionale in tema di efficacia delle norme della CEDU sin dalle sentenze n. 349 e n. 348 del 2007, sistematicamente confermate dalla giurisprudenza successiva (cfr., *ex multis*, Corte cost. n. 308 del 2013).

* * * * *

Per questi motivi il Presidente del Consiglio dei Ministri propone il presente ricorso e confida nell'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI:

“Voglia l'Ecc.ma Corte Costituzionale dichiarare costituzionalmente illegittimo l'art. 1 della legge Regione Toscana del 28 dicembre 2021, n. 52, pubblicata nel BUR n. 108 del 29 dicembre 2021, recante “*Disposizioni in materia di tagli culturali. Modifiche alla l. r. 39/2000*”, per violazione degli artt. 9, e 117, primo

e secondo comma, lett. s), Cost., in relazione agli artt. 135, 136,142,143, 145, 146 e 149 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio), all'art. 7, comma 12, del d.lgs. n. 34/2008 (TUFF), all'art. 36, comma 3, d.l. 31/05/2021, n. 77 e all'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU)".

Si producono:

1. copia della legge regionale impugnata;
2. copia conforme della delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 24 febbraio 2022 recante la determinazione di proposizione del presente ricorso, con allegata relazione illustrativa.

Roma, 25.02.2022

Maria Letizia Guida

Avvocato dello Stato



RELATA DI NOTIFICA EX ART. 4 DELLA LEGGE 21 GENNAIO 1994, N. 53, ED ART. 55, LEGGE 19 GIUGNO 2009 N. 69

L'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587), con sede in Roma, Via dei Portoghesi n. 12, ai sensi dell'art. 3 della legge 21 gennaio 1994, n. 53, e dell'art. 55 della legge 19 giugno 2009, n. 69, per conto del Presidente del Consiglio dei Ministri rappresentato e difeso ex lege, ha notificato il suesteso ricorso ex art. 127 Costituzione alla Regione Toscana in persona del Presidente della Giunta Regionale pro tempore nella sua sede in Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze, ivi spedendone copia conforme all'originale a mezzo di Poste Italiane spa, Centro di Meccanizzazione Postale di Roma Fiumicino (CMP FCO) – Sportello Avanzato per il Servizio Integrato Notifiche (SIN) presso l'Avvocatura Generale dello Stato (AGS), con raccomandata a.r. n. 78635128051-7



25 FEB. 2022 il

Reg. Cron. n.

199

Il Procuratore dello Stato

[Handwritten signature]

SEZIONE III

COMMISSARI REGIONALI - Ordinanze

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO
15 marzo 2022, n. 28

OCDPC 872/2022. Approvazione convenzione generale con le Associazioni di Categoria degli Albergatori del territorio toscano, Anci Toscana ed Upi Toscana.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione civile” e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale n. 45 del 25/06/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività”;

Richiamati i seguenti atti nazionali:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri “Dichiarazione dello stato di emergenza in relazione all’esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto” del 28/02/2022 pubblicata in GU n. 58 del 10/03/2022;

- il decreto legge n. 16 del 28/02/2022 recante “Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina” e in particolare l’art. 3 “Accoglienza dei profughi provenienti dall’Ucraina”;

- la OCDPC n. 872 del 4/03/2022 in corso di pubblicazione, con cui il Capo del Dipartimento di protezione civile ha approvato le disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina;

- la OCDPC n. 873 del 6/03/2022 in corso di pubblicazione, con cui il Capo del Dipartimento di protezione civile ha approvato le ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina;

Considerato che in base alla OCDPC n. 872/2022 le

Regioni assicurano nell’ambito dei propri territori, il coordinamento dei sistemi regionali di protezione civile per lo svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi Commissari delegati e possono individuare soggetti attuatori in relazione ai rispetti ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento;

Considerato che con ordinanza n. 25 dell’11/03/2022 il Commissario delegato ha approvato le modalità organizzative per il supporto eventualmente richiesto ai sensi dell’articolo 3 OCDPC n. 872/2022 dai Prefetti - Uffici territoriali del governo, con il sistema di protezione civile toscano;

Preso atto in particolare che tale supporto può essere richiesto anche rappresentando esigenze specifiche per l’alloggiamento temporaneo o l’assistenza ai cittadini ucraini anche solo in transito nel territorio regionale, come previsto dall’articolo 3 OCDPC n. 872/2022;

Ritenuto pertanto di attivare una collaborazione con le Associazioni di Categoria degli Albergatori del territorio toscano, approvando la convenzione generale allegato 1 al presente atto, con la partecipazione anche dei rappresentanti degli enti locali toscani;

ORDINA

1. di approvare per quanto indicato in premessa, la convenzione generale con le Associazioni di Categoria degli Albergatori del territorio toscano, Anci Toscana ed Upi Toscana, come previsto nell’allegato 1 al presente atto;

2. di comunicare la presente ordinanza alle Prefetture - Uffici territoriali del governo della Toscana, ad Anci Toscana e Upi Toscana per la diffusione a tutti gli enti locali, al Dipartimento della Protezione Civile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Presidente della Regione Toscana
Commissario delegato
Eugenio Giani

SEGUE ALLEGATO

Allegato 1

Convenzione generale
per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina

Il Presidente della Regione Toscana, in qualità di Commissario Delegato OCDPC n. 872/2022 domiciliato per la carica a Firenze, in Piazza Duomo 1

E

Le Associazioni di Categoria degli Albergatori: Confindustria Toscana, Federalberghi Toscana – Confcommercio Toscana, Confesercenti Toscana, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Toscana, Confartigianato Imprese Toscana per Confartigianato Turismo Toscana, ognuna rappresentata dai Presidenti o loro delegati

Anci Toscana nella persona di

Upi Toscana nella persona di

VISTI

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/02/2022 che ha dichiarato lo stato di emergenza sino al 31/12/2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- il D.L. n. 14 del 25/02/2022 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti per la crisi ucraina";
- il D.L. n. 16 del 28/02/2022 avente ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per la crisi ucraina";
- l'O.C.D.P.C. n. 872 del 4/03/2022 "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina", che ha individuato nella persona del Presidente della Regione il Commissario delegato, con possibilità di individuare Soggetti Attuatori;

Dato atto che il Commissario Delegato, ai sensi della ordinanza sopra richiamata, deve garantire, a supporto delle Prefetture, ai sensi dell'art. 3 comma 4, adeguate soluzioni alloggiative alle persone che si trovano nelle situazioni di cui all'art. 1 del medesimo ordinanza;

Ritenuto necessario, con la presente convenzione generale assicurare la disponibilità delle strutture ricettive interessate e conseguentemente definire:

- condizioni uniformi di ospitalità;
- una tariffa congrua che tenga conto del contesto emergenziale;

tutto ciò premesso, le parti come sopra identificate, convengono quanto segue:

Art. 1 (Finalità)

1. La presente convenzione generale è finalizzata ad assicurare ospitalità, a parità di condizioni, presso le strutture ricettive, presenti sul territorio della Regione Toscana, ai profughi provenienti dall'Ucraina in conseguenza della crisi politica e militare in atto, ai sensi della D.C.M. del 28/02/2022 qualora non sia stata possibile l'accoglienza tramite le misure del CAS (Centro di Accoglienza Straordinario) o del SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione) messe a disposizione dalle Prefetture, competenti per territorio.
2. La presente convenzione generale non limita i gestori delle Strutture ricettive ospitanti nell'esercizio dell'attività d'impresa, potendo, le stesse, ospitare anche altri utenti, né sostituisce eventuali accordi in essere a livello territoriale.
3. Le Associazioni di categoria, sottoscrittrici della presente convenzione generale, e i loro riferimenti territoriali, sono esonerati da ogni responsabilità inerente il rapporto tra la struttura ricettiva e le persone ospitate presso la struttura stessa.
4. Sulla scorta delle condizioni stabilite dalla presente convenzione generale (il cui schema è stato

approvato con Ordinanza n.....del...), il Commissario delegato e i Soggetti attuatori, competenti per territorio, sottoscriveranno un apposito singolo contratto.

5. Per dare esecuzione alla presente convenzione generale i Soggetti attuatori territorialmente competenti, contattano i referenti delle Associazioni di Categoria degli Albergatori (Confindustria Toscana, Federalberghi Toscana (Confcommercio), Confesercenti Assohotel Toscana, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Toscana, Confartigianato Imprese Toscana per Confartigianato Turismo Toscana) territorialmente competenti, indicati dalle rispettive Associazioni Regionali, per reperire una sistemazione alloggiativa, alle persone di cui al primo comma, presso strutture ricettive disponibili, nella Provincia di interesse, con classificazione minima "due stelle" ove previsto dalla normativa.

Art 2 (Oneri a carico del gestore della Struttura Ricettiva)

1. Il gestore della struttura ricettiva ospitante si impegna a fornire, in accordo con il Soggetto Attuatore, il trattamento di:

- pernottamento e uso di cucina, limitatamente alle unità abitative dotate di cucina (fino a 40,00 Euro procapite/giornaliero + IVA)
- pernottamento e prima colazione (fino a 45,00 Euro procapite/giornaliero + IVA)
- mezza pensione (fino a 60,00 Euro procapite/giornaliero + IVA)
- pensione completa (fino a 70,00 Euro procapite/giornaliero + IVA)
- disponibilità delle sole camere, con tutti i servizi a carico del Soggetto Attuatore (fino a 30,00 Euro procapite/giornaliero + IVA).

Il trattamento di pensione si intende inclusivo di acqua ai pasti.

In caso di utilizzo di camera doppia uso singola è previsto un supplemento fino a 20,00 Euro procapite/giornaliero + IVA.

2. Le tariffe, sopra indicate, costituiscono un limite massimo.

3. Le tariffe, sono soggette alle seguenti riduzioni minime:

- a partire dal secondo occupante la camera, del 25% per bambini di età inferiore a 12 anni compiuti;
- gratuità per bambini da 0 a 2 anni.

4. Le presenze derivate dalla presente presente convenzione generale sono da considerarsi esenti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno nei confronti dei comuni ove ha sede la struttura medesima. Il gestore della struttura ricettiva è espressamente esonerato da ogni responsabilità in merito l'applicazione dell'imposta di soggiorno per le presenze derivanti dalla presente convenzione.

5. Il gestore della struttura ricettiva ospitante, per le tariffe sopra indicate, si impegna, altresì, a garantire, previa verifica di disponibilità:

- l'alloggio in camere singole, doppie, triple, appartamenti, residence, case mobili e/o altre strutture ricettive, provviste di servizi igienici e dotate di Wi-Fi, TV, riscaldamento/raffrescamento (ove previsto dalla normativa), acqua calda/fredda;
- gli ordinari servizi di pulizia ed igiene;
- il monitoraggio delle presenze, a frequenza almeno settimanale, sulla base delle indicazioni che verranno fornite successivamente dal sistema regionale di Protezione Civile.

6. Gli oneri relativi ai consumi energetici (ivi compresi quelli per il riscaldamento ed il condizionamento), idrici e spese di connettività sono a carico del gestore.

7. Altri servizi disponibili presso la struttura ricettiva e non espressamente indicati al punto 5 non sono da ritenersi inclusi nella tariffa.

8. Il soggetto attuatore provvede tramite scambio di corrispondenza agli indirizzi di posta elettronica forniti dalla struttura ricettiva, a definire la durata iniziale del soggiorno previsto e la tipologia di camere e servizi necessari.

9. Eventuali proroghe del soggiorno inizialmente concordato con la struttura ricettiva dovranno essere definite di volta in volta in accordo con la struttura ricettiva, che non è obbligata ad accoglierle. Il rilascio delle camere dovrà avvenire tramite comunicazione scritta da parte del

Soggetto Attuatore entro 24h dalla data di fine soggiorno prevista. Qualora detta comunicazione avvenga con un termine inferiore, la struttura ricettiva ha facoltà di fatturare fino a un giorno aggiuntivo di permanenza.

Art. 3 (Altri Oneri a carico del Soggetto Attuatore)

1. E' onere del Soggetto Attuatore la verifica che le condizioni di salute dei soggetti di cui all'articolo 1 comma 1 siano compatibili con l'accesso ad una struttura ricettiva secondo le disposizioni normative vigenti.
2. Gli ospiti saranno soggetti a notifica di pubblica sicurezza in attuazione delle forme di identificazione definite dal Commissario delegato e dalle Prefetture territorialmente competenti.

Art. 4 (Durata e modifica)

1. La presente convenzione generale decorre dalla data di sottoscrizione e cessa di avere efficacia con la conclusione dello stato di emergenza.
2. La modifica, di una o più condizioni previste nella presente convenzione generale, è subordinata al previo accordo scritto tra le parti, anche disgiuntamente, che si perfeziona con la comunicazione della proposta e della relativa accettazione.
3. La convenzione generale può essere integrata sulla base di eventuali indicazioni che venissero date dal Dipartimento di protezione civile per la gestione dell'emergenza.

Art. 5 (Fatturazione)

1. Il gestore della struttura ricettiva ospitante emette fattura elettronica, sulla base del prezzario ivi stabilito, tenendo conto del numero delle persone effettivamente ospitate, del numero di giorni di effettiva permanenza, presso la struttura, nonché del trattamento effettivamente erogato.
2. Le fatture devono essere intestate al Commissario delegato in base alle modalità di dettaglio indicate dai singoli contratti.
3. Il Commissario delegato è tenuto al pagamento delle fatture di norma entro il termine massimo di 60 giorni dalla ricezione, previa verifica del possesso dei requisiti per contrarre con la pubblica amministrazione e di regolarità contributiva.

Art. 6 (Manifestazione di interesse)

Le Associazioni di Categoria degli Albergatori si impegnano a portare a conoscenza la presente convenzione dei propri associati che, ove interessati, provvedono a compilare il modulo allegato A e ad inviarlo al seguente indirizzo email: emergenzaucraina.protezionecivile@regione.toscana.it.

Art. 7 (Flusso informativo)

Le parti si impegnano a mantenersi reciprocamente informate sulle manifestazioni di interesse delle strutture ricettive e delle esigenze di disponibilità richieste a livello regionale, con scambio dei report aggiornati, settimanalmente o su richiesta. A tal fine l'indirizzo di posta elettronica del Commissario delegato è quello dedicato: emergenzaucraina.protezionecivile@regione.toscana.it.

Art. 8 (Controversie e Foro competente)

1. Le controversie, eventualmente insorte in relazione alla presente convenzione generale, comprese quelle inerenti all'interpretazione, l'esecuzione e la risoluzione dello stesso, sono risolte in via amministrativa o conciliativa; in particolare le parti s'impegnano ad esperire il tentativo di conciliazione, prima di adire l'Autorità Giudiziaria Ordinaria.
2. Per qualsiasi controversia è esclusivamente competente il Foro di Firenze.

Art. 9 (Trattamento dati personali)

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016, i dati personali dei profughi raccolti per lo svolgimento delle attività di cui al presente protocollo, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. A tal fine si specifica che il Commissario delegato OCDP n.872/2022 è il titolare del

trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10, 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it); il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno conservati presso gli uffici della Regione e delle organizzazioni di volontariato sopra indicate, per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Agli interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it). Potranno inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Articolo 10 (Disposizioni connesse alla emergenza epidemiologica)

Le parti si impegnano al rispetto di tutte le disposizioni nazionali e regionali relative alla emergenza epidemiologica.

Articolo 11 (Firma digitale)

La presente convenzione, redatta in unico originale, viene sottoscritta mediante apposizione di firma digitale delle parti, ai sensi degli articoli 15 comma 2 bis legge n. 241 del 07/08/1990 e 24 D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, e loro successive modifiche ed integrazioni.

Il Commissario Delegato

.....

Le Associazioni di Categoria degli albergatori:

Confindustria Toscana

.....

Federalberghi Toscana – Confcommercio Toscana

.....

Confesercenti Toscana

.....

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa CNA Toscana

.....

Confartigianato Imprese Toscana per Confartigianato Turismo Toscana

.....

Anci Toscana

.....

Upi Toscana

.....

Modulo A

MODULO DI INTERESSAMENTO**Inoltare alla email emergenzaucraina.protezionecivile@regione.toscana.it**

Il legale rappresentante

.....
 (nome) (cognome)

Ragione Sociale

.....

P. IVA Codice

Fiscale.....

Telefono Cellulare

E.mail

SDI/Codice Univoco PEC.....

INTENDE**dare disponibilità di alloggio nell'ambito dell'accoglienza dei profughi ucraini.****Nell'ambito dell'emergenza Ucraina, le strutture interessate a mettere a disposizione camere/unità abitative alla Protezione Civile Regionale per l'accoglienza di profughi, sono tenute alla compilazione della tabella che segue.**

Luogo e data In fede (timbro e firma del legale rappresentante)

Nome struttura:		Partita iva/c.f. :	
Indirizzo:	Città:	Provincia:	
Telefono:	Mail:		
Nominativo di riferimento:			
Tipologia struttura (albergo, residence, affittacamere etc.):		Codice Ateco:	
Periodo di apertura: <input type="radio"/> Annuale <input type="radio"/> stagionale (specificare le mensilità).....			
Disponibilità ad accogliere i profughi: <input type="radio"/> immediata <input type="radio"/> dalla data			
Categoria (stelle):	Numero totale camere con bagno:		
Numero camere singole:	Numero camere triple/altro (specificare):		

Numero camere doppie:	Numero unità abitative con cucina:	
La struttura si impegna a fornire:		
servizio di colazione	SI	NO
servizio di mezza pensione	SI	NO
servizio di pensione completa	SI	NO
Disporre di TV con digitale terrestre in camera	SI	NO
Riscaldamento	SI	NO
Condizionamento	SI	NO
Accesso Wi-Fi	SI	NO
La struttura dichiara di:		
Essere in regola con gli adempimenti contributivi (DURC)	SI	NO
Essere in regola con la normativa antincendio vigente	SI	NO
Stazione ferroviaria più vicina (indicare nome)		
Distanza dalla stazione ferroviaria	Km.:	
Aeroporto più vicino (indicare nome)		
Distanza dall'aeroporto	Km.:	

NB: Il firmatario è responsabile della correttezza, completezza e veridicità delle dichiarazioni effettuate con il presente modulo e dichiara inoltre di aver preso attenta visione della convenzione generale per l'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina in conseguenza della crisi politica e militare in atto.

Luogo e data In fede (timbro e firma del legale rappresentante)

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
16 marzo 2022, n. 29

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell'“Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010” - Aggiudicazione del servizio al Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata “G. Bacci” CIG 9067437DB6.

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana del 03 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'accordo di programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195;

Visti gli atti integrativi al citato Accordo di programma sottoscritti in data 3 agosto 2011 e in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Toscana;

Visto l'art. 10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamata la propria ordinanza n. 60 del 16.12.2016

recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi”, che ha provveduto all'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016 al nuovo quadro normativo a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016;

Considerato che con la predetta ordinanza è stato stabilito altresì, relativamente all'intervento sopra indicato, di avvalersi del settore Genio Civile Toscana Sud come settore specifico di riferimento per la sua attuazione;

Preso atto che il Dirigente di riferimento, per il completamento dell'intervento di difesa abitato Follonica e Pratoranieri, III e IV str., è l'Ing. Renzo Ricciardi responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud;

Dato atto che i lavori in oggetto sono finanziati con fondi della Regione Toscana e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previsti nella contabilità speciale n. 5588 intestata al Commissario Straordinario rischio idrogeologico Toscano, al capitolo 11140 impegno 40;

Preso atto che:

- i lavori relativi all'Intervento denominato “Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio. Intervento 91 b, c dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3.11.2010”, si sono conclusi in data 24.06.2021 e come comunicato dal collaudatore con nota prot.492193 del 20.12.2021 non è stato possibile chiudere le operazioni di collaudo nei tempi previsti dal D.Lgs. 50/2016 a causa del mancato completamento dei rilievi topografici e batimetrici dell'area di intervento da parte dell'impresa Sales Spa;

- ai sensi dell'art. 26 del Capitolato Speciale d'Appalto è prevista l'attivazione di un monitoraggio “Post operam” al fine di verificare eventuali evoluzioni qualitative/quantitative dei principali parametri analizzati nei precedenti piani di caratterizzazione di sedimenti marini attraverso l'elaborazione di un nuovo piano di caratterizzazione post operam;

Considerato che l'esecuzione del suddetto piano di monitoraggio è posta dal Capitolato Speciale d'Appalto a carico dell'impresa, ma a valere delle risorse a disposizione dell'Amministrazione indicate nel quadro economico alla voce “accertamenti e verifiche previste da capitolato”;

Ritenuto, tuttavia, previo accordo con l'impresa, più cautelativo per la funzione di controllo di tale attività, nonché economicamente più vantaggioso, procedere direttamente anche all'affidamento di tale servizio;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il D.L. n. 76/2020 c.d. “Semplificazioni”, convertito con L. n. 120/2020;

Visto il D.L. n. 77/2021 c.d. “Semplificazioni bis”, convertito con L. n. 108/2021;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 105 del 03.02.2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”, come modificata dalla Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 669 del 28.06.2021 recante “Adozione modalità operative per la gestione e la verbalizzazione delle sedute di gara e modifiche agli allegati alla delibera 105/2020”;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 970 del 27.09.2021 “Indicazioni agli uffici regionali per l’effettuazione delle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n. 76 del 16/07/2020 aggiornato con le disposizioni introdotte con D.L. n. 77 del 31.05.2021”;

Richiamate le Linee guida Anac n. 4 “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, aggiornate dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 206 del 1 marzo 2018;

Ritenuto pertanto di affidare il “ Servizio relativo al Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitorag-

gio ambientale post operam, dell’ “Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell’intervento di difesa dell’abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell’Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010” , applicando le modalità operative per gli affidamenti diretti stabilite dalla sopra citata D.G.R. n. 648/2018, anche in riferimento alla nuova soglia d’importo per tali affidamenti, inferiore a 139mila € prevista dall’art. 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021;

Dato atto che , a mezzo pec, al fine di effettuare un’indagine di mercato, è stato chiesto il preventivo di spesa a n°3 operatori e che, dei due pervenuti in risposta, il migliore è risultato quello di CIBM - Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata “G Bacci”, con sede legale in Livorno, Viale Nazario Sauro n. 4, con l’importo di €39.000,00;

Dato atto che CIBM - Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata “G Bacci”, presenta i requisiti richiesti per l’esecuzione della prestazione richiamata sopra e che, pertanto, tale operatore economico è stato invitato con lettera d’ invito a mezzo piattaforma START a presentare formale offerta ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021;

Valutato, quindi, che l’offerta presentata, di importo pari ad € 35.000,00, inferiore rispetto al preventivo precedentemente inviato, risponde alle esigenze della Stazione Appaltante e risulta essere congrua nel prezzo rispetto alla qualità della prestazione richiesta;

Ritenuto di approvare la sopra citata offerta economica (Allegato A);

Dato atto che l’affidamento di cui all’oggetto è affidato nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti secondo le modalità stabilite nelle Linee Guida n. 4 ANAC, emanate con delibera del Consiglio di ANAC n. 206 del 1 marzo 2018, nonché nella D.G.R. n. 648/2018, così come integrata dalla D.G.R. n. 105/2020;

Dato atto che sono avviati in data 28.01.2022 i controlli sui requisiti di ordine generale con esito positivo;

Dato atto che a mezzo di documentazione agli atti del Settore, relativa a precedenti servizi analoghi affidati al medesimo operatore, è stato verificato il possesso dei requisiti di ordine tecnico-professionale;

Dato atto che la prestazione relativa alla caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dovrà essere eseguita secondo i termini e le modalità previste nella lettera d'invito a presentare offerta prot. n. 19434 del 19.01.2022 (Allegato B), nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Allegato C) e nello Schema di contratto (Allegato D);

Dato atto che per l'espletamento del presente servizio non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza e pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze", DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016;

Ritenuto di approvare la Lettera d'invito (Allegato B), il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Allegato C) e lo Schema di contratto (Allegato D);

Ritenuto altresì di aggiudicare il servizio di cui in oggetto al CIBM - Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci", con sede legale in Livorno, Viale Nazario Sauro n. 4, per un importo pari ad Euro 35.000,00, oltre Iva per € 7.700,00, per complessivi €42.700,00;

Dato atto che si provvederà a pubblicare l'atto sui risultati dell'affidamento di cui alla presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e sul SITAT-SA ai sensi dell'art. 29, comma 1 e 2;

Dato atto che il contratto verrà stipulato attraverso scrittura privata in modalità elettronica;

Ritenuto pertanto di ridurre l'impegno n. 40 assunto sulla contabilità speciale n. 5588 - capitolo U11140 per €42.700,00 e di assumere l'impegno a favore del CIBM - Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci", con sede legale in Livorno, Viale Nazario Sauro n. 4, C.F. 80009040496 P.IVA 00398960492 - cod. Soggetto ContSpec 1420, Codice Gempa n. 14936, CIG 9067437DB6 i cui dati sono rinvenibili nell'allegato A al presente atto, per la somma complessiva pari ad Euro 42.700,00 a valere sulla contabilità speciale n. 5588 - capitolo U11140;

Dato atto che si provvederà a pubblicare la presente ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ed ii., mediante SITAT SA;

Considerato che si procederà alla liquidazione delle

somme spettanti all'aggiudicatario con le modalità previste nello schema di contratto;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii. è il Geom. Massimo Bartalucci,

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare la lettera di invito prot. 19434 del 19.01.2022 di richiesta di offerta economica al CIBM - Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" con sede legale in Livorno, Viale Nazario Sauro n. 4, che in copia si allega al presente atto alla lettera "B";

2. di approvare il Capitolato speciale descrittivo e prestazionale, allegato C e lo Schema di contratto allegato D, per il servizio relativo al Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell'"Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio;

3. di approvare l'offerta economica presentata dal CIBM - Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci" con sede legale in Livorno, Viale Nazario Sauro n. 4, pari all'importo omnicomprensivo di €35.000,00 oltre Iva 22%, che in copia si allega al presente atto alla lettera "A";

4. di disporre, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. ed ii., l'aggiudicazione efficace del servizio relativo al piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell'"Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio al CIBM - Consorzio per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci", con sede legale in Livorno, Viale Nazario Sauro n. 4, per un importo pari ad Euro 35.000,00, oltre Iva per €7.700,00, per complessivi €42.700,00, alle condizioni previste dal Capitolato speciale descrittivo e prestazionale e dallo Schema di contratto;

5. di dare atto che il contratto verrà stipulato mediante scrittura privata in modalità elettronica;

6. di ridurre l'impegno n. 40 assunto sulla contabilità speciale n. 5588 - capitolo U11140 per €42.700,00 e di assumere l'impegno a favore del CIBM - Consorzio

per il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata "G. Bacci", con sede legale in Livorno, Viale Nazario Sauro n. 4 (c.f. 80009040496 p.iva 00398960492) - cod. Soggetto ContSpec 1420, Codice Gempa n. 14936 - CIG 9067437DB6, a valere sulla contabilità speciale n. 5588 - capitolo U11140;

7. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'aggiudicatario suindicato con le modalità previste nello schema di contratto;

8. di pubblicare la presente ordinanza al Profilo del Committente della Regione Toscana ai sensi dell'art. 29

del D.lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ed ii., mediante SITAT SA.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato "A" nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

SEGUONO ALLEGATI



COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO
EX L. 116/2014

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Sud

Prot. n. 19434

Data 19.01.2022

Allegati: n.9

Oggetto: Affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito con L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in legge n. 108/2021, della L.R. 38/2007, del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, della Delibera di Giunta Regionale n. 648 dell'11.06.2018 come integrata dalla D.G.R. n. 105 del 3/02/2020 e della Delibera di Giunta Regionale n. 970 del 27.09.2021 relativo al servizio di: "Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell'Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010."

Codice Identificativo di Gara (CIG): 9067437DB6

Codice Unico di Progetto (CUP), ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003: F38J12000020003.

Spett.le Consorzio per per il Centro
Interuniversitario di Biologia Marina
ed Ecologia Applicata "G. Bacci"
email: cibm@cibm.it

Con la presente il dirigente della Regione Toscana, responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud, di cui il Commissario Straordinario Delegato si avvale ai sensi delle Ordinanze n. 28/2014 e n. 9/2016, richiede la presentazione di un'offerta per l'esecuzione della prestazione in oggetto, descritta nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e alle condizioni riportate nello schema di contratto, disponibili nella documentazione di gara all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>. Per consultare la suddetta documentazione e presentare offerta deve accedere al sistema con la propria username e password scelte al momento della registrazione e seguire le indicazioni sotto riportate.

L'appalto è disciplinato dalla presente lettera d'invito a presentare offerta e dalle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema Telematico di Acquisto di Regione Toscana – Giunta Regionale – Start GR" approvate con decreto dirigenziale n. 3631/2015 e consultabili all'indirizzo internet: <https://start.toscana.it/>

Nel caso in cui l'operatore economico invitato non sia iscritto all'indirizzario del Sistema Telematico Acquisti Regione Toscana (START), per poter presentare offerta è necessario identificarsi sul sistema.

Istruzioni sull'utilizzo della piattaforma START sono disponibili sul sito stesso o possono essere richieste al Call Center del Gestore del Sistema Telematico al numero 0810084010 o all'indirizzo di posta elettronica:

Start.OE@PA.i-faber.com

Per firmare digitalmente, ove richiesto, la documentazione di gara, i titolari o legali rappresentanti o procuratori dell'operatore economico che intendono presentare offerta dovranno essere in possesso di un certificato qualificato di firma elettronica che, al momento dell'inoltro della documentazione, non risulti scaduto di validità ovvero non risulti revocato o sospeso. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, il certificato qualificato dovrà essere rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificati presente nella lista di fiducia (trusted list) pubblicata dallo Stato membro in cui è stabilito.

Al fine di verificare la validità delle firme digitali e delle firme elettroniche qualificate basate su certificati rilasciati da tutti i soggetti autorizzati in Europa, la Commissione europea ha reso disponibile un'applicazione open source utilizzabile on line sul sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale nella sezione "Software di verifica".

L'amministrazione utilizzerà tale applicazione per il riconoscimento e la verifica dei documenti informatici sottoscritti nei diversi Stati Membri della Comunità.

1. - CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico non deve incorrere in alcuna delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

In relazione alle condizioni di partecipazione alla presente procedura di affidamento, l'operatore economico rende, ai sensi del DPR 445/2000, dichiarazioni concernenti la propria situazione in relazione al possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità tecnica e professionale stabiliti dal D.Lgs. 50/2016 mediante la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)" di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 e del Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione", di cui al successivo paragrafo 2 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE.

1.1 - REQUISITI SPECIALI

L'operatore economico deve essere in possesso:

1.1.1 - REQUISITO DI IDONEITA' PROFESSIONALE

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura per attività attinente all'oggetto del presente affidamento.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

1.1.2 - REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

Esecuzione nel triennio antecedente la data del presente invito dei seguenti servizi analoghi:

Il concorrente deve aver eseguito nel triennio antecedente la data del presente invito servizi analoghi di monitoraggio ambientale in ambito marino di importo minimo pari ad Euro 24.000,00.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale informatico o duplicato informatico firmato digitalmente o copia informatica conforme all'originale analogico rilasciato da un pubblico ufficiale o copia informatica accompagnata da una dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 che attesta la conformità all'originale, sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del

concorrente o da persona munita del potere di firma, dei certificati di regolare esecuzione rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;

- copia informatica dei contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. Tale documentazione dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- copia informatica dei contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse. La copia delle fatture quietanzate dovrà essere corredata dalla dichiarazione di cui all'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta, con firma digitale, dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita del potere di firma.

1.2 - SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016, tenuto conto degli adempimenti stabiliti dall'art. 20 della L.R. 38/2007.

Non è possibile subappaltare per intero la prestazione oggetto dell'appalto.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione al subappalto, le parti della prestazione che intende subappaltare secondo le modalità riportate successivamente.

L'esecutore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla stazione appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dall'art. 105, commi 7 e 18, del D.Lgs. 50/2016. Il termine previsto dall'art. 105, comma 18, del codice decorre dalla data di ricevimento dell'istanza completa di tutta la documentazione richiesta.

Il Commissario Straordinario Delegato a sua volta autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e di quanto previsto all'art. 3, comma 7, comma 8 e comma 9, della L. n. 136/2010 ss.mm.ii, lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dal Commissario, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

1.3 - COMUNICAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Tutte le comunicazioni nell'ambito della presente procedura, avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Comunicazioni" relativa alla procedura riservata al concorrente e accessibile previa identificazione da parte dello stesso al sistema Start. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica o posta certificata indicata dal concorrente ai fini della procedura telematica d'acquisto, secondo quanto previsto all'art. 8 delle "Norme tecniche di funzionamento del Sistema telematico di Acquisto regionale". Il Commissario Straordinario Delegato non risponde della mancata ricezione delle comunicazioni inviate.

L'operatore economico si impegna a comunicare eventuali cambiamenti di indirizzo di posta elettronica.

1.4 - RICHIESTA DI CHIARIMENTI DA PARTE DELL'OPERATORE ECONOMICO

Le eventuali **richieste di chiarimenti** relative alla procedura in oggetto, dovranno essere formulate attraverso l'apposita funzione "**richiedi chiarimento**" disponibile nella sezione "**Comunicazioni**", nella pagina di dettaglio della presente procedura.

2. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Dopo l'identificazione, l'operatore economico per presentare offerta, dovrà inserire nel sistema telematico, nello spazio relativo alla procedura di cui trattasi, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16:00:00 del giorno 25/01/2022, la seguente documentazione:

- 2.1 - DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) (Allegato 1)
- 2.2 - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE (Allegato 2)
- 2.3 - DOCUMENTAZIONE A COMPROVA DEI REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI
- 2.4 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE (Allegato 3)
- 2.5 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI (Allegato 4)
- 2.6 - OFFERTA ECONOMICA
- 2.7 - DETTAGLIO ECONOMICO (Allegato 5)

La documentazione richiesta dal presente documento prima di essere firmata digitalmente deve essere convertita in formato PDF.

2.1 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

L'operatore economico dovrà compilare il Modello "Documento di Gara Unico Europeo" elettronico (DGUE), di cui allo schema allegato al DM del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche messo a disposizione nella documentazione di gara secondo quanto di seguito indicato, al fine di rendere le dichiarazioni sui requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e gli eventuali ulteriori requisiti richiesti per la partecipazione.

Il DGUE deve essere presentato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (*parte compilata dall'Amministrazione*)

Parte II – Informazioni sull'operatore economico

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D

Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

Parte III – Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni di sussistenza di motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 (Sez. A-B-C-D).

Parte IV – Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando quanto segue:

- a) la sezione A per dichiarare il possesso del requisito relativo all'idoneità professionale di cui al precedente punto 1.1.1 della presente lettera di invito;
(l'operatore deve indicare gli estremi di iscrizione al Registro professionale o commerciale, etc.);
- b) la sezione C, nel punto 1b, per dichiarare il possesso del requisito relativo alla capacità professionale e tecnica di cui al precedente punto 1.1.2 della presente lettera di invito;

(A titolo esemplificativo: l'operatore deve indicare l'oggetto del servizio, gli importi, le date o periodo di esecuzione ed i destinatari pubblici e privati dei servizi prestati).

Parte VI – Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. Il Commissario straordinario delegato assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per l'affidamento.

Il Commissario Straordinario Delegato, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

2.2 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE PER LA PARTECIPAZIONE

L'operatore economico dovrà presentare il modello **“Dichiarazioni integrative per la partecipazione”**, relativo alla forma di partecipazione, alle dichiarazioni ulteriori sui requisiti di ordine generale ed alle ulteriori dichiarazioni integrative per la partecipazione.

Nel suddetto modello, l'operatore economico deve, altresì, indicare i dati anagrafici e di residenza di tutti i soggetti che ricoprono o dei soggetti cessati che abbiano ricoperto nell'anno antecedente la data di pubblicazione della lettera di invito le cariche di cui al comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Si evidenzia che l'operatore economico è responsabile di tutte le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, pertanto ogni eventuale errore nel contenuto delle dichiarazioni ricade sulla sua responsabilità. Il Commissario Straordinario Delegato assume il contenuto delle dichiarazioni così come rese dall'operatore economico e sulla base di queste verifica la conformità di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.

Il Commissario Straordinario Delegato, nella successiva fase di controllo, verificherà la veridicità del contenuto di tali dichiarazioni.

Il modello **“Dichiarazioni integrative per la partecipazione”** dovrà essere compilato e firmato digitalmente dal legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico ed inserito sul sistema telematico nell'apposito spazio.

2.3 - DOCUMENTAZIONE A COMPROVA DEI REQUISITI DI CAPACITA' TECNICHE E PROFESSIONALI

L'Operatore economico, relativamente alla comprova dei requisiti di capacità tecniche e professionali dichiarati nel Documento di Gara unico Europeo (DGUE), dovrà produrre ed inserire sul sistema telematico nell'apposito spazio, idonea documentazione mediante una delle modalità indicate al precedente punto 1.1.2.

2.4 - DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE CLAUSOLE CONTRATTUALI AI SENSI DELL'ART. 1341, II COMMA, DEL CODICE CIVILE

Tale dichiarazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato **“Dichiarazione di accettazione clausole contrattuali ai sensi dell'art. 1341, II comma, del codice civile”**, sottoscritta con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.5 - COMUNICAZIONE RELATIVA ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Tale comunicazione dovrà essere presentata a cura di persona munita del potere di rappresentanza utilizzando l'apposito modello disponibile nella documentazione di gara denominato **“Comunicazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e ss.mm.ii)”**, sottoscritta

con firma digitale del titolare o legale rappresentante e dovrà essere inserita nell'apposito spazio predisposto sul sistema telematico.

2.6 - OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari o inferiore all'importo stimato di Euro 39.000,00 (trentanovemila/00), oltre IVA nei termini di legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

L'operatore economico per presentare la propria offerta dovrà:

- **Accedere** allo spazio dedicato alla procedura sul sistema telematico;
- **Compilare** il form on line accedendo alla Gestione della documentazione economica del passo 2 della procedura di presentazione offerta;
- **Scaricare** sul proprio pc il documento "offerta economica" generato dal sistema;
- **Firmare** digitalmente il documento "offerta economica" generato dal sistema, senza apporre ulteriori modifiche;
- **Inserire** nell'apposito spazio previsto sul Sistema il documento "offerta economica" firmato digitalmente.

L'importo indicato nell'offerta economica deve corrispondere al *prezzo complessivo offerto* così come indicato nel Dettaglio Economico di cui al successivo punto 2.6.

In caso di discordanza tra l'importo indicato nell'offerta economica, che rimane fisso e invariabile, e il *prezzo complessivo* offerto indicato nel dettaglio economico, tutti i prezzi unitari sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza dell'importo risultante dal *prezzo complessivo* offerto riportato nel dettaglio economico rispetto a quello indicato nell'offerta economica. I prezzi unitari eventualmente corretti costituiscono l'elenco prezzi unitari contrattuali.

Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 l'offerta dell'operatore economico è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

2.7 - DETTAGLIO ECONOMICO - quale articolazione delle voci di prezzo che concorrono a determinare l'importo da indicare nell'offerta economica di cui al precedente punto 2.5 – da inserire a sistema nell'apposito spazio previsto nel sistema in aggiunta all'offerta economica, firmato digitalmente dal titolare o legale rappresentante o procuratore dell'operatore economico.

La tabella del Dettaglio Economico deve essere compilata, pena l'esclusione, secondo le modalità di seguito espresse:

1. compilare solo le caselle con sfondo bianco (colonne C e D);
2. indicare, nella colonna C, il prezzo unitario al netto di IVA;
3. riportare nella casella corrispondente della colonna D il prodotto risultante dal prezzo indicato nella colonna C moltiplicato per le quantità riportate nella colonna B.

La somma dei totali relativi alla colonna D determina il prezzo complessivo offerto che dovrà essere riportato nell'offerta economica.

I prezzi offerti sono comprensivi di tutte le prestazioni richieste nella presente lettera di invito.

NOTE PER L'INSERIMENTO DEI DATI E LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

La dimensione massima di ciascun file inseribile nel sistema è pari a 150 MB.

Nel caso occorra apportare delle modifiche a documenti prodotti in automatico dal sistema sulla base di form on line, è necessario ripetere la procedura di compilazione del form on line ed ottenere un nuovo documento.

3. -AVVERTENZE

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nella presente richiesta di offerta, con rinuncia ad ogni eccezione.
- Il Commissario Straordinario Delegato ha facoltà di non procedere all'affidamento qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- Il Commissario Straordinario Delegato si riserva la facoltà di non dar luogo all'affidamento o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate e sopravvenute esigenze di interesse pubblico, anche connesse a limitazioni di spesa imposte da leggi, regolamenti e/o altri atti amministrativi, senza che il soggetto invitato possa avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- La presentazione dell'offerta è compiuta quando l'operatore economico ha completato tutti i passi previsti dalla procedura telematica e viene visualizzato un messaggio del sistema che indica la conferma della corretta ricezione dell'offerta e l'orario della registrazione.
- L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta e può essere revocata qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per il Commissario Straordinario Delegato.
- L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 3 della L. n. 136/2010, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, è tenuto ad utilizzare, per tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto, esclusivamente conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale, ovvero gli altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'appaltatore, dal subappaltatore e dai subcontraenti della filiera delle imprese interessati al presente appalto, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della Legge 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP).
- Tutta la documentazione inerente la gestione del contratto tra il Commissario Straordinario Delegato e l'operatore economico, ad esclusione della fatturazione per il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto, sarà trasmessa e ricevuta tramite PEC o il sistema ap@ci (Amministrazione Pubblica@perta a Cittadini e Imprese).

4. - CONCLUSIONE DELL'AFFIDAMENTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, del D.P.R. n. 445/2000, della L.R. n. 38/2007, del D.P.G.R. n. 30/R/2008, il Commissario Straordinario Delegato, prima dell'affidamento del contratto, effettua i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e di capacità tecnico professionale, così come dichiarati dall'Operatore economico nel "Documento di Gara Unico Europeo" (DGUE) e nel Modello "Dichiarazioni integrative per la partecipazione". Qualora non sia possibile procedere nelle forme specificate dal D.P.R. n. 445/2000, il Commissario Straordinario Delegato richiede direttamente all'operatore economico invitato i documenti comprovanti quanto dichiarato durante la procedura di affidamento.

Ai sensi dell'art. 16 L.R. 38/2007 e dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 prima dell'affidamento, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di cui agli artt. 47, 48 e 49 del D.Lgs. 81/2008, il Commissario Straordinario Delegato provvede a controllare il rispetto da parte dell'operatore economico, nei casi nei quali lo stesso vi sia tenuto, dei seguenti adempimenti:

- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui agli artt. 17, comma 1, lett. b) e 31 del D.Lgs. 81/2008;
- la nomina del medico competente di cui all'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 81/2008, nei casi previsti dall'art. 41 del Decreto stesso;
- la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi degli artt. 17, comma 1, lett. a) e 28 del D.Lgs. 81/2008 oppure, nei casi previsti dall'art. 29, comma 5, dello stesso Decreto, l'autocertificazione dell'effettuazione della valutazione dei rischi;
- l'adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

L'eventuale esito negativo della verifica di cui sopra è comunicato dal Commissario Straordinario Delegato alla competente Azienda USL per gli adempimenti di competenza, nonché all'Osservatorio regionale sui contratti pubblici.

L'esito favorevole dei suddetti controlli è condizione per l'emanazione del provvedimento di affidamento (Ordinanza Commissariale).

Dopo il provvedimento di affidamento il Commissario Straordinario Delegato invita l'affidatario a:

- produrre i contrassegni telematici da Euro 16,00, nel numero che verrà comunicato, per gli adempimenti ai sensi del D.P.R. n. 642/1972;
- costituire garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 secondo quanto indicato di seguito;
- produrre quant'altro necessario per la stipula del contratto mediante scrittura privata in modalità elettronica.

La mancata costituzione della suddetta garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento.

GARANZIA DEFINITIVA (art. 103 D.Lgs. 50/2016)

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire la garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'IVA, ai sensi e con le modalità individuate all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016, sotto forma di cauzione o di fideiussione.

- La cauzione, a scelta dell'offerente, può essere costituita in contanti, in assegni circolari, con bonifico o in titoli del debito pubblico; la fideiussione, sempre a scelta dell'offerente, può essere bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. n. 58/1998.
- In caso di costituzione della garanzia mediante cauzione, il deposito potrà essere effettuato presso una sezione della Tesoreria Provinciale dello Stato (qualsiasi filiale provinciale della Banca d'Italia), a titolo di pegno con le modalità previste dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016 accettate dalla Banca stessa.

Fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1 del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, nel caso in cui l'operatore economico scelga di costituire la garanzia definitiva mediante cauzione potrà effettuare un versamento in contanti, in assegni circolari o mediante bonifico presso il c/c bancario n. 5561 intestato a Regione Toscana acceso c/o il Banco BPM SpA IBAN IT54U050340280100000005561 con causale "Garanzia definitiva per il servizio di: Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell'Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010 CIG: 9067437DB6 indetta dalla Regione Toscana per conto del Commissario Straordinario Delegato, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Toscana Sud"

Negli altri casi, la quietanza dovrà riportare, quale causale, la dicitura "Garanzia definitiva per il servizio di: Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell'Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010 CIG: 9067437DB6 indetta dalla Regione Toscana per conto del Commissario Straordinario Delegato, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Toscana Sud". Si precisa che il deposito è infruttifero.

- In caso di costituzione della garanzia mediante fideiussione, la stessa deve recare **la firma di un soggetto autorizzato a rilasciare la fideiussione** per conto dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio**, e deve prevedere espressamente la **rinuncia al**

beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la **rinuncia all'eccezione** di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** del Commissario Straordinario Delegato.

• La fideiussione dovrà riportare, quale causale, la dicitura “ Garanzia definitiva per il servizio di: Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell’Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell’intervento di difesa dell’abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell’Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010 CIG: 9067437DB6 indetta dalla Regione Toscana per conto del Commissario Straordinario Delegato, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, Settore Genio Civile Toscana Sud”.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016, **l'importo della garanzia definitiva è ridotto:**

a) del 50% per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

b) del 50%, non cumulabile con la precedente riduzione, per i concorrenti che siano microimprese, piccole e medie imprese;

c) delle ulteriori percentuali indicate dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016 al ricorrere delle ipotesi ivi contemplate.

In caso di cumulo di riduzioni - lett.a) e lett.c) o lett. b) e lett.c) - la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.

Ai fini delle riduzioni di cui alle precedenti lettere a) e c), gli operatori economici dovranno essere in possesso delle certificazioni di cui all'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016, in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, con l'indicazione del soggetto certificatore, della serie, della data di rilascio e della scadenza.

Il controllo della suddetta dichiarazione relativa al possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee (o, eventualmente, delle ulteriori certificazioni previste dal citato comma 7 dell'art. 93), in corso di validità alla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, e il controllo sullo status di microimpresa, piccola o media impresa, verrà effettuato contestualmente ai controlli di cui al presente paragrafo della lettera di invito.

5. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'affidatario, è richiesto al soggetto invitato di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati da Regione Toscana – Commissario Straordinario Delegato, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella lettera di invito, nonché ai fini dell'affidamento, in ottemperanza a precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati da fornire da parte del soggetto affidatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati al Commissario Straordinario Delegato, in ragione degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica, il rifiuto di fornire i dati richiesti dal Commissario Straordinario Delegato, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'affidamento, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto.

3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente.

4. Il titolare del trattamento è il Commissario Straordinario Delegato c/o Regione Toscana (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione AVCP n. 1 del 10/01/2008;
- ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n. 33/2013; nonché l'art. 29 D.Lgs. n. 50/2016) il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.

8. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato all'Amministrazione. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

9. Con la presentazione dell'offerta e/o sottoscrizione del contratto il legale rappresentante/procuratore del concorrente/affidatario prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano.

Il concorrente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte di Regione Toscana- Commissario Straordinario Delegato per le finalità sopra descritte.

6. - RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO

Ai fini della presente procedimento e ai sensi del D.Lgs. 50/2016 il responsabile unico del procedimento è il sig. Massimo Bartalucci tel. 055/4386518, mentre competente per questa fase del procedimento è la sig.ra Stefania Conforti tel. 055/4386527.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
(Renzo Ricciardi)



RICCIARDI
Renzo
Regione
Toscana
DIRIGENTE
19.01.2022
11:09:33
GMT+00:00



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Oggetto: Servizio per Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, ai sensi dell'art. 26 del Capitolato speciale di appalto Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010.

Premessa

I lavori relativi all'Intervento denominato " Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio. Intervento 91 b, c dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3.11.2010", si sono conclusi in data 24.06.2021 e ai sensi dell'art. 26 del Capitolato Speciale d'Appalto comma 2 è prevista l'attivazione di un monitoraggio "Post operam":

" Art. 26 comma 2: *il Monitoraggio granulometrico, fisico, chimico, microbiologico, ecotossicologico e delle comunità bentoniche è a carico dell'Impresa. I campionamenti di sabbia, per le relative verifiche ed analisi di laboratorio dovranno essere del tipo in numero ed ubicazione corrispondente al monitoraggio "Ante operam" effettuato, a supporto della progettazione rappresentato nella Tavola d 2 di progetto "Piano caratterizzazione sedimenti ai sensi del D.M. 24.01.1996 e manuale per la movimentazione dei sedimenti marini MATTM –ICRAM APAT". In ciascun punto oggetto di campionamento, verranno prelevate tre repliche*".

Successivamente il contratto sottoscritto dal Commissario Delegato e dall'impresa aggiudicataria, in data 23/02/2015 rep n° 1228, all'art. 10 "Oneri ed obblighi dell'appaltatore – Norma di rinvio" indica: *il monitoraggio di cui all'art. 6 comma 31 si precisa che l'appaltatore non è obbligato a svolgere l'attività di cui all'art. 26 comma 2 ma solamente l'attività di cui al comma 1"*

Pertanto per quanto indicato nel suddetto Contratto, il Commissario Delegato ritiene di poter procedere ad un affidamento diretto, ai sensi del Codice degli appalti, individuando la copertura finanziaria del suddetto incarico nel Quadro economico del progetto e successive varianti in corso d'opera regolarmente approvate alla voce b.8 "Spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi (IVA esclusa)".

Il Piano della caratterizzazione dei sedimenti marini del litorale compreso tra il confine Nord- ovest del Comune di Follonica e la foce del torrente Petraia, nel Comune di Follonica a supporto della progettazione esecutiva dell'Intervento 91 b,c " Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio" ha costituito il " Monitoraggio "Ante



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

operam" affidato in parte per le aree di prelievo nel 2012 al Consorzio per il Centro interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata e nel 2013 per le aree di versamento alla ditta V.D.P. S.r.l., ai sensi del D.M. 24.01.1996, avente come finalità verificare la compatibilità fisico granulometrica e colorimetrica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica tra i sedimenti oggetto di prelievo in ambito marino e i sedimenti oggetto di versamento sulla spiaggia emersa e sommersa. Tale Piano di caratterizzazione ha quindi valutato l' idoneità dei sedimenti analizzati, alle operazioni di ripascimento, attraverso il campionamento dei sedimenti marini nel 2012 e nel 2013. Tale Piano di caratterizzazione sedimenti marini "Ante operam" complessivamente ha compreso le seguenti analisi:

n..6	Analisi delle acque, con sonda multiparametrica e/o attrezzatura ad elevata tecnologia per rilevare: Temperatura (C°), PH, ORP (mV), conducibilità ms/cm), salinità (ppt), ossigeno disciolto (mg/l), colorazione e trasparenza, torbidità (volts)
n. 31	Analisi Granulometrica per via meccanica (scala Wentworth) con setacci ½ φ, % peso specifico e colore
n. 31	Analisi chimica inorganica ed organica
n. 31	Analisi microbiologica
n. 7	Analisi biologiche del macrobenthos con elaborazione della relativa lista – specie (tre repliche per singola stazione)
n. 13	Analisi ecotossicologica con almeno tre specie test differenti
n. 3	Transetto video subacqueo seguendo i tracciati indicativi dell'elaborato planimetrico allegato
n. 1	Relazione tecnico - scientifica

Durante l'esecuzione dei lavori, a seguito di Varianti in corso d'opera, si è reso necessario individuare nuovi siti di prelievo da interessare alla movimentazione di sabbie per la realizzazione di un ripascimento incrementato nelle volumetrie, rispetto al progetto approvato. Il litorale oggetto di intervento è stato pertanto interessato da versamenti di sedimenti marini sull'arenile che hanno previsto la movimentazione dei sedimenti in ambito marino, anche in corrispondenza di nuove aree di prelievo, ricadenti sulle barre antistanti la scogliera sommersa di neo-realizzazione o scogliera sommersa esistente interessata da interventi di risagomatura.

Il versamento di tali sedimenti sulla spiaggia emersa e sommersa, al fine di realizzare un ripascimento, ha avuto la finalità di aumentare il volume delle sabbie da versare sull'arenile, alzare la quota della berma e determinare un ulteriore avanzamento della linea di riva.

Tale lavorazione oggetto della Variante in corso d'opera n.2, è stata supportata da un nuovo Piano di caratterizzazione dei sedimenti oggetto di movimentazione e versamento, ai sensi del D.M. 173/2016,



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

avente la finalità di verificare la compatibilità dei nuovi sedimenti oggetto di movimentazione con il litorale da interessare da operazioni di ripascimento.

Il Commissario Delegato ha pertanto affidato un primo servizio per la redazione di un nuovo Piano della caratterizzazione delle sabbie, in ambito marino litoraneo, da interessare a movimentazione, al Consorzio per il Centro interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata, che ha previsto il campionamento dei sedimenti nel 2017. Tale Piano di caratterizzazione sedimenti marini "in corso d'opera" denominato "Caratterizzazione ambientale delle sabbie litoranee e dei sedimenti ubicati tra la foce del Torrente Petraia e la foce del fosso Cervia", comprende n. 6 campionamenti nelle aree di prelievo e n. 9 campionamenti nelle aree di versamento, che in parte ricadono entro le maglie di caratterizzazione sovrapponibili al Piano di caratterizzazione 2012-2013 sopra descritto:

n. 15	Analisi Granulometriche per via meccanica (scala Wentworth) con setacci $\frac{1}{2} \phi$, con relativa restituzione curva granulometrica, peso specifico e colore
n. 15	Analisi chimica inorganica ed organica
n. 15	Analisi microbiologica
n. 15	Analisi ecotossicologica con almeno tre specie test differenti per posizione filogenetica, secondo le indicazioni riportate nella tabella 2.3 dell'Allegato tecnico del D.M. 173 del 15.07.2016
n. 1	Relazione tecnico - scientifica

Il Commissario Delegato ha inoltre affidato un secondo Servizio per la redazione di un nuovo Piano della caratterizzazione delle sabbie in ambito marino litoraneo da interessare a movimentazione, al Consorzio per il Centro interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata, a supporto della Variante in corso d'opera n.3 in corso d'opera, che ha previsto il campionamento dei sedimenti nel 2019. Tale Piano di caratterizzazione sedimenti marini "in corso d'opera" denominato "Piano della caratterizzazione delle sabbie in ambito marino litoraneo da interessare a movimentazione – Intervento 91 b,c dell'Accordo di programma del 03.11.2010 : Completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica – III e IV stralcio" Variante in corso d'opera n. 3", comprende n. 6 campionamenti nelle aree di prelievo e n. 3 campionamenti nelle aree di versamento, anche in questo caso in parte ricadenti entro maglie di caratterizzazione sovrapponibili al Piano di caratterizzazione 2012-2013 sopra descritto :

n. 5	Analisi delle acque, con sonda multiparametrica e/o attrezzatura ad elevata tecnologia per rilevare: Temperatura (C°), PH, ORP (mV), conducibilità ms/cm), salinità (ppt), ossigeno disciolto (mg/l), colorazione e trasparenza, torbidità (volts)
n.9	Analisi Granulometriche per via meccanica (scala Wentworth) con setacci $\frac{1}{2} \phi$, con



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

	relativa restituzione curva granulometrica, peso specifico e colore
n. 9	Analisi chimica inorganica ed organica
n. 9	Analisi microbiologica
n. 9	Analisi ecotossicologiche con almeno tre specie test differenti per posizione filogenetica, secondo le indicazioni riportate nella tabella 2.3 dell'Allegato tecnico del D.M. 173 del 15.07.2016
n. 1	Relazione tecnico - scientifica

Al fine di ottemperare a quanto richiesto all'art. 26 comma 2 del Capitolato Speciale d'appalto dell'intervento denominato "Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio" si ritiene di dover procedere all'affidamento del presente servizio di monitoraggio "post operam" dell'intervento, al fine di verificare eventuali evoluzioni quali-quantitative dei principali parametri analizzati nei precedenti piani di caratterizzazione sedimenti marini, sopra descritti, e che pertanto tiene conto dei vari punti di campionamento eseguiti in più campagne, individuando un numero e una collocazione dei campionamenti i più significativi, rispetto ai precedenti Piani di caratterizzazione eseguiti.

Qui di seguito vengono elencati e descritti nel dettaglio i contenuti del servizio richiesto:

Art. 1 CARATTERISTICHE DELLA PRESTAZIONE

Monitoraggio "post operam": terminati i lavori del "Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio", ai sensi del D.M. 173/2016, il Piano della caratterizzazione dei sedimenti marini dovrà contenere una descrizione delle caratteristiche fisiche: granulometrica e colore, chimiche, mineralogiche, microbiologiche ed ecotossicologiche, delle sabbie interessate da operazioni di movimentazione in mare aperto e versamento sulla spiaggia emersa e sommersa del litorale, compreso tra confine Nord-Ovest del Comune di Follonica e la foce del Torrente Petraia. La Relazione tecnico scientifica di supporto al Piano di caratterizzazione sedimenti marini, oggetto del presente servizio, dovrà contenere oltre ai certificati originali, a firma del tecnico abilitato del laboratorio accreditato per le analisi sopra indicate, ai sensi del D.M. 173/2016, la valutazione quali-quantitativa dei sedimenti analizzati (fase "post operam") rispetto al confronto con le caratteristiche fisico-granulometriche, colorimetriche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche dei sedimenti analizzati in fase "ante operam" ed "in corso d'opera" nonché rispetto alle principali comunità biotiche e protette presenti, al fine di valutare il trend ed evoluzione dei principali parametri analizzati, delle principali biocenosi e componenti ambientali protette, sia nelle aree interessate da prelievo che da ripascimento con sedimenti marini.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Gli esiti dei precedenti piani di caratterizzazione sedimenti marini e componenti ambientali commissionati dal Commissario Delegato nell'anno 2012-2013, 2017 e 2019, saranno messi a disposizione dell'operatore economico affidatario del presente servizio.

Art. 2 UBICAZIONE CAMPIONAMENTI E MODALITA' DI PRELIEVO CAMPIONI

I campionamenti saranno effettuati come indicato nella Tavola Unica allegata ed interesseranno sia le aree di prelievo che le aree di deposito dell'intervento concluso, denominato "Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio. Intervento 91 b, c dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010"

L'ubicazione dei punti di campionamento potrà comunque essere modificata in accordo con il RUP o il Dirigente Responsabile del contratto, entro la singola maglia di prelievo. I campionamenti sono previsti entro lo spessore massimo di 0,50 m, con benna Van Veen, con almeno tre repliche, per le sole analisi delle biocenosi, con una unica replica per tutte le altre tipologie di analisi sui sedimenti, interessando sia la spiaggia emersa che sommersa. Inoltre è previsto l'impiego di una sonda multiparametrica per le analisi delle acque marine. Per alcuni campionamenti si rende necessario l'impiego di un piccolo natante.

L'onere di tale campionamento è compreso nel prezzo offerto per le analisi richieste.

Art. 3 MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Il Piano della Caratterizzazione sedimenti marini "post operam" dovrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

3.1 CARATTERIZZAZIONE BIOCENOTICA

Gli interventi di riequilibrio hanno interessato con operazioni di ripascimento la zona costiera precedentemente inquadrata e riportata nella Tavola unica allegata; la zona subtidale è composta principalmente da fondali sabbiosi. Al fine di avere informazioni sull'evoluzione dello stato di conservazione e rappresentatività numerica del benthos, se confrontato con i dati emersi nel Monitoraggio "Ante operam", dovrà essere condotta una indagine biocenotica; in particolare il monitoraggio dei fondi molli dovrà essere svolto con prelievo del campione in linea con il "Manuale per la Movimentazione dei sedimenti marini", Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, 2006; "Procedura Operativa per la Movimentazione di materiali in ambiente marino od in zone ad esso contigue", ARPAT, 2005 e ss.mm.ii., al fine di ricostruire una Lista delle biocenosi.

n . 7 campioni di sabbia da sottoporre al rilevamento della lista delle biocenosi



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Ciascun campione deve essere campionato con almeno tre repliche (per l'ubicazione vedi Tavola unica allegata) interessando sia la spiaggia emersa che sommersa. In quest'ultimo contesto può essere necessario il supporto di un natante.

Prelievo puntuale degli organismi di macrobenthos presenti ed elaborazione della relativa Lista – specie delle biocenosi.

3.2 TRANSETTI VIDEO SUBACQUEI

Esecuzione di **n. 3 transetti video subacquei** per la ripresa subacquea del fondale seguendo tracciati ortogonali alla linea di riva il più possibile corrispondenti alle tracce seguite nei transetti subacquei realizzati nel Monitoraggio Ante operam, a supporto della progettazione definitiva esecutiva nell'anno 2013, da realizzarsi ad una quota significativa dal fondale marino e comunque con la finalità di individuare il margine superiore della Prateria di posidonia oceanica o di altra componente ambientale protetta flora – faunistica, al fine di implementare l'indagine sulle biocenosi in ottemperanza della normativa vigente (D.M. 173/2016) e valutare evoluzioni quali – quantitative del margine della Prateria di posidonia oceanica, sopra menzionato.

Per l'ubicazione dei transetti video subacquei si rimanda all'elaborato planimetrico allegato (Tavola unica), facendo presente che trattasi di ubicazione indicativa che potrà essere oggetto di modifiche/aggiornamenti da parte del Responsabile del procedimento o Responsabile del contratto, senza comportare aumenti del costo contrattuale. La ripresa subacquea deve essere quotata - georeferenziata con indicazione della distanza percorsa.

3.3 CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI

Le attività dovranno essere svolte sulla base delle prescrizioni riportate nel D.M. 173/2016, pertanto il campione da sottoporre a tutte le analisi dei sedimenti, descritti in questo capitolato, dovranno prevedere il prelievo del campione nel punto indicato in ciascuna maglia riportata nella Tavola unica, con le modalità sopra descritte e l'esecuzione dei parametri indicati nel presente capitolato da parte di laboratori accreditati.

Il preventivo per la redazione del Piano di caratterizzazione sedimenti marino-litoranei dovrà comprendere il campionamento, il trasporto campioni in laboratorio, le analisi dei sedimenti. I campioni prelevati dovranno essere analizzati dal punto di vista granulometrico- fisico-colorimetrico, mineralogico, chimico, microbiologico ed ecotossicologico. Gli esiti delle analisi dovranno essere illustrati in una Relazione tecnico scientifica che descriva l'evoluzione quali-quantitative dei



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

principali parametri analizzati confrontandoli con gli esiti dei precedenti piani di caratterizzazione sedimenti marini sopra descritti che hanno interessato, con il loro campionamento, le medesime aree negli anni 2012-2013, nel 2017 e nel 2019.

Tali piani di caratterizzazione sedimenti marini verranno messi a disposizione dal Committente all'operatore economico.

Tale valutazione contribuisce a realizzare un monitoraggio post - operam che dovrà contenere la descrizione degli impatti sulle principali caratteristiche parametrizzabili e le principali componenti ambientali a seguito della realizzazione delle opere previste nell'Intervento denominato " Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010" sul litorale compreso tra il confine nord-ovest del Comune di Follonica e la foce del torrente Petraia che ha previsto azioni di prelievo sedimenti in ambito marino e relativo versamento sulla spiaggia emersa e sommersa.

I risultati dovranno essere riportati nella relazione tecnico scientifica e suoi allegati prevedendo sia la consegna di n° 1 copia cartacea che su supporto digitale.

Sono a carico e responsabilità dell'operatore economico tutte le attività inerenti le autorizzazioni necessarie ad effettuare quanto previsto dal presente disciplinare.

A garanzia della qualità del dato devono essere garantite le prestazioni di qualità di cui al DLgs 219/2010, come recepimento della Direttiva 90/2009/EC e ai sensi del D.M. 173/20016. Le indagini devono essere condotte da Enti e/o Istituti Pubblici di comprovata esperienza, oppure da laboratori privati accreditati da organismi riconosciuti ai sensi della norma UNI CEI EN 17011/05 per i parametri utilizzati ai fini della classificazione di qualità dei materiali. In entrambi i casi viene richiesto il possesso di certificazioni nazionali e/o internazionali relative all'inserimento in circuiti di calibrazione specifici, che diano dimostrazione della qualità delle analisi.

Il servizio pertanto comprende oltre a quanto indicato al punto 3.1 e punto 3.2:

n. 31 prelievi di sedimento prelevati utilizzando la benna Van Veen, con una sola replica, entro la profondità massima di 0,50 m dal fondale marino interessando sia la spiaggia emersa che sommersa. In quest'ultimo contesto può essere necessario il supporto di un natante. Tali campioni saranno sottoposti ad analisi fisico-granulometriche e colore, ad analisi chimiche e microbiologiche. Di questi campioni n. 16 saranno interessati da analisi ecotossicologiche, n. 10 campioni da analisi mineralogiche.

n. 6 misurazioni della colonna dell'acqua con sonda multiparametrica con l'impiego di un natante per i relativi spostamenti.

I campioni dovranno essere sottoposti alle seguenti analisi:

n.31 analisi fisico - granulometriche e colorimetriche:

Fisiche: granulometria per via meccanica (scala Wentworth) passante ½ Φ, con rappresentazione della curva granulometrica e istogramma, peso specifico e colore.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

n. 31 analisi chimiche

Chimiche: per rilevare la presenza di: mercurio, cadmio, piombo, arsenico, cromo totale, rame, nichel, zinco, alluminio, vanadio, idrocarburi > 12, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), policlorobifenili (PBC), pesticidi organo clorurati, sostanza organica totale, organostannici..

n. 31 analisi microbiologiche:

Microbiologiche: Coliformi fecali o totali, *Staphylococcus aureus* coag. + (UFC/g), Spore di clostridi solfito-riduttori (UFC/g), Salmonelle Pres/Ass, Enterococchi (MPN/g), *Escherichia coli* (MPN/g)

n. 10 analisi mineralogiche:

Mineralogia: analisi qualitativa di tipo diffrattometrica. Principali caratteristiche mineralogiche dei sedimenti che compongono il campione.

n.16 analisi ecotossicologiche:

Analisi ecotossicologiche con impiego di almeno tre specie test differenti per posizione filogenetica, secondo le indicazioni riportate nella tabella 2.3 dell'Allegato tecnico del D.M. 173 del 15.07.2016.

Le acque marine dovranno essere interessate da:

n. 6 analisi delle acque con sonda multiparametrica e/o attrezzatura ad elevata tecnologia per rilevare: Temperatura (°C), PH, ORP (mV), conducibilità ms/cm), salinità (ppt), ossigeno disciolto (mg/l), colorazione e trasparenza, torbidità (volts)

n. 1 Relazione tecnico-scientifica

La relazione tecnico scientifica avrà l'obiettivo di commentare le caratteristiche dei parametri dei sedimenti analizzati oggetto di movimentazione (aree di prelievo sabbie in mare) e di versamento (aree interessate da ripascimento) in conformità al D.M. n° 173 del 15.07.2016 e includerà tutto quanto previsto dalla normativa di riferimento, in termini di restituzione tecnica degli esiti della caratterizzazione, inclusa la classificazione di qualità, con l'obiettivo finale di confrontare tali esiti con quelli ottenuti da precedenti Piani di Caratterizzazione sedimenti marini realizzati a supporto della progettazione (Monitoraggio Ante operam) e durante le lavorazioni che di fatto hanno contribuito a fornire dati di Monitoraggio in corso d'opera. Tale confronto dovrà evidenziare l'evoluzione quali-quantitativa dei parametri analizzati e delle principali comunità bentoniche nonché delle principali componenti ambientali protette.

La relazione dovrà essere a firma di tecnico abilitato e certificare o meno la compatibilità e l'innocuità ambientale (classificazione dei materiali), ai sensi del D.M. 173/2016, con particolare riferimento alle caratteristiche chimiche ed ecotossicologiche, riportando i dati trasmessi su foglio elettronico, e determinare la classificazione del materiale, inserendo i dati nel software messo a disposizione dal MATTM-ISPRA:SediquaSoft®.

Pertanto alla relazione dovranno essere allegati:

- pianificazione del campionamento ai sensi DM 173/2016;
- planimetrie campionamento



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

- verbali di campionamento
- rapporti di campionamento con indicazione delle coordinate e batimetria del fondale del punto di campionamento,
- Rapporti di prova dei laboratori di analisi;
- rapporti di Classificazione di qualità dei sedimenti analizzati definiti tramite l'utilizzo del software Sediqualssoft®

	Descrizione sintetica dei servizi previsti	Unità di misura	Quantità	Importo al netto di IVA
1	ANALISI FISICHE DELLE SABBIE : Granulometria per via meccanica (scala Wentworth) con setacci ½ f, peso specifico, colore	cad	31	
2	ANALISI MINERALOGICA: analisi qualitativa di tipo diffrattometrica Principali caratteristiche mineralogiche dei sedimenti	cad	10	
3	ANALISI CHIMICHE DELLE SABBIE per rilevare la presenza di: mercurio, cadmio, piombo, arsenico, cromo totale, rame, nichel, zinco, alluminio, vanadio, idrocarburi totali, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), policlorobifenili (PBC), pesticidi organo clorurati, sostanza organica totale, azoto totale, fosforo totale ed organostannici.	cad	31	
4	ANALISI MICROBIOLOGICHE per rilevare la presenza di: Coliformi fecali o totali, <i>Staphylococcus aureus</i> coag. + (UFC/g), Spore di clostridi solfito-riduttori (UFC/g), Salmonelle Pres/Ass, Enterococchi (MPN/g), <i>Escherichia coli</i> (MPN/g)	cad	31	
5	ANALISI ECOTOSSICOLOGICHE con almeno tre specie test differenti per posizione filogenetica, secondo le indicazioni riportate nella tabella 2.3 dell'Allegato tecnico del D.M. n° 173 del 15.07.2016	cad	16	



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

6	ANALISI BIOLOGICHE DEL MACROBENTHOS – Analisi del macrobenthos con elaborazione della relativa lista – specie	cad	7	
7	ANALISI DELLE ACQUE - con sonda multiparametrica e/o attrezzatura ad elevata tecnologia per rilevare: Temperatura (C°), PH, ORP (mV), conducibilità ms/cm), salinità (ppt), ossigeno disciolto (mg/l), colorazione e trasparenza, torbidità (volts)	cad	6	
8	TRANSETTO VIDEO SUBACQUEO - quotato, georeferenziato con indicazione della distanza percorsa, seguendo i tracciati indicativi dell'elaborato planimetrico allegato	cad	3	
9	RELAZIONE TECNICO SCIENTIFICA: la caratterizzazione dovrà essere descritta e commentata in una Relazione Tecnico scientifica contenente i risultati delle analisi effettuate, confrontando i risultati con precedenti piani di caratterizzazione sedimenti marini forniti dal Committente, al fine di verificare eventuali evoluzioni quali-quantitative dei principali parametri analizzati, delle biocenosi bentoniche e delle principali componenti ambientali protette.	cad	1	

Art. 4. Termini, avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. La prestazione deve essere terminata entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio che coinciderà con la data di inizio campionamento. Nel computo di tali giorni saranno esclusi quelli in cui le condizioni meteo marine avverse, secondo i bollettini meteo ufficiali, superiori a "poco mosso" corrispondente al valore 3 della scala di Beaufort del vento, non permettono di effettuare le operazioni di campionamento.
2. Per l'avvio dell'esecuzione il Commissario redige apposito verbale in contraddittorio con l'esecutore.
3. Il Responsabile unico del procedimento svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto e al termine delle prestazioni effettua i necessari accertamenti e rilascia idoneo certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni. Dal rilascio del certificato di avvenuta ultimazione delle



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

prestazioni prendono avvio le attività per la verifica di conformità per il rilascio del Certificato di regolare esecuzione.

4. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte del Commissario si applica l'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.

5. L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

Art. 5 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

1. Ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007 l'operatore ha l'obbligo di informare immediatamente il Commissario Delegato di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

2. Prima della sottoscrizione del contratto l'operatore è tenuto a presentare al Commissario Delegato l'elenco dei nominativi relativi al personale che sarà impiegato nello svolgimento dell'appalto.

L'operatore è tenuto inoltre a produrre o detenere presso il luogo di esecuzione della prestazione la documentazione idonea a dimostrare la regolarità dei rapporti di lavoro intercorrenti con i lavoratori stessi.

3. Ai sensi dell'art. 23 bis della L.R. 38/2007 l'operatore è tenuto ad adottare efficaci sistemi di rilevazione per rendere documentabili in tempo reale le presenze di tutti i lavoratori presenti nel luogo di esecuzione della prestazione, anche mediante la dotazione al personale impiegato di un tesserino di riconoscimento indicante la denominazione dell'operatore, cognome e nome del lavoratore, eventuale

4. Il Commissario Delegato prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto indice una riunione di coordinamento con l'operatore e fornisce le informazioni sui rischi esistenti nell'ambiente ove lo stesso esegue la prestazione e sulle misure di prevenzione e di emergenza eventualmente da adottare in relazione alla prestazione da eseguire. Nella suddetta riunione di coordinamento può essere redatto il verbale di avvio di esecuzione di cui all'art. 4.

5. L'operatore ha l'obbligo di informare e formare adeguatamente il proprio personale circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui esegue la prestazione, rilevabili dal documento di valutazione dei rischi redatto dalla stazione appaltante ai sensi degli articoli 17, comma 1, lett. a) e 28 del D.Lgs. 81/2008.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO**

EX L. 116/2014

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE**

GENIO CIVILE TOSCANA SUD

6. L'operatore ha inoltre l'obbligo di comunicare al Commissario Delegato i rischi specifici derivanti dallo svolgimento delle proprie attività, rischi che vengono introdotti nell'ambiente ove l'operatore esegue la prestazione.

Art. 6 – Attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal direttore dell'esecuzione del contratto, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione e controllo del direttore dell'esecuzione del contratto, per quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo, è disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione).

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'esecutore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'esecutore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 7 – Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

2. La verifica di conformità di cui al precedente comma 1 è effettuata dal Direttore dell'esecuzione

3. Il Direttore dell'esecuzione effettua la verifica di conformità entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica. Il Responsabile unico del procedimento rilascia il Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento della prestazione) e comunica all'operatore l'avvenuto rilascio di tale Certificato -

4. Successivamente all'emissione del Certificato di regolare esecuzione il Commissario Delegato procede allo svincolo definitivo della garanzia definitiva prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

	Schema di contratto per l'affidamento del servizio: Piano della	
	caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da	
	interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell'“Intervento n.	
	91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato	
	di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio,	
	dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM	
	in data 3 novembre 2010.	
	L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____	
	fra	
	- Commissario Straordinario Delegato, Ordinanza Commissariale n° 28/2014 e n°	
	9/2016 (di seguito indicato come “Commissario Delegato”) codice fiscale e partita	
	IVA n. 94200620485 con sede legale a Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, P.zza del	
	Duomo, n. 10, rappresentato da _____, nato a _____ il _____, domiciliato	
	presso la sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente	
	responsabile del Settore Genio Civile Toscana Sud, competente per materia,	
	nominato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione	
	Civile n. 8656 del 21.05.2021 ed autorizzato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale	
	n. 4 del 19.02.2016, ad impegnare legalmente e formalmente il Commissario per il	
	presente atto, il cui schema è stato approvato con ordinanza n. ____ del _____,	
	esecutiva a norma di legge;	
	E	
	- _____, (in seguito per brevità indicato come “Appaltatore”) con sede	
	legale in _____, Via _____, n. __, codice fiscale e partita IVA n.	
	_____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____,	
	rappresentata dal Sig. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per il	

	presente atto presso la sede dell'Appaltatore, nella sua qualità di Legale	
	rappresentante come risulta dall'apposita visura conservata agli atti dell'Ufficio.	
	<i>(In caso di procura speciale)</i>	
	rappresentata da _____, nato a _____ il _____, in qualità di Procuratore	
	speciale, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Appaltatore giusta	
	procura speciale conferita con atto a rogito del notaio _____ di _____, n.	
	_____ di Repertorio del _____ (oppure) conferita con scrittura privata	
	autenticata che in copia conforme all'originale analogico con firma digitale del	
	notaio _____ si allega al presente contratto sotto la lettera " _ "	
	PREMESSO	
	- che con ordinanza commissariale n. _____ del _____ si è provveduto ad	
	approvare, relativamente alla procedura in oggetto, il Capitolato speciale descrittivo	
	e prestazionale, lo schema del presente contratto, e, a seguito dell'esito positivo dei	
	controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ad	
	affidare il servizio di: Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi	
	del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam,	
	dell'Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa	
	dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio,	
	dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3	
	novembre 2010, all'Appaltatore;	
	- che l'Appaltatore ha costituito garanzia definitiva a garanzia degli obblighi assunti	
	con il presente contratto;	
	- che si è stabilito di addivenire oggi alla stipula del presente contratto in forma di	
	scrittura privata in modalità elettronica.	
	TUTTO CIO' PREMESSO	

	I componenti, come sopra costituiti, in possesso di certificato di firma digitale in corso di validità, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente contratto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:	
	ART. 1- OGGETTO	
	Il Commissario Straordinario Delegato, nella persona del Dirigente del Settore Genio Civile Toscana Sud, _____, affida all'Appaltatore _____, che, nella persona del Sig. _____ accetta e si obbliga a realizzare la prestazione relativa a: Piano della caratterizzazione delle sabbie litoranee, ai sensi del D.M. 173/2016, da interessare a monitoraggio ambientale post operam, dell'Intervento n. 91 b-c - Progetto di completamento dell'intervento di difesa dell'abitato di Follonica e Pratoranieri nel Comune di Follonica - III e IV stralcio, dell'Accordo di Programma sottoscritto tra Regione Toscana e MATTM in data 3 novembre 2010.	
	L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le attività contrattuali nel rispetto di quanto previsto:	
	- nel presente contratto;	
	- nel Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (di seguito indicato, per brevità, come "Capitolato") che, in formato elettronico firmato digitalmente dalle parti, si allega al presente contratto quale Allegato "_____".	
	ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO	
	Il presente contratto decorre dalla data di marcatura temporale ed ha una durata di n. 60 giorni dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto a mezzo sottoscrizione di apposito verbale, che coinciderà con la data di inizio del campionamento.	
	Nel computo di tali giorni saranno esclusi quelli in cui le condizioni meteo marine avverse, secondo i bollettini meteo ufficiali, superiori a "poco mosso"	

	corrispondente al valore 3 della scala di Beaufort del vento, non hanno permesso di	
	effettuare le operazioni di campionamento.	
	ART. 3 – CORRISPETTIVO CONTRATTUALE	
	Il corrispettivo contrattuale è fissato in Euro _____ (Euro _____/00)	
	oltre IVA nei termini di legge così come risulta dal Dettaglio Economico, che, in	
	copia digitale conforme all'originale informatico, si allega al presente contratto quale	
	Allegato “ ___ ”.	
	Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutte le spese connesse alle prestazioni	
	richieste nel Capitolato.	
	ART. 4 – MODIFICA DI CONTRATTO	
	In relazione alle modifiche di contratto durante il periodo di efficacia si applica la	
	disciplina dell’art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.	
	ART. 5 – GESTIONE DIGITALE DEL CONTRATTO	
	<i>Qualora la modalità di comunicazione scelta dal contraente sia il sistema web</i>	
	<i>ap@ci</i>	
	Secondo quanto indicato dall'Appaltatore, ogni comunicazione, compresi gli	
	ordinativi, inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite il sistema	
	web ap@ci. L'Appaltatore si impegna pertanto a ricevere e trasmettere tramite il	
	sistema web ap@ci la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla	
	gestione del contratto, ed in particolare si impegna ad accreditare un proprio	
	rappresentante delegato al sistema web ap@ci o tramite CNS oppure mediante SPID	
	o CIE (https://web.e.toscana.it/apaci).	
	La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per	
	l'intera durata contrattuale.	
	<i>Oppure</i>	

	<i>Qualora la modalità di comunicazione scelta dal contraente sia la PEC</i>	
	Secondo quanto indicato dall'Appaltatore, ogni comunicazione, compresi gli	
	ordinativi, inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite casella di	
	posta elettronica certificata (pec). L'Appaltatore si impegna pertanto a ricevere e	
	trasmettere tramite pec la documentazione tecnica ed amministrativa necessaria alla	
	gestione del contratto.	
	La pec del Commissario Delegato c/o la Regione Toscana è	
	“regionetoscana@postacert.toscana.it”.	
	La pec dell'Appaltatore è: “ _____ ”.	
	La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera du-	
	rata contrattuale.	
	ART. 6 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI	
	1. La fattura dovrà essere unica e riferita all'intero corrispettivo contrattuale secondo	
	il prezzo offerto, e dovrà essere emessa nel termine massimo di due giorni lavorativi	
	dalla comunicazione del rilascio del Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo	
	anche del pagamento) da parte del Commissario Delegato, di cui al successivo art. 9	
	, al fine di garantire il rispetto del termine di cui al successivo comma 3.	
	La comunicazione dell'avvenuto rilascio del Certificato di regolare esecuzione sarà	
	effettuata in modalità telematica, secondo quanto indicato al precedente art. 5 ,	
	contestualmente al rilascio del certificato stesso.	
	Nel caso di mancato rispetto, da parte dell'Appaltatore, di quanto previsto nel	
	presente comma, l'eventuale ritardo nel pagamento rispetto al termine di cui al	
	successivo comma 3 non potrà essere imputato all'Amministrazione e, pertanto, non	
	troverà applicazione quanto previsto all'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere	
	avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.	

	<p>2. La fattura elettronica, intestata al Commissario Straordinario Delegato – codice fiscale 94200620485, CUU 1E9CWJ deve essere inviata tramite i canali previsti dalla FatturaPA, con le specifiche previste dal D.M. n. 55 del 03/04/2013 “Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica”, con l’indicazione del codice CIG _____ - codice CUP F38J12000020003.</p>	
	<p>Per effetto della L. 190/2014, che dispone l’applicazione del regime dello “Split payment”, il tracciato della fattura elettronica deve riportare nel campo “Esigibilità IVA” la lettera “S” (Scissione pagamenti).</p>	
	<p>3. Il pagamento sarà disposto, ai sensi dell’art. 113-bis del D.Lgs. n. 50/2016, entro 30 giorni decorrenti dal rilascio del Certificato di regolare esecuzione. Tale termine è aumentato a 60 giorni per la fattura ricevuta dall’Amministrazione nei mesi di dicembre e/o gennaio. Qualora la fattura pervenga in modalità diversa da quella prevista al presente articolo, la stessa non verrà accettata.</p>	
	<p>In ogni caso in cui l’Appaltatore non emetta la fattura entro il termine stabilito al precedente comma 1, oppure la stessa non sia conforme a quanto previsto nel presente articolo o emerga qualsiasi tipo di irregolarità che impedisca il pagamento, l’eventuale ritardo rispetto al termine di cui al presente comma non potrà essere imputabile all’Amministrazione e, pertanto non troverà applicazione quanto previsto all’art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 né potrà essere avanzata alcuna richiesta di risarcimento dei danni.</p>	
	<p>4. Ai sensi dell’art. 105, comma 9, ultimo periodo, del D.Lgs. 50/2016, il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell’Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.</p>	

	5. Si applicano i commi 5 e 6 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 50/2016 con riferimento	
	all'intervento sostitutivo del Commissario Delegato in caso di inadempienza	
	contributiva e retributiva dell'Appaltatore e degli eventuali subappaltatori.	
	6. Secondo quanto previsto dall'art. 48-bis del DPR 602/73, il Commissario	
	Delegato prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad Euro	
	5.000,00, procederà altresì alla verifica che l'Appaltatore non sia inadempiente	
	all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento	
	per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo.	
	Il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture, come sopra disciplinato, è	
	ulteriormente sospeso nel periodo di effettuazione della verifica suddetta.	
	<i>Se presente subappalto:</i>	
	<i>In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore, il pagamento della prestazione</i>	
	<i>verrà fatto nei confronti dell'Appaltatore che è obbligato a trasmettere, tramite la</i>	
	<i>modalità indicata al precedente articolo 5 "Gestione digitale del contratto", copia</i>	
	<i>delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore,</i>	
	<i>unitamente alla documentazione che dimostri l'avvenuto pagamento esclusivamente</i>	
	<i>tramite conto corrente bancario o postale, con l'indicazione delle ritenute di</i>	
	<i>garanzia effettuate. La trasmissione delle suddette fatture quietanzate è condizione</i>	
	<i>per procedere ad ulteriori pagamenti nei confronti dell'Appaltatore.</i>	
	Il pagamento, da effettuarsi in conformità dei comma precedenti, sarà eseguito con	
	ordinativo a favore dell'Appaltatore sulla Tesoreria Regionale in Firenze da	
	estinguersi mediante accreditamento sul c/c bancario dedicato presso _____,	
	Agenzia _____, con codice IBAN _____ o su un diverso conto corrente,	
	bancario o postale che potrà essere comunicato con lettera successiva entro 7 giorni	
	dalla sua accensione o, se già esistente, entro 7 giorni dalla sua prima utilizzazione.	

	Il Sig. _____ esonera il Commissario Delegato da ogni e qualsiasi	
	responsabilità per i pagamenti che saranno in tal modo effettuati. Il Commissario	
	Delegato, nei casi in cui siano contestate inadempienze, può sospendere il	
	pagamento all'Appaltatore/al RTI fino a che questo non si sia posto in regola con gli	
	obblighi contrattuali, ferma restando l'applicazione delle eventuali penali.	
	ART. 7 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	
	L'Appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli	
	obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/8/2010 n.136.	
	L'Appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e	
	subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del	
	subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di	
	tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010.	
	L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione al Commissario	
	Delegato ed alla Prefettura di Firenze della notizia dell'inadempimento della propria	
	controparte (subappaltatore / subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.	
	Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto,	
	l'Appaltatore prende atto dei seguenti codici: CIG _____; CUP	
	F38J12000020003.	
	Nel documento "Tracciabilità dei flussi finanziari", che si allega al presente	
	contratto quale "Allegato __" sono riportati i numeri di conto corrente	
	bancari/postali dedicati anche in via esclusiva alla presente commessa pubblica	
	unitamente alle generalità delle persone delegate ad effettuarvi operazioni così come	
	comunicati dall'Appaltatore.	
	L'Appaltatore è tenuto a comunicare al Commissario Delegato eventuali variazioni	
	relative ai conti corrente sopra indicati ed ai soggetti delegati ad operare sugli stessi.	

	ART. 8 – DIRETTORE DI ESECUZIONE	
	Il Sig. _____, è il direttore di esecuzione del contratto per conto del Commissario	
	Delegato.	
	ART. 9 – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	
	Per la certificazione di regolare esecuzione delle prestazioni si applica quanto	
	stabilito all'art.7 del Capitolato.	
	ART. 10 – SUBAPPALTO, SUBCONTRATTI E CESSIONE DEL CONTRATTO	
	Non è ammesso il subappalto in quanto l'Appaltatore non ne ha fatto richiesta in	
	sede di offerta.	
	<i>oppure</i>	
	Il subappalto è ammesso per le prestazioni indicate in fase di presentazione	
	dell'offerta da parte dell'Appaltatore quali _____ .	
	Il subappalto è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.	
	L'Appaltatore per tutti i sub-contratti dalla stessa stipulati per l'esecuzione delle	
	prestazioni di cui al presente contratto, è obbligato, ai sensi dell'art. 105, comma 2,	
	del D.Lgs. 50/2016, a comunicare al Commissario Delegato il nome del sub-	
	contraente, l'importo del contratto e l'oggetto del servizio affidato, nonché ad	
	attestare il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.	
	136/2010 e ss. mm. ii. Sono, altresì, comunicate al Commissario Delegato eventuali	
	modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.	
	L'Appaltatore non può cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della	
	cessione medesima; in caso di violazione di detto obbligo, il Commissario Delegato	
	dichiarerà risolto di diritto il presente contratto ai sensi del successivo articolo 14.	
	ART. 11 – CESSIONE DEL CREDITO	
	La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n.	

	50/2016.	
	L'Appaltatore dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato,	
	anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo	
	cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati	
	mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la	
	tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del seguente codice identificativo	
	gara CIG: _____ . Il Commissario Delegato provvederà al pagamento	
	delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul conto	
	corrente bancario o postale dedicato comunicato.	
	Il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata	
	autenticata, dovrà essere notificato al Commissario Delegato e trasmesso anche nella	
	modalità telematica secondo quanto indicato al precedente articolo 5.	
	ART. 12 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE	
	L'Appaltatore è tenuto ad eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la	
	migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso Commissario Delegato del	
	buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.	
	L'Appaltatore è obbligato al rispetto delle norme in materia retributiva, contributiva,	
	previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di sicurezza sul lavoro e	
	prevenzione degli infortuni previste dalla vigente normativa ed assume a suo carico	
	tutti gli oneri relativi.	
	L'Appaltatore è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati	
	nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non	
	inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro della categoria e	
	dagli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la	
	località in cui viene eseguita la prestazione.	

	In caso di violazione dei predetti obblighi il dirigente responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'Appaltatore, fino a quando non sia accertato l'integrale adempimento degli obblighi predetti. Per la sospensione dei pagamenti la Società non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento danni.	
	Nell'esecuzione del presente contratto l'Appaltatore è responsabile per infortuni e danni arrecati a persone o cose, tanto del Commissario delegato che di terzi, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero del Commissario delegato da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.	
	ART. 13 – ESTENSIONE DEGLI OBBLIGHI DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI	
	L'Appaltatore, in ottemperanza dell'articolo 2 del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 34/2014 e suo aggiornamento con Delibera n. 978/2019, facente parte integrante del presente contratto, anche se a questo materialmente non allegato, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso quelli del subappaltatore, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto Codice in quanto compatibili ed avuto riguardo al ruolo ed all'attività svolta.	
	In caso di violazione degli obblighi indicati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si applica quanto previsto dal successivo art. 13.	
	L'Appaltatore ai fini della completa e piena conoscenza del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana si impegna a trasmetterne copia ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, compreso a quelli del Subappaltatore, e ad inviare all'Amministrazione comunicazione dell'avvenuta trasmissione.	

ART. 14 – PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	
L'Appaltatore è soggetto a penalità in caso di ritardo nell'esecuzione della	
prestazione rispetto al termine indicato all'art.2. Per ogni giorno di ritardo è	
applicata una penale del 1 (uno) per mille, fino al decimo giorno di ritardo.	
Se il ritardo persiste oltre il decimo giorno il Commissario Delegato , fermo restando	
l'applicazione della penale giornaliera nella misura massima, procede ai sensi	
dell'art. 108, comma 4, del D.Lgs. 50/2016.	
Se l'Appaltatore effettua la prestazione in modo non conforme a quanto previsto dal	
Capitolato, il Commissario Delegato acquisisce la prestazione e applica una penale	
del 1 (uno) per mille.	
Il Commissario Delegato , ove riscontri inadempienze nell'esecuzione del presente	
contratto idonee all'applicazione delle penali, contesterà all'Appaltatore, per iscritto,	
le inadempienze riscontrate con l'indicazione della relativa penale da applicare,	
con l'obbligo da parte dell'Appaltatore di presentare entro 5 giorni dal ricevimento	
della medesima contestazione le eventuali controdeduzioni.	
Nel caso in cui l'Appaltatore non risponda o non dimostri che l'inadempimento non	
è imputabile allo stesso, il Commissario Delegato applicherà le penali nella misura	
riportata nel presente contratto, a decorrere dalla data di inadempimento e fino	
all'avvenuta esecuzione della prestazione relativa. Gli importi corrispondenti	
verranno trattenuti sull'ammontare della fattura ammessa al pagamento o, solo in	
assenza di quest' ultima, sulla garanzia definitiva di cui al successivo art.14, che	
dovrà essere integrata dall'Appaltatore senza bisogno di ulteriore diffida.	
Nel caso in cui il Commissario Delegato accerti l'esistenza e la validità della	
motivazione della controdeduzione presentata dall'Appaltatore non applicherà le	
penali e disporrà un nuovo termine per l'esecuzione della prestazione oggetto di	

	contestazione, il cui mancato rispetto darà luogo all'applicazione delle penali.	
	L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto del Commissario Delegato ad	
	ottenere la prestazione; è fatto in ogni caso salvo il diritto dello stesso di richiedere il	
	risarcimento del maggior danno.	
	Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da	
	parte dell'Appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, il	
	Commissario Delegato procede ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n.	
	50/2016.	
	Il Commissario Delegato procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art.	
	1456 del codice civile:	
	- nei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016;	
	- in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente	
	contratto non effettuate in ottemperanza agli obblighi previsti dalla Legge n.	
	136/2010;	
	- in caso di subappalto non autorizzato dal Commissario Delegato ;	
	- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;	
	- in caso di violazione degli obblighi di condotta derivanti dal Codice di	
	Comportamento dei dipendenti della Regione Toscana da parte dei dipendenti e	
	collaboratori a qualsiasi titolo dell'Appaltatore compreso quelli del subappaltatore;	
	- in caso di violazione dell'articolo 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 (attività	
	successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door).	
	In caso di risoluzione del contratto, ai sensi dei precedenti commi del presente	
	articolo, ferma l'ulteriore disciplina dettata dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, il	
	Commissario Delegato procederà in tutto o in parte all'escussione della garanzia	
	definitiva di cui al successivo articolo 14, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni,	

	anche derivanti dalla necessità di procedere ad un nuovo affidamento.	
	ART. 15 – GARANZIA DEFINITIVA	
	A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto l'Appaltatore ha costituito	
	garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria/fideiussione bancaria n. _____ in	
	data _____, con la quale la Società _____ con sede in	
	_____ si costituisce fideiussore a favore del Commissario Delegato	
	nell'interesse dell'Appaltatore stesso, fino alla concorrenza della somma di Euro	
	_____ (_____/00).	
	L'atto suddetto è conservato in originale agli atti dell'Ufficio.	
	<i>(in caso di riduzione della garanzia per possesso certificazioni)</i> L'importo della	
	garanzia risulta ridotto in quanto _____ <i>(inserire dati delle certificazioni</i>	
	<i>possedute dalla Società)</i> .	
	La garanzia definitiva valida per tutto il periodo contrattuale è progressivamente	
	svincolata, secondo quanto previsto dall'art. 103, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, a	
	misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale	
	importo garantito.	
	L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato a se-	
	guito di rilascio del Certificato di regolare esecuzione di tutti gli adempimenti e ob-	
	blighi contrattuali.	
	ART. 16 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	
	L'Ufficio Contratti, nell'ambito della propria attività di consulenza ed assistenza, <i>in</i>	
	relazione al Trattamento dei dati personali di cui al Reg. UE n. 679/2016, è il primo	
	punto di contatto per informare il DRC sui contenuti delle Linee Guida e fornire	
	prime indicazioni per la valutazione dell'applicabilità nel proprio contratto d'appalto	
	della disciplina in materia di protezione dei dati personali di cui al sopra citato Reg.	

	UE n. 679/2016. In ogni caso il DRC potrà avvalersi del supporto anche del Data Protection Specialist.	
	ART. 17 – RECESSO	
	Il Commissario Delegato si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, previo pagamento delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, nonché delle somme previste ai sensi del medesimo articolo.	
	Il recesso dovrà essere comunicato all'Appaltatore con un preavviso di almeno 20 giorni.	
	E' fatto divieto all'Appaltatore di recedere dal contratto.	
	ART. 18 – RECESSO PER GIUSTA CAUSA	
	Il Commissario Delegato, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente contratto, con un preavviso di almeno 20 giorni.	
	Nelle ipotesi di recesso per giusta causa, l'Appaltatore ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile.	
	ART. 19 – SPESE CONTRATTUALI	
	Il presente contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al	

	D.P.R. 642/1972 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche ed integrazioni. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico del Commissario Delegato mentre le spese di bollo sono a carico dell'Appaltatore. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/1986 e le spese di registrazione saranno a carico della parte che ne richiederà la registrazione.	
	ART. 20 – NORME DI RINVIO	
	Per quanto non espressamente previsto in questo contratto si richiamano le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia ed in particolare le norme contenute:	
	- il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;	
	- la L.R. 38/2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;	
	- il “Regolamento di attuazione” della L.R. 38/2007 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30/R del 27/05/2008, per le parti compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;	
	ART. 21 – FORO COMPETENTE	
	Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente contratto, ove il Commissario Delegato sia attore o convenuto è competente il Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.	
	Firmato digitalmente da	
	_____ per il Commissario Straordinario Delegato	
	_____ per l'Appaltatore	

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
16 marzo 2022, n. 30

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L. 221/2016 - Accordo di Programma del 3.11.2010 - Intervento Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia. CUP: F84B13000930001. Approvazione del progetto esecutivo della demolizione della passerella presso il parcheggio di Via del Commercio (ponte della vecchia marmifera), della passerella a monte del ponte di via Elisa, delle due passerelle nei pressi dell'ex stazione di San Martino, ovvero ponte Walton 2 e ponte Walton 3 (passerella Giannotti).

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per l'attuazione dell'Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

Visto l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana;

Visto l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di con-

certo, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che prevede che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Considerato che, sempre ai sensi del suddetto articolo 7, comma 2, del Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamata la propria Ordinanza n. 4 del 19 febbraio 2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

Richiamata la propria Ordinanza n. 9 del 15 marzo 2016 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi";

Richiamata la propria Ordinanza n. 60 del 16 dicembre 2016 recante "D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l'attuazione degli interventi" con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con Ordinanza n. 4/2016;

Dato atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi richiamati sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

Dato atto che a seguito dell'evento del 05 Novembre 2014 che ha interessato il Torrente Carrione nel Comune di Carrara, la Regione Toscana ha commissionato uno Studio Idraulico all'Università di Genova (UNIGE) ed un'indagine sullo stato delle opere idrauliche allo studio G.P.A. di Firenze e che i due incarichi erano finalizzati a verificare il funzionamento idraulico del Torrente Carrione e ad indagare lo stato delle Opere Idrauliche per valutarne l'efficienza strutturale;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 676 del 12 luglio 2016 con la quale sono stati approvati gli Studi idraulici e di fattibilità strutturale sul Torrente Carrione, redatti rispettivamente, dall'Università di Genova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA)", e dallo Studio "GPA Ingegneria Srl" di Firenze;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 779 del 01 agosto 2016 che ha approvato il Master Plan operativo degli interventi per la mitigazione del rischio idraulico nel bacino del torrente Carrione, mediante la quale:

- sono state evidenziate le criticità presenti nei due studi approvati nella D.G.R.T. n. 676/2016, anche in riferimento agli interventi in atto o previsti dalla Regione all'interno degli strumenti di programmazione;
- è stata proposta un'eventuale rimodulazione degli interventi da realizzare in via prioritaria;
- sono stati individuati gli indirizzi e le strategie per una corretta gestione del bacino dal punto di vista idrogeologico, anche in riferimento alle problematiche derivanti dalle attività estrattive presenti;
- sono state indicate le modalità per l'individuazione delle situazioni di maggiore criticità nel reticolo minore di monte (ramo di Colonnata e ramo di Torano);
- sono state individuate le metodologie con le quali, in collaborazione con il mondo accademico-scientifico ed attraverso il potenziamento della rete regionale idropluviometrica, si giunga ad una conoscenza più approfondita della risposta idrologica del bacino;

Preso atto che successivamente all'approvazione del Master Plan sono pervenute alcune osservazioni da parte di associazioni e del Comune e che è stato necessario approfondire l'idrologia, per il quale era stato affidato un incarico all'Università di Firenze;

Preso atto che i risultati degli approfondimenti sono stati consegnati dall'Università di Firenze alla Regione in data 15 Dicembre 2017, e sono stati approvati come

aggiornamento del Quadro Conoscitivo con D.G.R.T. n. 902 del 06 agosto 2018;

Dato atto che nell'Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è individuato l'intervento codice MS087A/10-1 dal titolo "Completamento lavori adeguamento sezioni idrauliche", per l'importo di € 1.100.000,00, che si inquadra nell'ambito degli interventi necessari alla messa in sicurezza della zona di Carrara di cui agli atti sopra richiamati;

Dato atto che nell'Ordinanza di cui sopra è stato deciso di revocare l'avvalimento nei confronti del Comune di Carrara disposto con la convenzione reg. n° 731 del 6 marzo 2014 e di avvalersi del Settore Assetto Idrogeologico come settore specifico di riferimento per l'attuazione dell'intervento stesso;

Dato atto che con il D.D. n. 16931 del 26 ottobre 2018 è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto l'Ing. Stefano Malucchi;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato, quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto, il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì, quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto, il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

Dato atto altresì che con la medesima Ordinanza Commissariale n. 93/2021 è stato confermato quale Responsabile Unico del Procedimento l'Ing. Stefano Malucchi;

Considerato che il sottoscritto Commissario è quindi competente all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 123 del 29/11/2018 è stato affidato il servizio di progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relativamente all'intervento di "Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia", all'Ing. Enrico Bersanelli, con sede in Aulla (MS), per un importo complessivo pari ad €8.000,00 oltre IVA;

Dato atto che tale progetto denominato "DEMOLIZIONE DEGLI OSTACOLI AL REGOLARE

DEFLUSSO DELLE ACQUE NELL'ABITATO DI CARRARA DALLA CONFLUENZA DEL GRAGNANA, FINO AL VECCHIO PONTE DELLA FERROVIA", è stato sottoposto alla Conferenza dei Servizi, ai sensi degli artt. 14 e 14 ter della Legge n. 241/1990, indetta con nota prot. n. AOOGR/PT Prot. 0105821 del 06 marzo 2019, per il giorno 21 marzo 2019 alle ore 10:00 al fine di ottenere i pareri dei vari Enti competenti;

Dato atto che la suddetta convocazione è stata disposta nei confronti dei seguenti soggetti interessati dalla realizzazione dell'opera:

- a) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara
- b) Comune di Carrara
- c) Autorità Idrica Toscana,
- d) GAIA S.p.A.,
- e) ENEL Distribuzione S.p.A.,
- f) Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale,
- g) Telecom Italia S.p.a,
- h) Italgas Reti,
- i) Snam Rete Gas,
- l) 2i Rete Gas S.p.a.,
- m) Retelit S.p.A.,
- n) ASL ISPeN Toscana Nord Ovest,
- o) Consorzio di Bonifica Toscana Nord,
- p) Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Setten-
trionale;

Dato atto che erano presenti alla Conferenza dei servizi del 21 marzo 2019 il Settore Assetto Idrogeologico, il Comune di Carrara, Enel Distribuzione ed un imprenditore titolare di un'attività interessata dal progetto, come risulta dal verbale della conferenza, Allegato A al presente atto;

Dato atto che nel corso della Conferenza dei Servizi il Comune di Carrara ha evidenziato come in merito ad alcuni dei ponti interessati dal progetto di demolizione vi potesse essere un interesse storico e quindi fosse necessario procedere ad un approfondimento;

Dato atto che, in particolare, il Comune evidenziava:

- in merito al Ponte di Via Groppoli, la necessità di maggior tempo per valutare soluzioni alternative alla demolizione (ad esempio sovraelevazione o traslazione in altro luogo) al fine di preservarne la memoria storica, trattandosi di antico ponte medioevale;

- in merito agli interventi sulle passerelle del ponte di Via San Martino e Via Carrione chiedeva, in virtù della loro valenza storica, di valutare soluzioni che consentissero la loro conservazione;

Dato atto, altresì, che per uno dei ponti sul Carrione emergeva altresì la problematica connessa all'esistenza

di una attività commerciale interessata eventualmente dalla demolizione;

Dato atto che la Soprintendenza, con nota del 21 marzo 2019, confermava la necessità per i ponti oggetto del progetto di attivare la procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004, al fine di verificare l'eventuale sussistenza dell'interesse culturale degli stessi;

Dato atto che in conseguenza di quanto emerso, si procedeva quindi ad attivare tale procedura;

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 92 del 20 settembre 2019 si è altresì affidato il servizio di architettura e ingegneria di Supporto al RUP per la verifica dell'interesse storico culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice dei Beni culturali (D.lgs 42/2004) relativamente all'intervento di "Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codic MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell'abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia" sito in Carrara, all'Architetto Gianfranco Franchi;

Dato atto che si è proceduto ad inoltrare, in data 22/11/2019, le schede relative alla verifica dell'interesse storico-culturale sugli attraversamenti presenti sul territorio comunale di Carrara, come richiesto in sede di Conferenza dei Servizi, e che tali schede erano relative a numero 15 beni immobili e che il procedimento ha avuto avvio in data 21 maggio 2020;

Dato atto in particolare che:

- con Decreto n. 39/2021 del Ministero Ministero per i Beni e per le attività culturali e per il Turismo, notificato al Comune di Carrara in data 11 marzo 2021, il Ponte denominato Ponte Delle Lacrime, viene dichiarato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, di interesse storico e culturale;

- con Decreto n. 40/2021 del Ministero Ministero per i Beni e per le attività culturali e per il Turismo, notificato al Comune di Carrara in data 11 marzo 2021, il Ponte denominato Ponte di -via Groppoli, viene dichiarato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, di interesse storico e culturale;

- con Decreto n. 41/2021 del Ministero Ministero per i Beni e per le attività culturali e per il Turismo, notificato al Comune di Carrara in data 11 marzo 2021, il Ponte denominato Ponte Baroncino, viene dichiarato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, di interesse storico e culturale;

- con Decreto n. 42/2021 del Ministero Ministero per i Beni e per le attività culturali e per il Turismo, notificato al Comune di Carrara in data 11 marzo 2021, il Ponte denominato Ponte Bugia, viene dichiarato, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004, di interesse storico e culturale;

Dato atto che in relazione al Ponte di Groppoli, in merito al quale già in sede di Conferenza dei Servizi il Comune di Carrara aveva richiesto di valutare soluzioni alternative alla demolizione, è stato sviluppato un progetto teso a ricercare soluzioni che potessero garantire sia la sicurezza idraulica che il mantenimento in essere del bene e che tale progetto è stato oggetto di specifica Conferenza dei Servizi, convocata con nota protocollo AOOGR/37384 del 30/01/2020 e tenutasi in data 27 febbraio 2020, progetto sul quale la Soprintendenza ha espresso alcune prescrizioni e che sarà dunque oggetto di separati e successivi atti;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 52 del 01 Febbraio 2021 recante “Aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Master Plan del Bacino del torrente Carrione. Integrazione della D.G.R.T. n. 779/2016”, con la quale si è aggiornato il Master Plan del bacino del Torrente Carrione e che aveva lo scopo di dare atto delle opere realizzate e delle ulteriori indagini sulle opere esistenti, determinare un quadro dei costi più dettagliato visti i numerosi interventi già conclusi su tratti “omogenei” e dar conto dell’adeguatezza o meno degli interventi già realizzati dalla Provincia;

Dato atto che l’Allegato 2 di tale Delibera, denominato “Ponti oggetto di Valutazione di Interesse Storico Culturale - Verifica dell’interesse storico-culturale relativamente all’intervento di “Completamento Lavori adeguamento sezioni Idrauliche Codice MS087A/10-1 - Demolizione degli ostacoli al regolare deflusso delle acque nell’abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia” - Schede SOPRINTENDENZA”, riassume, sotto l’aspetto dell’interesse storico - culturale, la situazione degli attraversamenti presenti nell’abitato di Carrara dalla confluenza del Gragnana, fino al vecchio ponte della ferrovia;

Dato atto altresì che il progetto oggetto del presente atto riguarda la demolizione di n. 3 opere (una passerella presso il parcheggio di Via del Commercio, ovvero il ponte della vecchia marmifera, una passerella a monte del ponte di via Elisa e una passerella nei pressi dell’ex stazione di san martino) e l’opzione per la demolizione di una quarta passerella (Giannotti), come meglio illustrati nei documenti progettuali, che non rivestono carattere storico culturale e pertanto è possibile procedere alla loro rimozione;

Dato atto che su uno dei beni non dichiarati di interesse, nello specifico la passerella Giannotti, sono emerse problematiche relative alla presenza di un’attività commerciale per cui sono necessari alcuni approfondimenti e che per questo si è ritenuto di inserire nei documenti di gara un’opzione, ai sensi dell’art. 106, comma 1, lett. a), relativa alla facoltà di richiedere all’appaltatore, oltre alla

demolizione dei n. 4 ponti su cui non sono emerse problematiche, l’ulteriore opera di demolizione di tale bene laddove si dovesse giungere ad un esito positivo delle valutazioni ancora in corso in merito alla possibilità della sua eliminazione;

Dato atto quindi che la Conferenza dei Servizi del 21 marzo 2019, che non ha espresso pareri negativi in merito agli interventi che sono oggetto del progetto che si intende approvare, può quindi essere conclusa per tale parte;

Dato atto che, in conformità con quanto previsto dall’art. 23, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, si è proceduto all’elaborazione del solo progetto esecutivo, omettendo i primi due livelli di progettazione, in quanto il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi previsti per i livelli omessi e tale omissione non pregiudica in alcun modo la qualità della progettazione;

Dato atto che l’intervento non comporta la necessità di procedere ad espropri e che l’approvazione del progetto equivale a dichiarazione di urgenza, indifferibilità e pubblica utilità dei lavori ai soli fini dell’occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001;

Ritenuto necessario procedere quindi alla chiusura del procedimento relativo alla Conferenza dei Servizi sopra richiamata, approvando gli esiti della stessa come risultanti dal verbale della seduta del 21 marzo 2019 sopra citato, relativamente alla demolizione della passerella presso il parcheggio di Via del Commercio (ponte della vecchia marmifera), della passerella a monte del ponte di via Elisa, delle due passerelle nei pressi dell’ex stazione di San Martino, ovvero ponte Walton 2 e ponte Walton 3 (passerella Giannotti);

Dato atto che, ai sensi dell’art. 14 quater della Legge 241/1990, la determinazione finale di conclusione della Conferenza di Servizi sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;

Considerato che, avendo la Conferenza dei Servizi espresso parere favorevole al progetto dei lavori di cui trattasi, nei limiti e con le modalità sopra richiamate, nel rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti e non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell’art. 14 quinquies della L. 241/90, la determinazione finale positiva è immediatamente efficace;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante “Misure

urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

Visto il D.L. n. 77 del 31.05.2021 convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

Visto il D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente al capo III ("Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro") e, in particolare, all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante "Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. n. 367 del 9 aprile 2019. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti";

Vista la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 970 del 27.09.2021 avente ad oggetto "Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n. 76 del 16/07/2020 aggiornato con le disposizioni introdotte con D.L. n. 77 del 31/05/2021";

Preso atto della Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto altresì della Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 la con la quale lo stato di

emergenza inizialmente dichiarato fino al 31 luglio 2020 è stato prorogato, fino al 15 ottobre 2020, in considerazione del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Preso atto inoltre della Delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 con la quale lo stato di emergenza è stato prorogato, fino al 31 gennaio 2021, in considerazione del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ulteriormente prorogato al 30 aprile 2021 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 e poi ancora al 31 luglio 2021 con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 aprile 2021;

Preso atto che con Decreto Legge n. 105 del 23 luglio 2021, convertito in legge n. 126/2021, lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 e da ultimo fino al 31 marzo 2021;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 645 del 25.05.2020 recante "Approvazione elenco misure anticovid -19 per l'adeguamento dei cantieri pubblici";

Visto il progetto esecutivo denominato "DEMOLIZIONE DEGLI OSTACOLI AL REGOLARE DEFUSSO DELLA ACQUE NELL'ABITATO DI CARRARA DALLA CONFLUENZA DEL GRAGNANA, FINO AL VECCHIO PONTE DELLA FERROVIA", composto dei seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI
 ELENCO PREZZI
 ANALISI PREZZI
 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 QUADRO ECONOMICO
 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
 CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI
 CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PARTE I
 CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PARTE II
 SCHEMA DI CONTRATTO
 RELAZIONE IDRAULICA
 RELAZIONE TECNICA
 PIANO DI MANUTENZIONE
 PIANO PARTICELLARE DI OCCUPAZIONE
 TEMPORANEA
 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA PSC
 STIMA DEI COSTI PSC - ANALISI PREZZI
 STIMA DEI COSTI PSC - ELENCO PREZZI
 STIMA DEI FABBISOGNI
 STIMA INCIDENZA MANODOPERA
 STIMA INCIDENZA SICUREZZA - ONERI
 AZIENDALI
 LAYOUT DI CANTIERE
 CTR CATASTALE E OPERE
 ELABORATO GRAFICO: INTERVENTI PONTI
 Giannotti 1 e Giannotti 2

ELABORATO GRAFICO: INTERVENTI PONTE 4

- Ponte San Martino

ELABORATO GRAFICO: INTERVENTI PONTE

5 - Passerella Elisa;

Dato atto che gli elaborati progettuali sono conservati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

Visto il Piano di Sicurezza e di Coordinamento relativo all'intervento in parola con acclusi i relativi allegati come da vigente normativa in materia di sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, redatto dall'Ing. Enrico Bersanelli, in qualità di Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione, i cui elaborati sono conservati agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

Dato atto che in attuazione di quanto disposto dalla D.G.R.T. n. 645/2020 e relativi allegati:

- il progetto in parola è stato redatto seguendo, per quanto concerne il rispetto delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, le indicazioni contenute nelle norme nazionali e nella citata D.G.R.T. n. 645/2020, e che sono state quindi previste nel Piano di Sicurezza e Coordinamento misure attuative i cui costi sono stati opportunamente evidenziati ed ammontano ad €4.977,41 oltre IVA;

- sono state altresì previste somme aggiuntive a favore dell'appaltatore, per il ristoro delle eventuali spese da sostenere per l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio epidemiologico, che si configurano quale aumento degli oneri aziendali per la sicurezza, che costituiscono quota parte delle spese generali e che risultano pari ad un massimo di €2.087,76 oltre IVA;

- si procederà negli atti di gara a prevedere una specifica opzione in aumento, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016 laddove le suddette misure dovessero essere messe in atto, ed in relazione ai maggio-

ri costi ed oneri derivanti dall'eventuale applicazione di tali misure anti covid-19, potrà essere fatto fronte con le somme previste nel quadro economico per gli imprevisti e con le economie derivanti dal ribasso d'asta

- ci si riserva di apportare modifiche agli elaborati di progetto sulla base dell'andamento dello stato di emergenza sanitaria alla data prevista per la consegna del cantiere;

Dato atto che ci si riserva altresì di apportare modifiche in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, consistenti nella possibilità di ordinare all'appaltatore ulteriori opere di demolizione, riconducibili alla categoria OS23, per un importo massimo complessivo pari ad €26.344,23 e che tale opzione verrà inserita nei documenti di gara;

Vista la Relazione tecnica di cui al progetto in parola, allegata al presente provvedimento a formarne parte essenziale e integrante (Allegato B);

Visti il Capitolato Speciale di Appalto, parte I e parte II (Allegati C1 e C2) e lo Schema di Contratto (Allegato D) relativi al progetto in parola, allegati al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Considerato che per l'elaborazione del Capitolato e la definizione dell'importo posto a base di gara è stato usato parzialmente il Prezzario regionale di cui all'art. 12 della L.R. n. 38/2007 perché è risultato necessario procedere all'analisi prezzi di alcune voci relative a lavorazioni non comprese nel prezzario medesimo;

Visto il progetto esecutivo relativo all'intervento in parola, il cui quadro economico può essere così riassunto:

SEGUE TABELLA

A		- LAVORI		
	A.1	Lavori a base d'asta		€ 95.308,73
	A.2	costi di sicurezza da PSC non soggetti a ribasso d'asta		€ 17.531,18
			TOTALE A	€ 112.839,91
B		- Somme a disposizione		
	B.1.	Somme a disposizione		€ 49.185,31
	B.2	Imprevisti		€ 11.200,00
	B.3	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 2.000,00
	B.4	Spese tecniche x progettazione esecutiva-corordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, DL e CRE		€ 8.000,00
	B.5	Altre spese		
	B.5.1	Contributo ANAC		€ 30,00
	B.5.2	Risoluzione interferenze servizi		€ 4.000,00
	B.5.3	Spese per accertamenti e prove in corso d'opera		€ 3.000,00
	B.5.4	Spese per la salvaguardia di specie ittiche		€ 2.000,00
	B.6	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
	B.6.1	Lavori		€ 24.824,78
	B.6.2	Spese per accertamenti e prove in corso d'opera		€ 660,00
	B.6.3	Spese tecniche		€ 1.760,00
			TOTALE B	€ 106.660,09
TOTALE				€ 219.500,00

Dato atto che il progetto esecutivo di cui sopra è stato sottoposto a verifica, secondo i criteri previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, come da rapporto conclusivo rilasciato, in data 7 dicembre 2021, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Stefano Malucchi;

Visto il verbale di validazione del progetto esecutivo del 7 dicembre 2021, redatto ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 dall'Ing. Stefano Malucchi, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, conservato agli atti del Settore Genio Civile Toscana Nord;

Dato atto che la copertura finanziaria del Quadro

Economico è imputata alla contabilità speciale n. 5588 denominata " COMM GOV RISCHIO IDROG. TOSCANA" ed è garantita dalle somme disponibili sul capitolo 11135 della stessa contabilità speciale;

Dato atto che il CUP dell'intervento è F84B13000930001;

Ritenuto, quindi, di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento dal titolo Lavori di DEMOLIZIONE DEGLI OSTACOLI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE NELL'ABITATO DI CARRARA DALLA CONFLUENZA DEL GRAGNA-

NA, FINO AL VECCHIO PONTE DELLA FERROVIA” per un importo complessivo di €219.500,00 a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 5588;

Considerato:

- che per l'affidamento delle opere sopra menzionate è necessario procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31/05/2021, convertito in Legge n. 108/2021, nel rispetto della rotazione degli inviti di cui all'art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 4, secondo le modalità previste dalla Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 648 del 11.06.2018, così come integrata dalla Delibera di G.R. n. 105 del 03/02/2020;

- che, in applicazione dell'art. 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31/05/2021, e della D.G.R.T. n. 648/2018, si procederà a richiedere offerta, tramite il sistema telematico START, ad un singolo operatore economico, senza previa richiesta di preventivi di spesa ad altri operatori;

- che per l'affidamento delle opere è necessario non suddividere l'appalto in lotti visto le caratteristiche delle lavorazioni che si andranno ad eseguire che non permette di ulteriormente suddividere le opere;

- che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, e che il prezzo sarà determinato mediante offerta a prezzi unitari;

- che l'articolo 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, prevede, per tutti i contratti di appalto, la pubblicazione del decreto d'indizione:

- sul profilo di committente della Regione Toscana;
- sul sito informatico presso l'Osservatorio regionale;

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, in considerazione della tipologia e specificità dei lavori in oggetto, non si debba procedere alla richiesta della garanzie provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs. n. 50 del 2016;

Dato atto che la Deliberazione n. 1121 del 29 dicembre 2020 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (“Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2021”), prevede, in relazione alla fascia d'importo in cui si colloca l'appalto in oggetto, il pagamento da parte della Stazione appaltante dell'importo di Euro 30,00 quale contributo a favore dell'Autorità medesima;

Dato atto che è necessario procedere a ridurre l'impegno n. 35 presente sul capitolo n. 11135 della contabilità speciale n. 5588 e ad assumere contestualmente un nuovo impegno di pari importo a favore dell'Autorità

Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2317) per il suddetto contributo ANAC;

Dato atto che il pagamento del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) avviene periodicamente a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

Dato atto che la somma dovuta quale contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione trova copertura economica nella voce B.5.1. del quadro economico;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di dare atto delle risultanze del procedimento ex art. 12 del Codice dei Beni culturali (D.lgs. 42/2004) che ha definito alcuni dei ponti del centro storico del Comune di Carrara di interesse storico culturale;

2) di dare atto che le opere oggetto del presente atto, come meglio indicate in narrativa, non rivestono carattere storico e culturale e dunque risulta possibile la loro demolizione;

3) di prendere atto, nei limiti sopra indicati, delle risultanze della Conferenza dei Servizi del 21 marzo 2019 relativa al progetto dal titolo “DEMOLIZIONE DEGLI OSTACOLI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE NELL'ABITATO DI CARRARA DALLA CONFLUENZA DEL GRAGNANA, FINO AL VECCHIO PONTE DELLA FERROVIA”, così come riportate nel relativo verbale, Allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e di chiudere la Conferenza stessa con il presente atto di approvazione del progetto esecutivo, che ha ad oggetto la demolizione della passerella presso il parcheggio di Via del Commercio (ponte della vecchia marmifera), della passerella a monte del ponte di via Elisa, delle due passerelle nei pressi dell'ex stazione di San Martino, ovvero ponte Walton 2 e ponte Walton 3 (passerella Giannotti);

4) di adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la presente determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti e di chiudere con il presente atto la Conferenza svoltasi in data 21 marzo 2019;

5) di dare atto che, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14 - quinquies della L. 241/90 in sede di Conferenza dei Servizi, la determinazione favorevole della stessa è immediatamente efficace;

6) di disporre che copia del presente atto sia trasmesso in forma telematica alle amministrazioni invitate a partecipare alla predetta Conferenza dei servizi;

7) di approvare la Relazione tecnica, il Capitolato Speciale d'Appalto, Parte I e Parte II, e lo schema di con-

tratto (rispettivamente Allegati B, C1 e C2 e D al presente atto a farne parte integrante e sostanziale);

8) di approvare il seguente quadro economico relativo all'intervento di cui all'oggetto:

A		- LAVORI		
	A.1	Lavori a base d'asta		€ 95.308,73
	A.2	costi di sicurezza da PSC non soggetti a ribasso d'asta		€ 17.531,18
			TOTALE A	€ 112.839,91
B		- Somme a disposizione		
	B.1.	Somme a disposizione		€ 49.185,31
	B.2	Imprevisti		€ 11.200,00
	B.3	acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 2.000,00
	B.4	Spese tecniche x progettazione esecutiva-corordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, DL e CRE		€ 8.000,00
	B.5	Altre spese		
		B.5.1	Contributo ANAC	€ 30,00
		B.5.2	Risoluzione interferenze servizi	€ 4.000,00
		B.5.3	Spese per accertamenti e prove in corso d'opera	€ 3.000,00
		B.5.4	Spese per la	€ 2.000,00
			salvaguardia di specie ittiche	
	B.6	IVA, eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge		
		B.6.1	Lavori	€ 24.824,78
		B.6.2	Spese per accertamenti e prove in corso d'opera	€ 660,00
		B.6.3	Spese tecniche	€ 1.760,00
			TOTALE B	€ 106.660,09
TOTALE				€ 219.500,00

9) di approvare il progetto esecutivo dell'intervento denominato Lavori di "DEMOLIZIONE DEGLI OSTACOLI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE NELL'ABITATO DI CARRARA DALLA CONFLUENZA DEL GRAGNANA, FINO AL VECCHIO PONTE DELLA FERROVIA", costituito dagli elaborati indicati in narrativa;

10) di riservarsi di apportare modifiche in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, laddove lo stato attuale di emergenza sanitaria, proclamato fino al 31 marzo 2022, fosse prorogato alla data prevista per la consegna del cantiere o in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica attualmente in corso, in attuazione di quanto indicato nella Delibera

di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020 e relativi allegati;

11) di riservarsi di apportare modifiche in aumento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016, consistenti nella possibilità di ordinare all'appaltatore ulteriori opere di demolizione, riconducibili alla categoria OS23, per un importo massimo complessivo pari ad €26.344,23 e che tale opzione verrà inserita nei documenti di gara;

12) di rinviare a successivo atto l'affidamento dei lavori di cui all'oggetto, per il quale si procederà mediante affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett a), del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31/05/2021, nel rispetto della rotazione degli inviti di cui all'art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 4, secondo le modalità previste dalla delibera della Giunta Regionale Toscana n. 648 del 11/06/2018, così come integrata dalla delibera di G.R. n. 105 del 03/02/2020 e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 970/2021;

13) di determinare il prezzo, considerato che il progetto esecutivo prevede solo lavori a misura, mediante offerta a prezzi unitari;

14) di dare atto che si procederà, mediante il sistema telematico START, a richiedere offerta ad un singolo operatore economico, senza previa richiesta di preventivi di spesa ad altri operatori;

15) di dare atto che la copertura finanziaria dell'intervento in oggetto è garantita tramite le risorse della contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG. TOSCANA", capitolo n. 11135;

16) di procedere al pagamento del contributo di € 30,00 dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) a cura del Settore Contratti della Giunta Regionale;

17) di ridurre l'impegno n. 35 presente sul capitolo n. 11135 della c.s. 5588 per un importo di Euro 30,00 e di assumere contestualmente un nuovo impegno sul medesimo capitolo 11135 della c.s. 5588 per la somma di Euro 30,00, a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - codice fiscale 97584460584 (Cod. ContSpec. 2317) per il suddetto contributo ANAC.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati C1, C2 e D nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

SEGUONO ALLEGATI



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO

OGGETTO: Progetto Esecutivo "DEMOLIZIONE DEGLI OSTACOLI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE NELL'ABITATO DI CARRARA DALLA CONFLUENZA DEL GRAGNANA, FINO AL VECCHIO PONTE DELLA FERROVIA" - Comune di Carrara (MS). Convocazione conferenza di servizi simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 comma 3 e con le modalità dell'art. 14 bis comma 7, della Legge 241/90 e s.m.i., per l'approvazione del Progetto Esecutivo.

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 21/03/2019

Convocata con nota prot. n. 2019/0105821 del 06/03/2019

Alle ore 10:35 si apre la CdS; sono presenti:

-
 COMUNE CARRARA
 IL PROGETTISTA
 ENEL
 G.C.T. NORD - Scotena * Mollicchi Assetto Idrogeol.
 - È arrivato il parere ASL che dice che nella
 allertamento del cantiere devono essere
 adottate misure di mitigazione di emissioni
 polvere e rumore -
 - Arrivato il parere del Comune di Carrara
 per l'urbanistica fa riferimento alla
 azione dei ponti. Per il ponte 1 il PRG
 prevede di mantenere le strutture storiche
 e caratteristiche. Il Comune chiede di poter
 fare degli approfondimenti per eventuali
 soluzioni alternative (collettamento-spostamento



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile
SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO

L'ENEL non ha interferenze con i ponti.
Trovare nel ponte 1 c'è pur un attraversamento aereo che non ostacola l'esecuzione dei lavori.

L'AC Comune di Carrara chiede di ^{verificare} ~~realizzare~~ un muro in st. e st. idraulica a ~~costo~~ ^{costo} del ponte 1 nella fase transitoria prima della demolizione del ponte.

La riunione si conclude alle 12:10

FIRMATO
COMUNE CARRARA

REGIONE TOSCANA

Francesco Fenu
Crosia De Luca

PROGETTISTA



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e
Protezione Civile**
SETTORE ASSETTO IDROGEOLOGICO

A large area of the page is filled with horizontal dotted lines, intended for handwritten notes or signatures. A blue ink scribble is present, starting from the bottom left and extending diagonally upwards towards the top right corner of the dotted area.

**REGIONE
TOSCANA**



REGIONE TOSCANA

Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord

DEMOLIZIONE DEGLI OSTACOLI AL REGOLARE DEFLUSSO DELLE ACQUE NELL'ABITATO DI CARRARA DALLA CONFLUENZA DEL GRAGNANA, FINO AL VECCHIO PONTE DELLA FERROVIA

STUDIO TECNICO

Dott. Ing. Enrico Bersanelli

Piazza Gramsci 16, Aulla 54011 (MS)

Tel. 0187027563 Fax. 0187027564 cell. 3358204530

Mail: enrico.bersanelli@gmail.com

Mail pec: enrico.bersanelli@ingpec.eu

RELAZIONE TECNICA

COMMITTENZA: REGIONE TOSCANA	PROGETTISTA: Dott. Ing. Enrico Bersanelli
LOCALITA INTERVENTO: CARRARA	
RELAZIONE TECNICA	
DATA: OTTOBRE 2021	

Sommario

PREMESSA.....
GENERALITA'
DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....
DEMOLIZIONE DEI PONTI 2 E 3.....
DEMOLIZIONE DEL PONTE 4.....
DEMOLIZIONE DEL PONTE 5.....
PRESCRIZIONI.....
TEMPO CONTRATTUALE

PREMESSA

A seguito degli eventi meteo straordinari avvenuti negli ultimi anni nella provincia di Massa-Carrara ed in particolar modo a Carrara, il 5 novembre 2014, è seguita la delibera del Consiglio dei Ministri del 12 Dicembre 2014, con la quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza, e la successiva ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 215 del 24 Dicembre 2014, con la quale veniva nominato Commissario delegato per fronteggiare tale emergenza il Dirigente responsabile del Settore "Sistema Regionale di Protezione Civile" della Regione Toscana.

Dagli studi effettuati effettuati dall'università di Genova al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e ambientale (DICCA), emerge la consapevolezza di una fragilità del centro di Carrara dal punto di vista idraulico. Tali elementi contenuti nello "Studio idraulico del Torrente Carrione con analisi dei possibili interventi per la mitigazione del rischio"

Le conclusioni infatti poche speranze lasciano ad una piena duecentennale, ed anche alle piene con tempo di ritorno trentennale evidenziano criticità non sempre risolvibili in maniera definitiva. Sottolineando puntualmente le zone di maggior rischio.

In questa fase di interventi si prende in considerazione il tratto che va da Via Groppoli a Via Elisa nel centro cittadino di Carrara interessando 4 attraversamenti.

I quattro attraversamenti da demolire riguardano attraversamenti sul torrente tre nel tratto che da Via Groppoli scende verso valle fino ad interessare una passerella attigua al ponte di via Elisa, subito a valle del Piazzale di San Martino.

Tre, dei quattro attraversamenti, interessati dall'intervento, storicamente facevano parte della ferrovia marmifera, costruita a partire dalla fine del XIX secolo e definitivamente posta in disuso dal 1964, a favore del trasporto su gomma .

In sintesi si tratta della demolizione di passerelle che ostacolano il deflusso del torrente in fase di piena trentennale tre dei quali sono costituiti in travi metalliche, uno in una soletta in c.a. e profilati metallici.

GENERALITA'

La presente relazione è a corredo del progetto previsto per la demolizione di cinque attraversamenti sul torrente Carrione a Carrara, tali passerelle numerate da monte a valle con da 2 a 5, di cui solo una ad oggi è in uso, come accesso alla zona artigianale "entermatrix" che ha un accesso anche da via Carrione

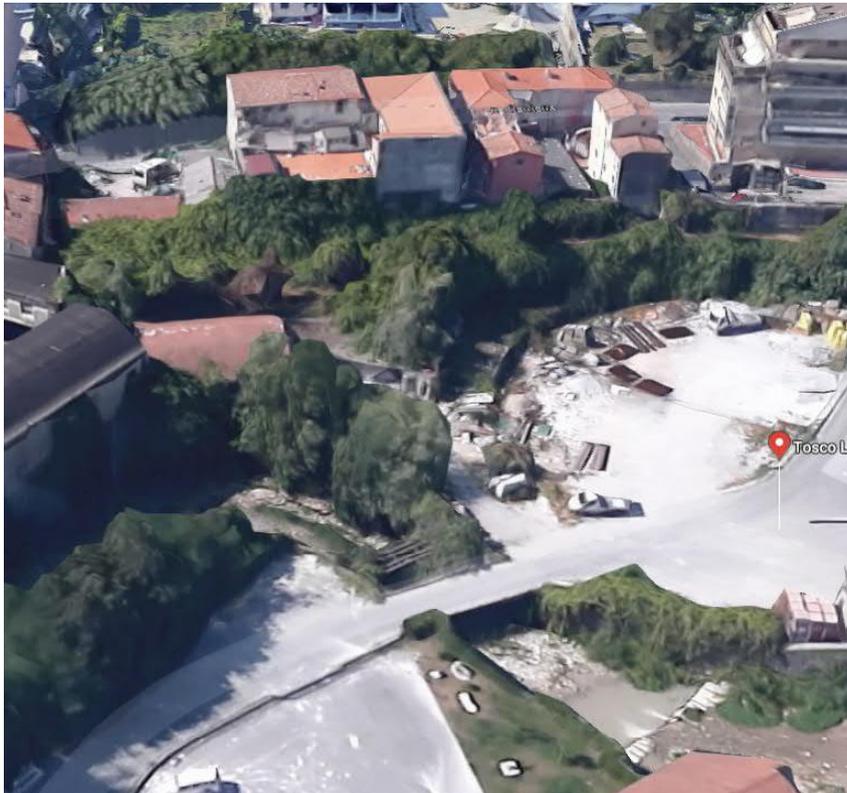
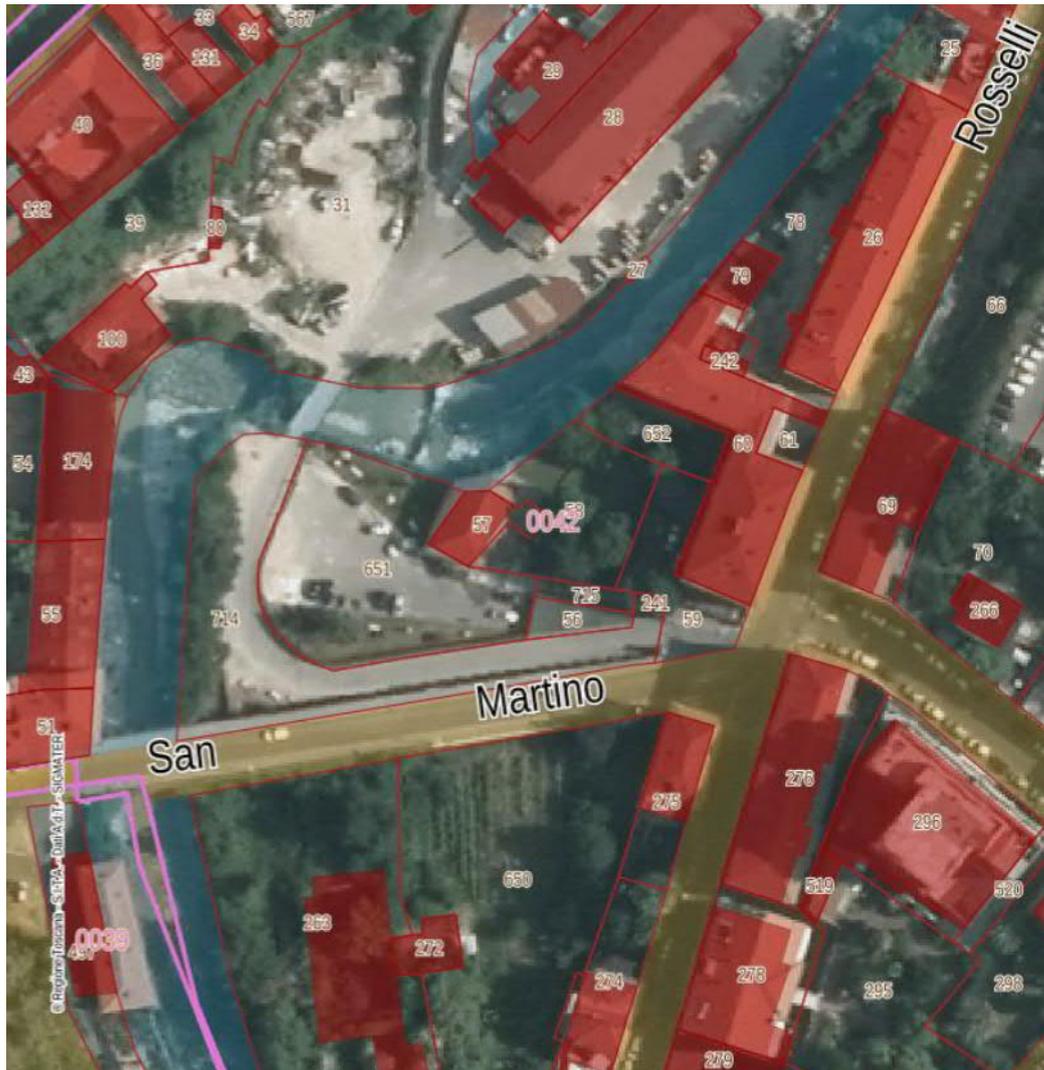
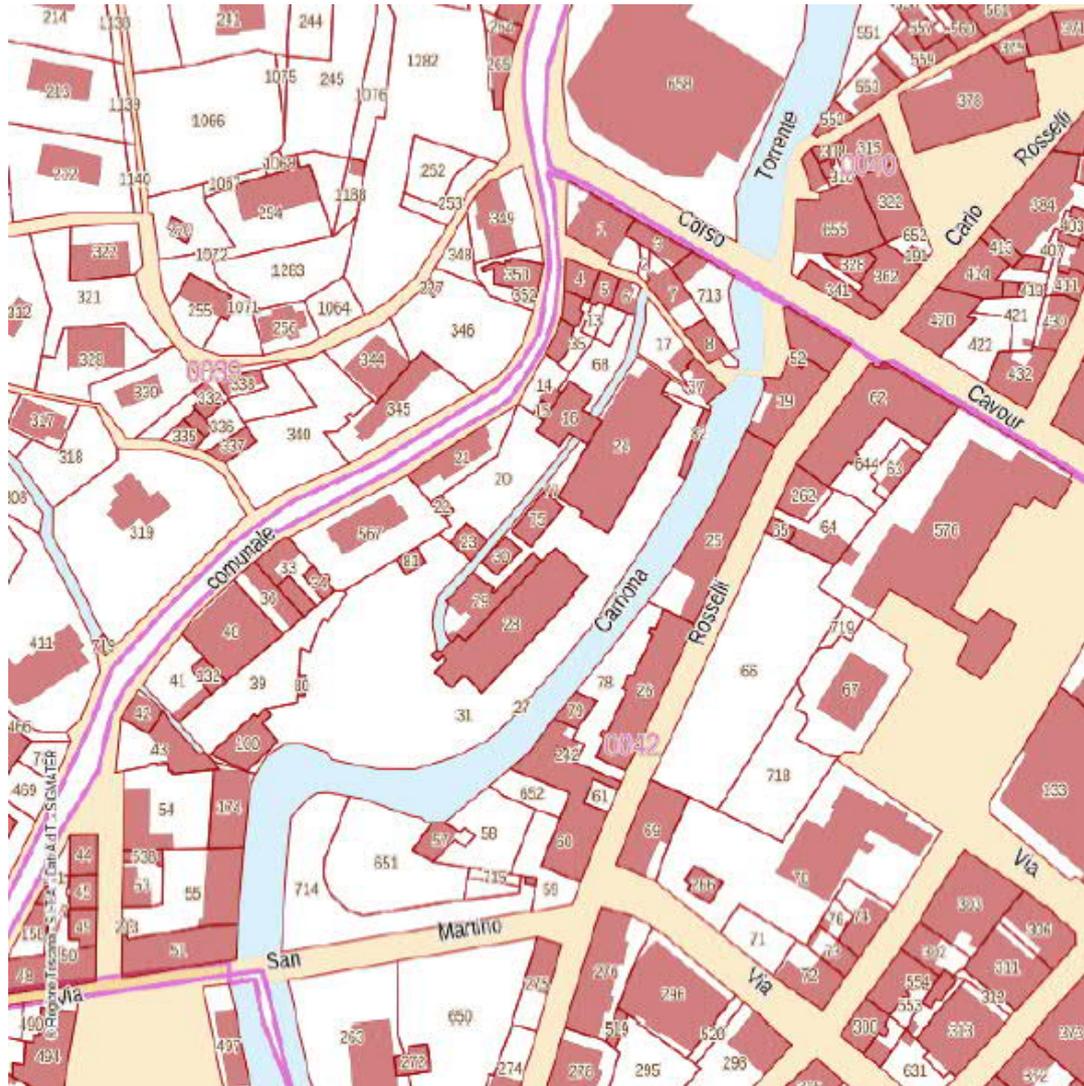


IMMAGINE PASSERELLE 2 E 3

Che collega il piazzale distinto catastalmente al Fg 42 mapp 714 al mappale 31
Dove ha sede una attività artigianali di edilizia e lavorazione del marmo
La passerella 2 non in uso è situata a fianco della passerella 1 e si può notare nella foto sopra,
tale attraversamento non è in uso, e rappresenta un passaggio della vecchia ferrovia dismessa a metà del secolo scorso



Vista aerea dei ponti 2 e 3



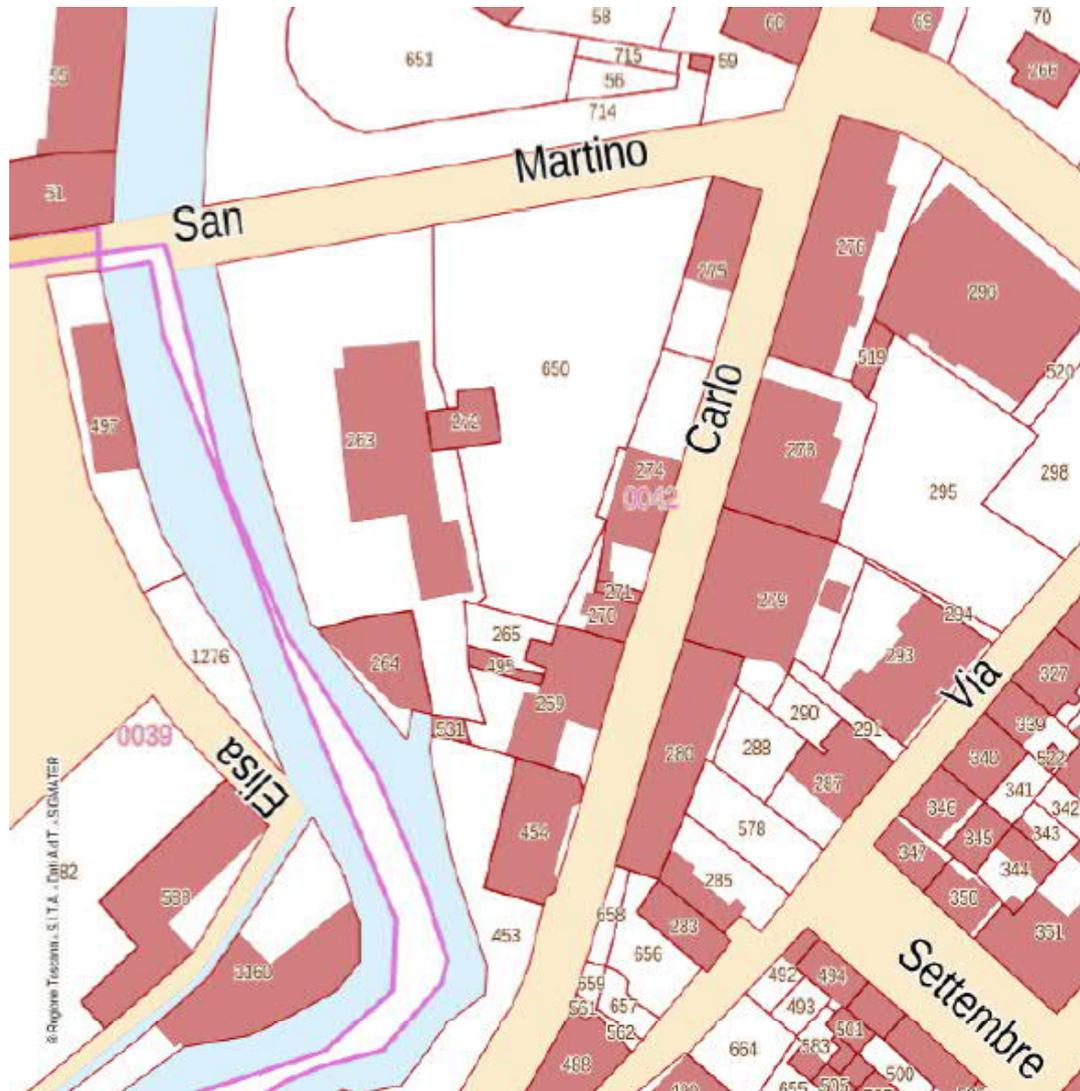
Inquadramento catastale del cantiere per lo smaltimento dei ponti 2 e 3

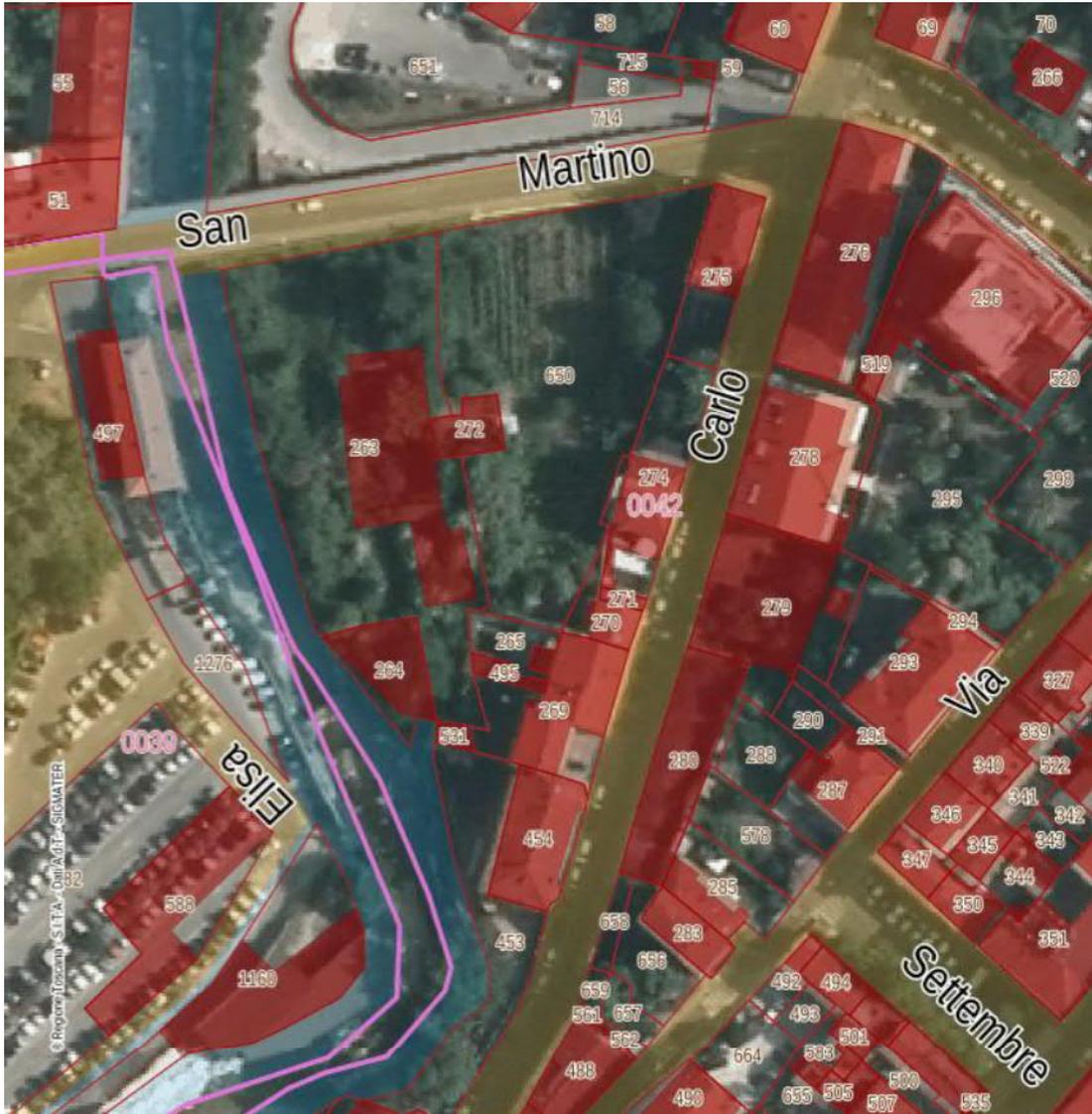
Dopo la dismissione dei ponti 2 e 3 l'area artigianale avrà come unico accesso l'ingresso di Via Carrionna



IMMAGINE DELL'ACCESSO ALL'AREA ARTIGIANLE DA VIA CARRIONNA

Anche il ponte 4 rappresenta un tratto del vecchio tracciato della ferrovia marmifera che ad oggi collega i mapp 1276 al 263





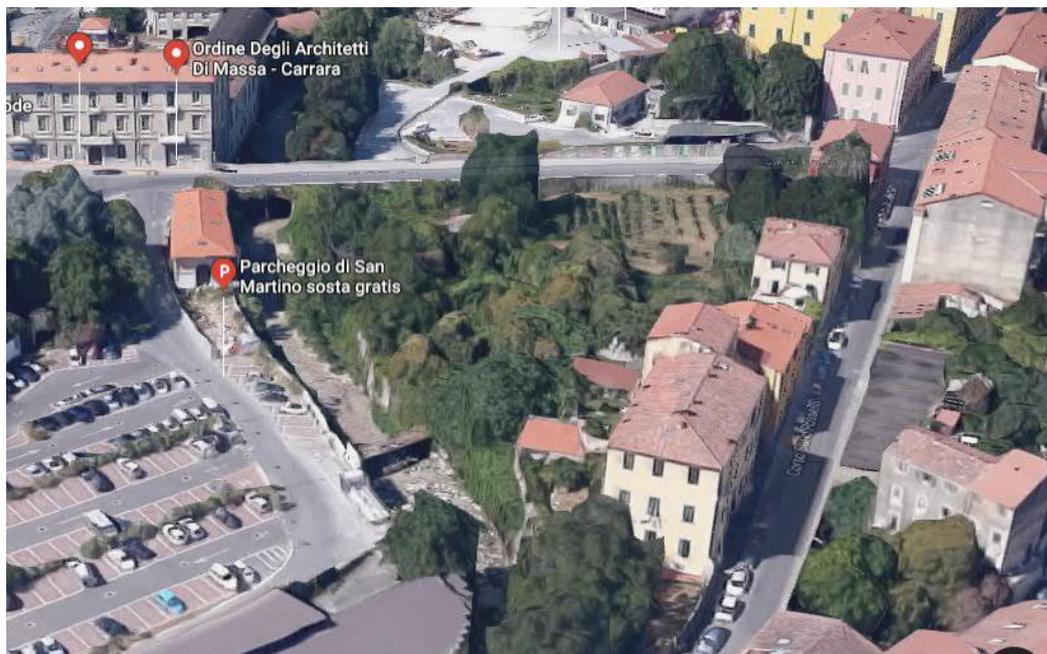
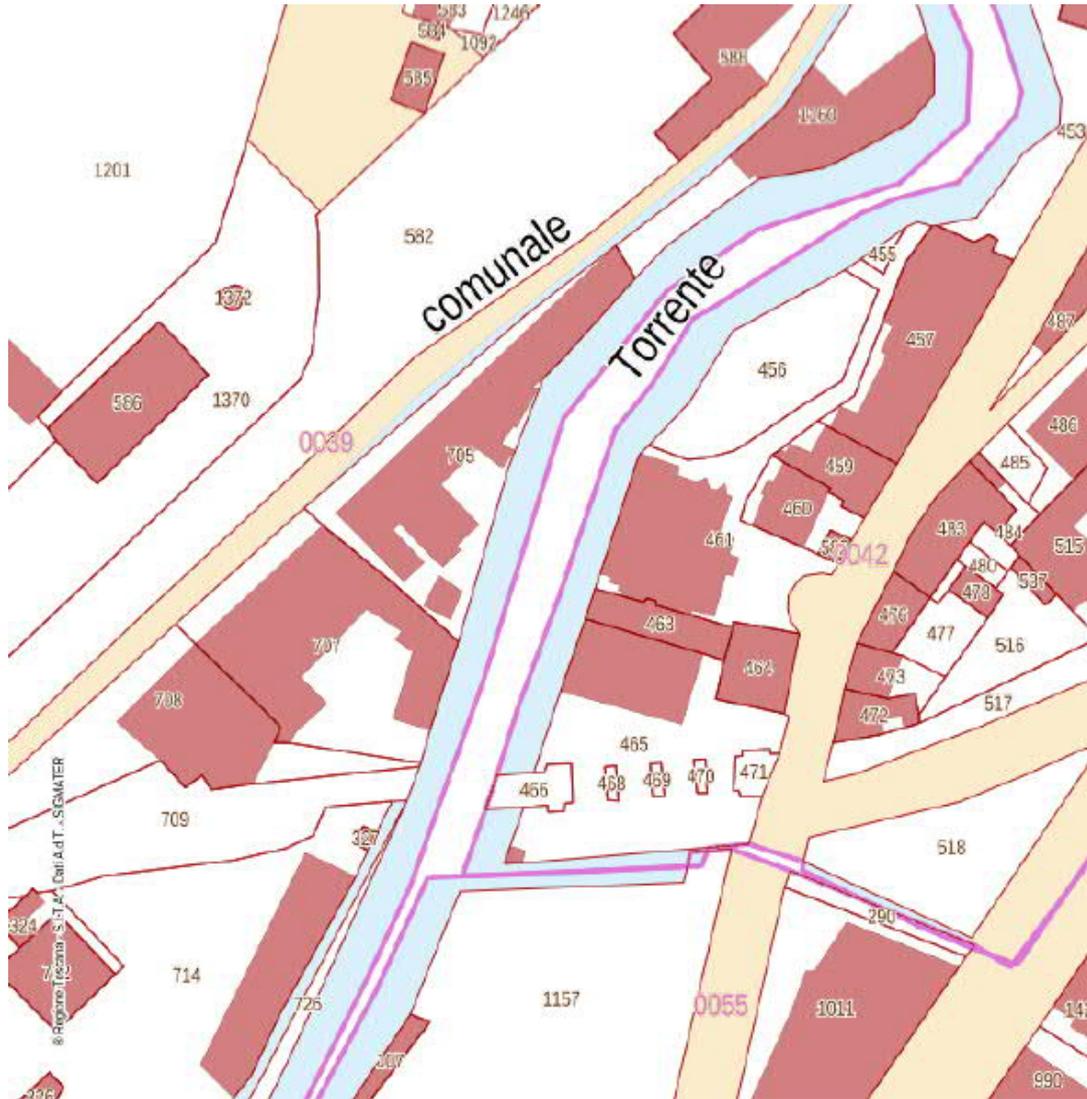


IMMAGINE PONTE 4

In fine a valle del Parcheccio di San Martino troviamo il ponte 5 costituito da una soletta in c.a. che unisce i mappali 465 al 707





DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

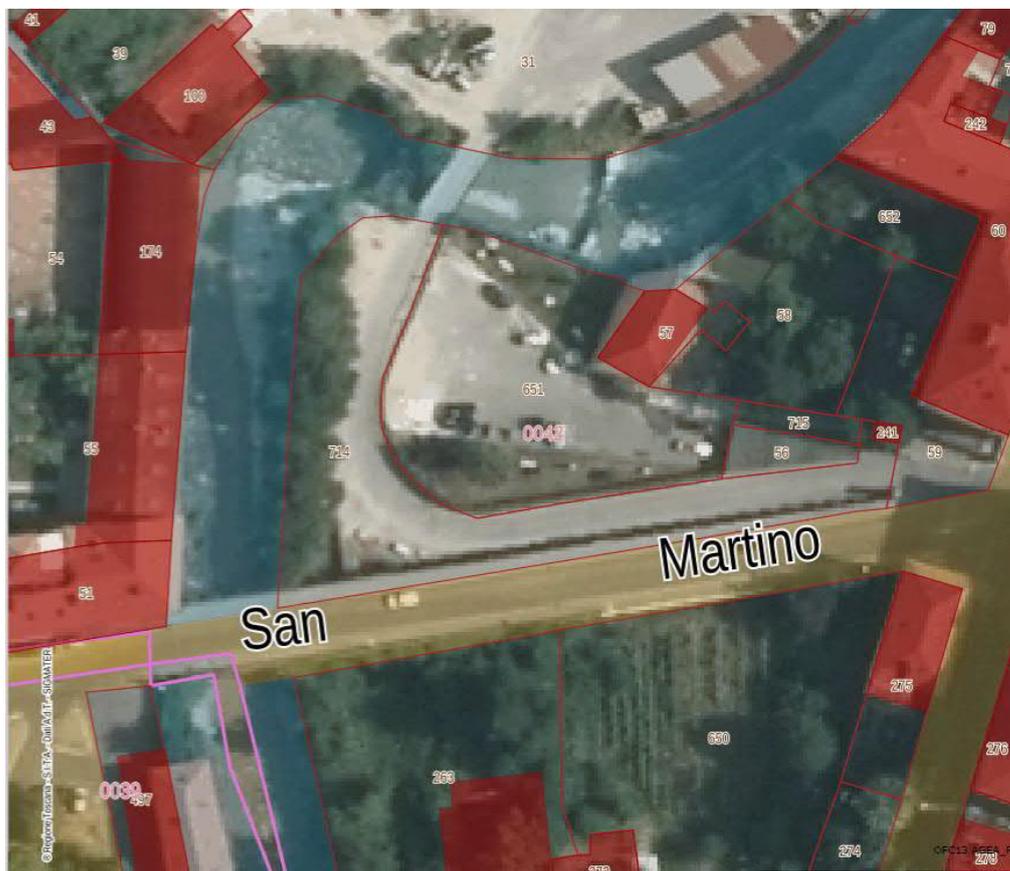
DEMOLIZIONE DEI PONTI 2 E 3

La demolizione dei ponti 2 e 3 costituiti da struttura in acciaio. Il ponte 2, a differenza del 3 è costituito da un percorso carrabile, ancora in uso, che garantisce un secondo accesso all'area artigianale a monte degli attraversamenti.

Il ponte tre quindi andrà liberato dalla soletta carrabile, dopodiché per ambedue gli attraversamenti si procederà a liberare gli appoggi laterali. Una volta liberati gli appoggi si procederà al taglio della struttura metallica che verrà imbragata con gru e portati a discarica.

Una volta liberata la sezione idraulica si procederà al ripristino dei parapetti in tale zona, che a monte vede un area artigianale e a valle un piazzale privato.

NB: da sottolineare che da quanto emerso nello studio idraulico del tratto in esame l'area a valle, trattasi di piazzale privato rimane sondabile quindi in caso di allerta ARANCIONE si allontano dalle zone di lavorazione.



Viene riportata l'immagine della zona, distinta fg 42 mapp 651-714-263, che in caso di piena sarà soggetta ad allagamenti, onde per cui in caso di previsioni meteo di allerta tale area dovrà essere liberata da presenza di eventuali mezzi, cose e persone fino al cessare della stessa.

DEMOLIZIONE DEL PONTE 4

Anche l'attraversamento n° 4 è una struttura metallica derivante dalla ex ferrovia marmifera



Che unisce il mappale 264 fg 42 al 1276 fg 39. (in allegato le visure con le intestazioni delle proprietà)

Sulla sponda sinistra tale passerella insistete su un proprietà privata, ove è presente un vecchio carroponete fatiscante con staticità incerta. Andrà quindi evitato di sostare sotto di esso durante le lavorazioni.

Analogamente per quanto riguarda le demolizioni delle passerelle analoghe , si aprirà un varco nel muro di parapetto in c.a. sul lato del parcheggio di San Martino, che poi verrà opportunamente richiuso al termine delle lavorazioni, ed una volta liberati gli appoggi alle estremità si procederà con il taglio con fiamma ossidrica della struttura metallica che verrà poi trasportato a discarica con automezzi idonei, previo sistemazione delle aree e dei parapetti soggetti ad intervento.

DEMOLIZIONE DEL PONTE 5

Dal piazzale privato distinto al catasto al fg 42 mapp 714 in primo luogo scenderà un escavatore cingolato, che oltre a formare una pista in alveo, per permettere l'accesso ad una minipala ed ad un cestello cingolato.

In primo luogo verrà demolita la soletta in c.a., con relativo trasporto fuori dell'alveo e poi a scarica delle componenti della passerella. In fase successiva tramite cestello elevatore verranno tagliate e rimosse le parti metalliche con il ripristino delle parti che le contengono con "stuccatura" a base di cemento e riempimento delle forature con materiale disponibile in cantiere.

OPERE DA CANTIERE

Per l'esecuzione dei lavori devono essere realizzati i seguenti apprestamenti:

- Strada bianca di collegamento tra il punto di accesso al fiume nei ponti 2-3
- Strada bianca di collegamento tra i ponti 2-3 e il ponte 5.

Alla chiusura delle lavorazioni le strade andranno rimosse e si dovrà effettuare la risagomatura dell'alveo del fiume.

Inoltre si prevede anche la realizzazione di due scogliere in massi naturali calcarei, compatti non gelivi: la prima posta alla sezione 99.1 della figura 20 a pag 78 della relazione idraulica, la seconda posta alla sezione 98.1 della figura 22 a pag 78 della relazione idraulica.

PRESCRIZIONI

- In caso di allerta meteo si prevede lo spostamento della scogliera necessaria al raggiungimento dell'area di lavorazione con l'accantonamento dei materiali in area di cantiere. Alla cessazione dell'allerta si dovrà riposizionare il tutto.
Per questo, oltre ad una conteggiata nel computo metrico, si farà fondo a parte delle somme dedicate agli imprevisti considerando 2 possibili ulteriori allerte meteo nella durata del cantiere.
La spesa prevista per ogni allerta è valutata con apposita analisi prezzi e mostrata nella tavola dedicata

TEMPO CONTRATTUALE

Per le lavorazioni occorrono circa 2000 ore di manodopera ed ipotizzando un impiego medio di quattro unità per 8 ore si impiegano circa 64 giorni lavorativi. Pertanto, per l'esecuzione di tutte le lavorazioni, tenuto conto delle eventuali condizioni climatiche sfavorevoli e delle giornate festive, si prevede un tempo contrattuale di 90 giorni naturali consecutivi.

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DI GOVERNO
16 marzo 2022, n. 31

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola, codice intervento 09IR691/G1 - CIG 7913482BEC - CUP J65B17000350005 - Compensazione prezzi ai sensi dell'art. 1 septies del D.L. n. 73/2021, convertito in Legge n. 106/2021.

IL COMMISSARIO DI GOVERNO
CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l'altro, prevede all'art. 5, che per la sua attuazione i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all'art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

Visto l'Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 3 agosto 2011, ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma, sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione Toscana;

Visto l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116 che ha previsto il subentro, a decorrere dall'entrata in vigore del D.L. citato, dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di programma MATTM-Regioni sottoscritti ai sensi dell'art. 2, comma 240, della L. 23 dicembre 2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;

Visto in particolare, il comma 11 dell'art. 10 del D.L. 91/2014 che prevede l'adozione di apposito D.P.C.M. per definire i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Mare, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, con-

vertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto "Sblocca Italia", e in particolare, l'articolo 7, comma 2 che, a partire dalla programmazione 2015, prevede:

a) che le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite lo strumento dell'Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

b) che gli interventi siano individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

c) che le risorse destinate al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico siano prioritariamente destinate a interventi integrati di mitigazione del rischio, tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità, al fine di conseguire contemporaneamente gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE e della direttiva 2007/60/CE;

d) che una percentuale minima del 20 per cento delle risorse prevista da ciascun Accordo di programma debba essere destinata ai suddetti interventi integrati;

e) che l'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto che l'art. 7, comma 8 del medesimo decreto-legge n. 133 del 2014 prevede l'assegnazione alle Regioni della somma complessiva di 110 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, da destinare agli interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua necessari per fronteggiare le situazioni di criticità ambientale delle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione, previa istruttoria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico appositamente istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Richiamato l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

Richiamata l'Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 4 del 19 febbraio 2016 recante "D.L. 91/2014 conv.

in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi.”;

Richiamata l’Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avallamento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”, che ha individuato nel Settore Assetto idrogeologico della Regione Toscana il settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione degli interventi sul T. Carrione nel Comune di Carrara;

Richiamata l’Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 - Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

Richiamata l’Ordinanza del sottoscritto Commissario n. 60 del 16/12/2016 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi” ed in particolare l’allegato B della suddetta ordinanza recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’ADP 2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori regionali;

Visto il Terzo Atto Integrativo al citato Accordo di Programma del 3 novembre 2010 tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, trasmesso dal Ministero, a seguito di avvenuta sottoscrizione digitale tra le parti, con nota prot. n. 27216 del 19/12/2017;

Considerato che tale Atto Integrativo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi indicati negli Allegati A e B allo stesso, comprendenti:

A) interventi finanziati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e dalla Regione Toscana, per un totale di €27.156.044,88, così come riportati in allegato A del suddetto atto;

B) interventi finanziati dalla Regione Toscana e dalle risorse FSC 2014/2020, per un totale di €10.070.671,94, così come riportati in allegato B del suddetto atto;

Dato atto che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi di cui al Terzo Atto Integrativo

richiamato sopra sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA”;

Dato atto che nell’Ordinanza Commissariale n. 24 del 27 marzo 2018 è individuato all’Allegato A l’intervento codice 09IR691/G1 dal titolo “Adeguamento strutturale e idraulico delle sezioni del Torrente Ricortola dall’attraversamento della ZIA fino allo sbocco a mare”, per l’importo di €2.500.000,00;

Visto il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;

Visto il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente al capo III (“Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro”) e all’art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

Visto il Decreto del Direttore Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 18766 del 27 novembre 2018 con il quale sono stati individuati i Settori di riferimento e i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, individuando per questo intervento l’Ing. Gennarino Costabile quale Responsabile del Contratto e l’Ing. Stefano Malucchi quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell’ANAC;

Dato atto che con Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario Delegato per l’intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore, Ing. Enzo Di Carlo;

Dato atto che con la medesima Ordinanza commissariale n. 94/2021 veniva confermato quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell’art. 32 della L. R. n. 38/2007, dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 3 dell’ANAC, l’Ing. Stefano Malucchi;

Richiamata l'Ordinanza Commissariale n. 84 del 12 Settembre 2018 con la quale sono stati affidati i servizi di Progettazione Esecutiva e di Direzione Lavori relativamente all'intervento in oggetto all'Ing. Renzo Bessi con sede legale in Capannori (LU);

Richiamata l'Ordinanza Commissariale n. 106 del 27 novembre 2019 con la quale anche il servizio di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento in oggetto, è stato affidato all'Ing. Renzo Bessi con sede legale in Capannori (LU);

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 61 del 24 maggio 2019 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento in oggetto ed è stata indetta una gara di appalto relativa a "Lavori di adeguamento idraulico del Torrente Ricortola alle sezioni dei primi 5 ponti a mare già realizzati dal Comune di Massa - Lotto 1: dalla foce a Via Pietrasanta in Comune di Massa (MS), Loc. Ricortola - Codice Intervento 09IR691/G1" (CIG 7913482BEC - CUP J65B17000350005) dell'importo a base d'asta di €1.590.265,65, di cui €27.371,37 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, mediante procedura aperta, ai sensi dell'articolo 36, commi 2, lettera d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

Vista l'ordinanza Commissariale n. 95 del 14/10/2019 con la quale sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, altresì, dichiarata l'aggiudicazione non efficace nei confronti di RTI con capogruppo CLEI Società Cooperativa;

Vista l'ordinanza Commissariale n. 115 del 13 dicembre 2019 con la quale è stata dichiarata l'aggiudicazione efficace nei confronti di RTI con capogruppo CLEI Società Cooperativa;

Dato atto che in data 14 febbraio 2020 è stato stipulato il contratto per i lavori di cui sopra, per un importo pari ad €1.159.610,13 oltre IVA, di cui €27.371,37 per costi della sicurezza;

Dato atto che i lavori sono stati consegnati in data 11 maggio 2020 come da verbale conservato agli atti del Settore e che sono ad oggi in corso;

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 53 del 06 aprile 2021 si prendeva atto dell'avvenuta costituzione, da parte del RTI con capogruppo la società CLEI SOCIETA' COOPERATIVA, con sede legale in Piazza Vanvitelli n. 15, 80129 Napoli (NA) Codice Fiscale e P.IVA 01230600775 e INTERNAZIONALE COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIVA, con

sede legale in Corso Italia n 341, 80010 Quarto (NA), Codice Fiscale e Partita Iva 06582141211, della società Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, P.IVA/C.F. 0949390120, ai sensi dell'art. 93 del D.P.R. n. 207/2010;

Visto l'art. 1-septies "Disposizioni urgenti in materia di revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici" del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali", convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 26 luglio 2021;

Dato atto che l'articolo sopra richiamato prevede che, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nell'anno 2021, per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto stesso, si proceda a compensazione sulla base di quanto indicato nel decreto da emanarsi da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, nel quale si dovranno elencare i materiali oggetto degli aumenti e la percentuale di maggiorazione riscontrata;

Visto il Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, emanato in data 23 novembre 2021, nel quale si individuano i materiali che hanno subito, nel primo semestre dell'anno 2021, un incremento percentuale del costo di acquisto e si indicano, nelle tabelle allo stesso allegate, i prezzi medi, per l'anno 2020, relativi ai materiali da costruzione più significativi e le variazioni-percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8%, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, rispetto ai prezzi medi rilevati con riferimento all'anno 2020, nonché i prezzi medi dei materiali da costruzione più significativi per ciascuno degli anni precedenti al 2020;

Dato atto che sulla base di quanto indicato nell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, la compensazione opera per i contratti in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge (25 luglio 2021), per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021 e laddove l'appaltatore abbia presentato istanza di compensazione entro il termine di decadenza di 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto ministeriale che determina i costi e le percentuali di riferimento;

Dato atto che in data 29 novembre 2011 con nota acquisita al ns. protocollo n. 0462490, la società Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, richiedeva la compensazione dei prezzi su materiali impiegati

nell'appalto in relazione a lavorazioni eseguite nel semestre indicato nell'art. 1-septies del D.L. 73/2021;

Dato atto che tale istanza è quindi pervenuta nei tempi indicati dalla norma (15 giorni a decorrere dal 23 novembre 2021);

Vista la relazione redatta in data 21 febbraio 2021 dal Direttore dei Lavori, Ing. Renzo Bessi, ns. protocollo n. 0074389 del 24 febbraio 2022, conservata agli atti del Settore, in cui si attesta l'impiego di materiali da costruzioni indicati nelle tabelle allegate al decreto ministeriale del 23 novembre 2021 nell'appalto in oggetto nel 1 semestre 2021, si indicano le quantità effettivamente impiegate e il prezzo di riferimento, desunto dalle tabelle ministeriali, nello specifico la tabella di riferimento anno 2019 (anno di presentazione dell'offerta) e si calcola l'importo da riconoscere all'appaltatore quale compensazione per la maggiorazione subita dal costo dei predetti materiali, che viene indicato in complessivi €34.288,76, oltre IVA;

Dato atto che l'art. 1-septies sopra richiamato stabilisce che ciascuna stazione appaltante provvede alla compensazione nei limiti delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, nonché le eventuali somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione;

Vista la relazione del Dirigente Responsabile del contratto, Ing. Enzo Di Carlo, redatta in data 08 marzo 2022, conservata agli atti del Settore, in cui, preso atto di quanto accertato dal Direttore dei Lavori nella sua relazione, sentito il parere del Responsabile Unico del Procedimento e accertata la presenza degli elementi richiesti dalla norma, attesta che nel quadro economico dell'intervento, in particolare nelle somme disponibili a seguito del ribasso d'asta, vi sono risorse sufficienti a provvedere alla liquidazione a favore dell'appaltatore, dell'importo indicato quale compensazione ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021;

Ritenuto pertanto di procedere, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, ad incrementare l'impegno n. 308 assunto sul capitolo n. 11167 della contabilità speciale n. 5588 a favore della Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, P.IVA/C.F. 09493901210 (Codice Contspec 3772) per un importo complessivo di €34.288,76, oltre IVA per € 7.543,53 (CIG 7913482BEC), quale compensazione per

la maggiorazione dei costi dei materiali relativa al primo semestre 2021;

Dato atto che la liquidazione delle somme come sopra indicate avverrà dietro presentazione di fattura ed in deroga a quanto disposto dall'art. 16 del contratto con riferimento all'importo minimo dei SAL;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto di quanto attestato nella relazione del Direttore dei Lavori redatta in data 21 febbraio 2022, conservata agli atti del settore, in cui si attesta l'impiego, nelle lavorazioni effettuate dall'appaltatore nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 30 giugno 2021, di materiali il cui costo ha subito un incremento come riportato nelle tabelle allegate al Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili del 23 novembre 2021;

2) di dare atto che l'istanza dell'appaltatore risulta pervenuta nei termini prescritti dalla norma e che risultano integrati tutti gli elementi prescritti per l'accesso alla compensazione;

3) di prendere atto che l'importo dovuto quale compensazione dei prezzi ai sensi dell'art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021, attestato dal Direttore dei Lavori, è pari ad € 34.288,76, oltre IVA;

4) di prendere atto del parere espresso nella relazione del Dirigente Responsabile del contratto del 8 marzo 2022, in cui, sulla base di quanto attestato dal Direttore dei Lavori e sentito il Responsabile Unico del Procedimento, conferma l'applicabilità, per l'intervento in oggetto, della compensazione dei prezzi ex art. 1-septies del D.L. n. 73/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 106/2021 e della disponibilità di somme nel quadro economico (in particolare nelle somme di cui al ribasso d'asta), per assicurare la copertura finanziaria dell'importo dovuto;

5) di incrementare l'impegno di spesa n. 308 assunto sul capitolo n. 11167 della contabilità speciale n. 5588 (CIG 7913482BEC), che presenta la necessaria disponibilità, a favore della Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, P.IVA/C.F. 09493901210 (Codice Contspec 3772), per un importo pari ad €34.288,76, oltre IVA per €7.543,53, per un complessivo di €41.832,29, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di procedere alla liquidazione delle somme spettanti

alla società Ricortola Società Consortile a Responsabilità Limitata, con sede legale in Quarto (NA), Via Luigi Einaudi n. 11, dietro presentazione di regolare fattura.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007.

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO

16 marzo 2022, n. 32

L. 228/2012 art. 1 comma 548 - O.C.D. n. 105/2020 - “Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei lotti IX, X sul Torrente Carrione codice intervento 2012EMS0004” CIG: 788208022F - CUP: J85B18004920005 - compensazione prezzi dei materiali.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Considerato che, nel mese di Novembre ed in particolare nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012, eventi alluvionali hanno colpito la Regione Toscana interessando il territorio delle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Visti i Decreti del Presidente della Giunta Regionale numeri 196 del 13 Novembre 2012, 199 del 15 novembre 2012 e 206 del 4 dicembre 2012, con cui è stata riconosciuta la rilevanza regionale degli eventi alluvionali anzidetti;

Visto che con Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 Dicembre 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi alluvionali che nei giorni dal 10 al 13 Novembre 2012 e nei giorni 27 e 28 Novembre 2012 hanno colpito 139 comuni, individuati nella suddetta delibera, nelle Province di Arezzo, Grosseto, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena;

Vista la Legge 24 dicembre 2012 n. 228 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Preso atto del comma 548 dell'articolo 1 di tale Legge con cui il Fondo di cui all'articolo 6, comma 1, del Decreto-Legge 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 1991, n. 195, è stato incrementato nella misura di 250 milioni di euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle

regioni e nei comuni interessati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2012;

Preso, altresì atto che il medesimo comma 548 ha previsto che i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali operino in qualità di Commissari Delegati con i poteri e le modalità di cui al Decreto Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 Agosto 2012, n. 122;

Visto il D.P.C.M. del 23 marzo 2013 con cui è stata data attuazione all'articolo 1, comma 548, della Legge n. 228/2012, che ha stabilito in particolare la nomina dei Commissari e la ripartizione delle risorse;

Preso atto, in particolare, per la Regione Toscana, della nomina quale Commissario Delegato del Presidente della Giunta Regionale e dell'assegnazione di Euro 110.900.000,00 da far confluire su apposita contabilità speciale;

Dato atto che presso la sezione di Firenze della Banca d'Italia è stata aperta la contabilità speciale n. 5750 intestata al sottoscritto;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” che ha disposto all'art. 1, comma 459 che Il termine di scadenza dello stato di emergenza di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2022;

Considerato, pertanto, che in virtù del richiamo stabilito dall'art. 1, comma 548, della Legge n. 228/2012 al D.L. 74/2012, convertito nella Legge n. 122/2012, riguardo ai poteri e modalità dei Commissari nominati dal medesimo comma 548, a seguito della legge 30 dicembre 2021, suddetta è da ritenersi prorogato al 31 dicembre 2022 anche il mandato commissariale del Sottoscritto;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 23 novembre 2018 “Eventi novembre 2012. Presa d'atto dei tagli lineari disposti con provvedimenti statali. Assegnazione dell'economia al finanziamento di interventi pubblici da individuare con successivo atto” la quale prende atto dei tagli lineari disposti con alcuni provvedimenti statali (legge stabilità 2014, DL 35/2013, DL 4/2014, DL 66/2014) che hanno comportato la riduzione della somma originariamente assegnata con D.P.C.M. del 23/03/2013, di euro 110.900.000,00 nella minor somma di euro 108.899.439,32;

Richiamata la propria Ordinanza n. 5 del 24 aprile 2013 con la quale:

- è stato approvato il “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza”, di cui all’allegato 2 alla citata Ordinanza, da realizzare per un importo pari a 83,0 M€

- è stato approvato l’allegato 3 alla citata Ordinanza contenente le disposizioni per l’attuazione degli “Interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza” di cui all’art. 1, comma 548, della Legge 24 Dicembre 2012, n. 228;

- sono stati nominati soggetti attuatori degli interventi gli enti specificatamente indicati nell’allegato 2 alla citata Ordinanza, che dovranno eseguire gli interventi indicati secondo le disposizioni di cui all’allegato 3 alla citata Ordinanza;

Richiamate le proprie Ordinanze n. 14 del 26 Luglio 2013, n. 23 del 5 novembre 2013, n. 29 del 17 dicembre 2013, n. 16 del 22 maggio 2014, n. 46 del 03 novembre 2014, n. 58 del 04 dicembre 2014, n. 22 del 25 maggio 2015, n. 42 del 26 ottobre 2015, n. 3 del 16 febbraio 2016, n. 8 del 10 marzo 2016, n. 2 del 27 febbraio 2017 e n. 35 del 18 aprile 2018 e n. 11 del 19 febbraio 2019 e n. 105 del 05 agosto 2020 con le quali è stato rimodulato il Piano degli Interventi;

Richiamata la propria Ordinanza n. 2 del 27 febbraio 2017 con la quale è stata approvata la versione aggiornata delle disposizioni finalizzate all’attuazione delle opere previste dal “Piano degli interventi pubblici di ripristino e di messa in sicurezza per il superamento dell’emergenza” di cui all’art. 1, comma 548, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 in sostituzione delle medesime disposizioni approvate con Ordinanza Commissariale n. 5/2013;

Preso atto che le disposizioni dell’Ordinanza di cui sopra, si applicano, in quanto compatibili, anche agli interventi eseguiti dal Commissario Delegato avvalendosi delle strutture della Regione Toscana;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 35 del 18 aprile 2018 “Nona rimodulazione del Piano degli interventi” nella quale è stato individuato l’intervento codice 2012EMS0004 dal titolo “Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei lotti n. IX, X sul Torrente Carrione”, per l’importo di €400.000,000;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 11 del 19 febbraio 2019 “L. 228/2012-art.1 c. 548-O.C.D. n. 5/2013 e ss.mm.ii. - O.C.D. n. 2/2017 - Decima rimodulazione del Piano degli interventi e delega per lo svolgimento di alcune funzioni della procedura di esproprio” di aggiornamento del Piano degli Interventi;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 105 del 05 agosto 2020 “L. 228/2012 - art. 1 c. 548 - O.C.D. n. 5/2013

e ss.mm.ii. – Undicesima rimodulazione del Piano degli Interventi” di aggiornamento del Piano degli Interventi;

Tenuto conto che la copertura finanziaria dell’intervento in oggetto è assicurata dalle somme disponibili sulla contabilità speciale n. 5750 denominata “COMM DELEGATO CALAMITA’ NATURALI IN REGIONE TOSCANA”, capitolo n. 21148;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” e ss.mm.ii.;

Richiamato il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, per le parti ancora applicabili;

Vista la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro” ed il relativo regolamento di esecuzione di cui al D.P.G.R. 27 maggio 2008, n. 30/R, per le parti compatibili con la nuova disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016;

Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03 febbraio 2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;

Dato atto che con il Decreto Dirigenziale n. 9638 del 25 giugno 2020 sono stati aggiornati i gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, ivi compresi quelli per i quali i Settori della sopra citata Direzione operano in avvalimento del Sottoscritto Commissario, e che per il presente intervento è individuato quale R.U.P. l’Ing. Francesco Piani;

Visto il Decreto n. 8656 del 21 maggio 2021 con il quale è stato modificato l’assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista l’Ordinanza Commissariale n. 94 del 04 giugno 2021 avente ad oggetto “Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile: assegnazione interventi in essere” con la quale,

relativamente all'intervento in oggetto, è stato mantenuto Dirigente Responsabile del Contratto l'Ing. Gennarino Costabile, dirigente responsabile del Genio Civile Valdarno Superiore;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 40 del 09 maggio 2018 con la quale sono stati affidati i servizi di progettazione esecutiva, la sicurezza in fase di progettazione, la Direzione Lavori e la sicurezza in fase di esecuzione per la risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei lotti n. IX, X sul Torrente Carrione a favore dello Studio S.T.A.I. Studio Tecnico di Architettura e Ingegneria, con sede legale in Castelnuovo di Garfagnana (LU);

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 46 del 30 maggio 2018 con la quale è stato affidato il servizio di Relazione geologica-geotecnica per la risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei lotti n. IX, X sul Torrente Carrione - Codice Intervento 2012EMS0004 a favore del Geologo ALLAGOSTA MAURO, con sede legale in Castelnuovo di Garfagnana (LU);

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 93 del 02 ottobre 2018 con la quale è stato affidato il servizio di indagini geotecniche geognostiche e prove di laboratorio a supporto del progetto "Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei Lotti IX e X sul Torrente Carrione, Comune di Carrara (MS)" - codice intervento 2012EMS0004 a favore della società ELLETIPI SRL, con sede legale in Ferrara (FE);

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 76 del 08 luglio 2019 con la quale è stato approvato il progetto definitivo, il progetto esecutivo ed è stata indetta la procedura di affidamento dei lavori relativamente all'intervento "Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei lotti n. IX, X sul Torrente Carrione";

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 87 del 29 agosto 2019 con la quale è stato affidato il servizio di frazionamento di terreno per acquisizione al demanio pubblico relativamente all'intervento in oggetto a favore del Geometra Gallone Andrea con sede in Massa (MS);

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 2 del 9 gennaio 2020 con la quale sono stati approvati i verbali di gara ed è stata, altresì, disposta l'aggiudicazione non efficace dei lavori a favore della società BILANCINI S.r.l. con sede legale in Ischia di Castro (VT);

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 12 del 27 febbraio 2020 con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori a favore della società BILANCINI S.r.l. con sede legale in Ischia di Castro (VT);

Dato atto che, in data 24 aprile 2020 è stato stipu-

lato il contratto per l'affidamento dei lavori relativi a "Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei lotti n. IX e X sul torrente Carrione" (CIG: 788208022F - CUP: J85B18004920005), per un importo contrattuale pari ad €195.973,81 di cui €7.737,28 per i costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 111 del 14 settembre 2020 con la quale è stata approvata una variante, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, in applicazione della Delibera di Giunta regionale n. 645 del 25 maggio 2020;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 161 del 22 dicembre 2020 con la quale è stato affidato il servizio di indagini a supporto della Direzione Lavori per l'intervento in oggetto a favore della società Laboratorio Delta srl con sede legale in Lucca;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 117 del 12 luglio 2021 con la quale è stata approvata una modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativamente all'intervento in oggetto per l'importo di €69.052,59, IVA compresa;

Visto il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (convertito con Legge del 23 luglio 2021, n. 106 e ss mm. e ii.) e la procedura di compensazione di cui all'art. 1-septies;

Visto il Decreto Ministeriale del Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili del 11 novembre 2021 Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi." e la relativa Circolare "Modalità operative per il calcolo e il pagamento della compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione più significativi ai sensi dell'articolo 1-septies del decreto legge n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 106/2021";

Vista la richiesta di compensazione presentata dalla ditta BILANCINI srl in data 03 dicembre 2021, protocollo regionale n. 477673 del 09 dicembre 2021;

Vista la relazione del Direttore Lavori circa l'istanza presentata dalla ditta e la quantificazione degli importi a compensazione, del 10 gennaio 2022, nota PEC n. 12520 del 14 gennaio 2022, conservata agli atti d'ufficio;

Preso atto della Relazione del Dirigente Responsabile del Contratto del Genio Civile Valdarno Superiore, Ing. Gennarino Costabile, del 01 marzo 2022 che autorizza l'importo di compensazione dei prezzi di cui al presente

atto per Euro 6.304,56, oltre IVA, conservata agli atti del Settore;

Considerato che l'intervento a cui si riferisce la richiesta di compensazione non risulta ancora chiuso e che non residuano, nel relativo Quadro Economico, somme sufficienti per la copertura della richiesta;

Dato atto, però, che sul capitolo n. 21148 della contabilità speciale n. 5750 relativo all'intervento in oggetto residuano somme per €9.288,83 e che di tale importo, al netto delle risorse necessarie per dare conclusione all'intervento in oggetto, risulta disponibile e utilizzabile ai fini della compensazione €5.736,19 e, pertanto, sono da reperire risorse per €1.955,37;

Considerato che nel suddetto piano rientra anche l'intervento "2012EMS0037 Demolizione e ricostruzione del ponte di Via Menconi - Giovan Pietro sul Carrione" che risulta chiuso e sul cui Quadro Economico, anche a seguito di istanza di compensazione già quantificata, residuano risorse sufficienti a coprire la richiesta di compensazione in questione, contabilità speciale n. 5750, capitolo n. 22208;

Considerato che il comma 6 del sopra citato art 1-septies del D.L. 73/2021 dispone che "Ciascuna stazione appaltante provvede alle compensazioni nei limiti del 50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento e stanziare annualmente. Possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione nel rispetto delle procedure contabili della spesa, nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.";

Ritenuto, dunque, necessario ridurre di €1.955,37 il capitolo n. 22208 della contabilità speciale n. 5750, che presenta la necessaria disponibilità, e contestualmente incrementare di €1.955,37 il capitolo n. 21148 della stessa contabilità speciale n. 5750, per far fronte alla compensazione di cui all'oggetto;

Ritenuto, pertanto, di assumere a favore della società BILANCINI s.r.l., con sede legale in via Roma n. 45,

Ischia di Castro (VT), Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01824260564 (codice ben. 3183) un impegno di spesa per la somma di Euro 6.304,56 oltre IVA al 22% per € 1.387,00, per un totale di Euro 7.691,56 sul capitolo n. 21148 della contabilità speciale n. 5750, che presenta la necessaria disponibilità;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto della Relazione del Dirigente Responsabile del Contratto, conservata agli atti del settore, con la quale si autorizza la compensazione dei prezzi previsti nel contratto di aggiudicazione, in seguito all'applicazione dell'art. 1-septies D.L. 73/2021, conv. L. 106/2021, relativamente all'intervento di "Risoluzione delle criticità strutturali riscontrate nei Lotti IX e X sul Torrente Carrione, Comune di Carrara (MS)" - codice intervento 2012EMS0004 - CIG 788208022F - CUPJ85B18004920005";

2) di ridurre la somma di €1.955,37 sul capitolo n. 22208 della contabilità speciale n. 5750, che presenta la necessaria disponibilità, e contestualmente di incrementare di €1.955,37 il capitolo n. 21148 della stessa contabilità speciale n. 5750, per far fronte alla compensazione di cui all'oggetto;

3) di assumere a favore della società BILANCINI S.r.l. con sede legale in Ischia di Castro (VT) (codice contspec 3183) un impegno di spesa per la somma di Euro 6.304,56, oltre IVA al 22% per €1.387,00, per un totale di Euro 7.691,56 sul capitolo n. 21148 della contabilità speciale n. 5750 (CIG 788208022F - CUP J85B18004920005), per le motivazioni espresse sopra, che presenta la necessaria disponibilità;

4) di procedere alla liquidazione delle somme spettanti alla società BILANCINI S.r.l. con sede legale in Ischia di Castro (VT), con le modalità stabilite nel contratto stipulato in data 24 aprile 2020.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Commissario Delegato
Eugenio Giani

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384631-4610-4624